



Rassegna stampa

ANNO 2023

A cura dell ' Ufficio Stampa e Comunicazione Gesco

Elenco Comunicati Stampa 2023

Comunicato n. 1 Mercoledì 4 Gennaio 2023

Befana solidale al Poggio

Comunicato n. 2 Giovedì 26 Gennaio 2023

Jorit per Mario Paciolla: a Napoli un murale per il cooperante morto in Colombia

Comunicato n. 3 Lunedì 30 Gennaio 2023

A Napoli il murale di Jorit per Mario Paciolla. La mamma: “Per noi è omicidio, restituiamogli dignità”

Comunicato n. 4 Lunedì 30 Gennaio 2023

Jorit per Mario Paciolla: presentazione del murale al Vittorini

Comunicato n. 5 Martedì 21 Febbraio 2023

Support Rojava: Gesco si attiva per aiutare le vittime del terremoto di Turchia e Siria

Comunicato n. 6 Giovedì 7 Settembre 2023

Dieci anni di Responsabilità Sociale: a Capodimonte il Premio organizzato da Jonathan e Gesco

Comunicato n. 7 Venerdì 1 Dicembre 2023

agendo 2024 In musica

Comunicato n. 8 Mercoledì 6 Dicembre 2023

agendo 2024 In musica in memoria di Giogì

Comunicato stampa

Befana solidale al Poggio

L'iniziativa promossa da Gesco grazie a una donazione della Mutua sanitaria Cesare Pozzo

Giovedì 5 gennaio 2023
Ore 15/17
Il Poggio, Via Poggioreale 160 C
Napoli

NAPOLI – Torna la **Befana solidale** domani, giovedì 5 gennaio 2023 organizzata da **Gesco** negli spazi all'aperto del ristorante **Il Poggio** di via Poggioreale 160 C a Napoli. Cinquanta bambini tra i 3 e i 10 anni saranno accolti dagli operatori per festeggiare l'Epifania con un gioco adatto alla loro età e acquistato grazie a una donazione della **Mutua Sanitaria Cesare Pozzo**, nell'ambito del progetto **Un sorriso per i più piccoli**.

L'appuntamento con la Befana solidale sarà dalle ore 15 alle 17, con l'accoglienza dei bambini e dei ragazzi, accompagnati da un genitore. La Befana sarà "interpretata" da **Chiara Reale**, giornalista di Napolicklick.

Giochi da tavola e giochi creativi sono i doni scelti per i bambini che **arriveranno da Barra, Poggioreale, Secondigliano, San Lorenzo, San Carlo all'Arena e San Giovanni a Teduccio**.

Un sorriso per i più piccoli è un progetto di solidarietà su scala nazionale di **Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità, Coordinamento Giovani e Coordinamento Donne Cesare Pozzo** che ha l'obiettivo di offrire un aiuto concreto ai bambini ospedalizzati e ai minori che si trovano in condizione di disagio, mediante donazioni alle associazioni, alle cooperative e alle fondazioni che, sull'intero territorio nazionale si occupano di supportare i più piccoli.

Ufficio stampa
Ida Palisi
320 5698735
Maria Nocerino
320 788 0510

La Befana solidale arriva al Poggio

Redazione

NOTIZIE

🕒 04 Gennaio 2023

Torna la **Befana solidale** domani, giovedì 5 gennaio 2023 organizzata da **Gesco** negli spazi all'aperto del ristorante **Il Poggio** di via Poggioreale 160 C a Napoli.

Cinquanta bambini tra i 3 e i 10 anni saranno accolti dagli operatori per festeggiare l'Epifania con un gioco adatto alla loro età e acquistato grazie a una donazione della **Mutua Sanitaria Cesare Pozzo**, nell'ambito del progetto **Un sorriso per i più piccoli**.

L'appuntamento con la Befana solidale sarà dalle ore 15 alle 17, con l'accoglienza dei bambini e dei ragazzi, accompagnati da un genitore. La Befana sarà "interpretata" da **Chiara Reale**, giornalista di Napolick.

Giochi da tavola e giochi creativi sono i doni scelti per i bambini che **arriveranno da Barra, Poggioreale, Secondigliano, San Lorenzo, San Carlo all'Arena e San Giovanni a Teduccio**.

Un sorriso per i più piccoli è un progetto di solidarietà su scala nazionale di **Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità, Coordinamento Giovani e Coordinamento Donne CesarePozzo** che ha l'obiettivo di offrire un aiuto concreto ai bambini ospedalizzati e ai minori che si trovano in condizione di disagio, mediante donazioni alle associazioni, alle cooperative e alle fondazioni che, sull'intero territorio nazionale si occupano di supportare i più piccoli.

Magazine

Befana solidale al Poggio

da **Redazione** - 04/01/2023  0

NAPOLI – Torna la Befana solidale domani, giovedì 5 gennaio 2023 organizzata da Gesco negli spazi all'aperto del ristorante Il Poggio di via Poggioreale 160 C a Napoli.

Cinquanta bambini tra i 3 e i 10 anni saranno accolti dagli operatori per festeggiare l'Epifania con un gioco adatto alla loro età e acquistato grazie a una donazione della Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, nell'ambito del progetto Un sorriso per i più piccoli.

L'appuntamento con la Befana solidale sarà dalle ore 15 alle 17, con l'accoglienza dei bambini e dei ragazzi, accompagnati da un genitore.

La Befana sarà "interpretata" da Chiara Reale, giornalista di Napolick.

Giochi da tavola e giochi creativi sono i doni scelti per i bambini che arriveranno da Barra, Poggioreale, Secondigliano, San Lorenzo, San Carlo all'Arena e San Giovanni a Teduccio.

Un sorriso per i più piccoli è un progetto di solidarietà su scala nazionale di Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità, Coordinamento Giovani e Coordinamento Donne Cesare Pozzo che ha l'obiettivo di offrire un aiuto concreto ai bambini ospedalizzati e ai minori che si trovano in condizione di disagio, mediante donazioni alle associazioni, alle cooperative e alle fondazioni che, sull'intero territorio nazionale si occupano di supportare i più piccoli.

Befana solidale al Poggio per i bambini

In Cronaca 5 Gennaio 2023 Redazione 212 Views 0 comments

Questo pomeriggio, dalle 15 alle 17 presso il Poggio, i bambini saranno accolti dagli operatori di Gesco

Associazioni, singoli cittadini, enti comunali. Sono decine le iniziative solidali per l'Epifania. Occasioni per donare ai bambini che vivono in famiglie in stato di necessità un giocattolo, delle caramelle. Tra queste ci sono iniziative ormai consolidate, come la Befana solidale organizzata da Gesco negli spazi all'aperto del ristorante Il Poggio di via Poggioreale 160 C a Napoli. L'iniziativa coinvolgerà 50 bambini tra i 3 e i 10 anni, dalle 15 alle 17 di oggi.

L'accoglienza dei bambini e dei ragazzi, accompagnati da un genitore, sarà fatta dalla Befana sarà interpretata da Chiara Reale, giornalista di Napolick.

I bambini saranno accolti dagli operatori per festeggiare l'Epifania con un gioco adatto alla loro età e acquistato grazie a una donazione della Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, nell'ambito del progetto Un sorriso per i più piccoli.

L'organizzazione porta avanti il progetto su scala nazionale anche per offrire un aiuto concreto ai bambini ospedalizzati e ai minori che si trovano in condizione di disagio, mediante donazioni alle associazioni, alle cooperative e alle fondazioni che, sull'intero territorio nazionale si occupano di supportare i più piccoli.

LEGGI ANCHE: La mappa della solidarietà ai tempi del Coronavirus

I 50 bambini napoletani coinvolti nell'iniziativa Befana solidale riceveranno giochi da tavola e giochi creativi. I piccoli che si incontreranno nel pomeriggio al Poggio arriveranno dai quartieri Barra, Poggioreale, Secondigliano, San Lorenzo, San Carlo all'Arena e San Giovanni a Teduccio.

Sempre a Napoli, domani, venerdì 6 gennaio, il Pio Monte della Misericordia accoglierà i piccoli visitatori, dalle 10 alle 18, con un ricordo-gioco della visita, che consiste in una mappa-labirinto da portare a casa.

[@dalsociale24](#)

Befana solidale al Poggio, iniziativa promossa da Gesco grazie a una donazione della Mutua sanitaria Cesare Pozzo

CULTURA

ULTIME NOTIZIE

di REGINA ADA SCARICO

4 GENNAIO 2023 - 18:55

Befana solidale al Poggio, iniziativa promossa da Gesco grazie a una donazione della Mutua sanitaria Cesare Pozzo. Giovedì 5 gennaio 2023 dalle 15 alle 17 presso Il Poggio in Via Poggioreale 160 C a Napoli.

Torna la Befana solidale domani, giovedì 5 gennaio 2023 organizzata da Gesco negli spazi all'aperto del ristorante Il Poggio di via Poggioreale 160 C a Napoli. Cinquanta bambini tra i 3 e i 10 anni saranno accolti dagli operatori per festeggiare l'Epifania con un gioco adatto alla loro età e acquistato grazie a una donazione della Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, nell'ambito del progetto Un sorriso per i più piccoli.

L'appuntamento con la Befana solidale sarà dalle ore 15 alle 17, con l'accoglienza dei bambini e dei ragazzi, accompagnati da un genitore. La Befana sarà "interpretata" da Chiara Reale, giornalista di Napolicklick.

Giochi da tavola e giochi creativi sono i doni scelti per i bambini che arriveranno da Barra, Poggioreale, Secondigliano, San Lorenzo, San Carlo all'Arena e San Giovanni a Teduccio.

Un sorriso per i più piccoli è un progetto di solidarietà su scala nazionale di Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità, Coordinamento Giovani e Coordinamento Donne CesarePozzo che ha l'obiettivo di offrire un aiuto concreto ai bambini ospedalizzati e ai minori che si trovano in condizione di disagio, mediante donazioni alle associazioni, alle cooperative e alle fondazioni che, sull'intero territorio nazionale si occupano di supportare i più piccoli.

NOTIZIE DI NAPOLI

Epifania Solidale a Napoli, giochi gratis ai bimbi: arriva la Befana e distribuisce doni

Gen 04, 2023 - Veronica Ronza

Domani, giovedì 5 gennaio, a **Napoli** torna la **Befana Solidale**, l'iniziativa organizzata da Gesco negli spazi all'aperto del ristorante Il Poggio, in via Poggioreale, per regalare un momento di gioia e spensieratezza ai più piccoli. Dalle 15:00 alle 19:00, **oltre cinquanta incontreranno la Befana che regalerà loro un gioco.**

A Napoli torna la Befana Solidale

I bimbi, tra i 3 e i 10 anni, saranno accolti dagli operatori per festeggiare l'Epifania e potranno trascorrere alcune ore in compagnia della Befana, interpretata dalla giornalista di *Napoliclick* Chiara Reale. **Ognuno riceverà un gioco adatto alla propria età**, acquistato grazie ad una donazione della Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, nell'ambito del progetto *Un sorriso per i più piccoli*.

Tanti sono i doni acquistati per i bambini che arriveranno da Barra, Poggioreale, Secondigliano, San Lorenzo, San Carlo all'Arena e San Giovanni a Teduccio, dai giochi da tavola a quelli creativi. Tra divertimento e allegria i piccoli porteranno con sé un ricordo della loro Epifania.

Un sorriso per i più piccoli è un progetto di solidarietà su scala nazionale di Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità, Coordinamento Giovani e Coordinamento Donne Cesare Pozzo, che ha l'obiettivo di offrire un **aiuto concreto ai bambini ospedalizzati e ai minori che si trovano in condizione di disagio**, attraverso donazioni alle associazioni, alle cooperative e alle fondazioni che, sull'intero territorio nazionale si occupano di supportare i più piccoli.

Un modo per regalare un giorno di festa anche a chi è meno fortunato, sulla scia dell'iniziativa del **Giocattolo Sospeso** che proprio nel periodo natalizio, grazie allo spirito solidale dell'intera popolazione, ha permesso a tante persone di poter scartare il proprio regalo.



La Befana solidale torna al Poggio

Redazione

NOTIZIE

🕒 05 Gennaio 2023

Ratings ☆☆☆☆☆ (0)



La Befana solidale organizzata da **Gesco** è tornata anche quest'anno negli spazi all'aperto del ristorante **Il Poggio** (via Poggioreale, 160 C).

Cinquanta bambini tra i 3 e i 10 anni sono stati accolti giovedì 5 gennaio

2023 dagli operatori per festeggiare l'Epifania con un gioco adatto alla loro età acquistato grazie ad una donazione della Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, nell'ambito del progetto Un sorriso per i più piccoli.

Giochi da tavola e giochi creativi sono i doni scelti per i bambini che arriveranno da Barra, Poggioreale, Secondigliano, San Lorenzo, San Carlo all'Arena e San Giovanni a Teduccio.

La Befana è stata "interpretata" da Chiara Reale, giornalista di Napolick.



GUARDA IL SERVIZIO



«Ormai la Befana Solidale è diventata una consuetudine – dichiara il presidente di Gesco Sergio D'Angelo - Vorremmo che arrivasse per tutti i ragazzi che hanno bisogno di calore e di affetto. Noi accogliamo quelli dei principali servizi per l'infanzia e l'adolescenza in città per poche ore insieme al ristorante Il Poggio, offrendo loro un dono, con la speranza che per il 2023 abbiano anche in regalo la pace».

Un sorriso per i più piccoli è un progetto di solidarietà su scala nazionale di Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità, Coordinamento Giovani e Coordinamento Donne CesarePozzo che ha l'obiettivo di offrire un aiuto concreto ai bambini ospedalizzati e ai minori che si trovano in condizione di disagio, mediante donazioni alle associazioni, alle cooperative e alle fondazioni che, sull'intero territorio nazionale si occupano di supportare i più piccoli.

Comunicato stampa

**Jorit per Mario Paciolla: a Napoli un murale per il cooperante
morto in Colombia**

Presentazione alla stampa

Lunedì 30 gennaio 2023 ore 10.30

**Complesso Monumentale San Domenico Maggiore
Sala del Capitolo**

Napoli, Vico San Domenico Maggiore, 18

Napoli – Sarà presentato **lunedì 30 gennaio 2023** alle ore **10.30** presso la **Sala del Capitolo** nel **Complesso Monumentale San Domenico Maggiore** a Napoli il progetto **Un murale per Mario Paciolla** promosso dalla famiglia Paciolla e dal collettivo “Giustizia per Mario Paciolla” con il sostegno del gruppo di imprese sociali Gesco e il patrocinio del Comune e della Città Metropolitana di Napoli.

Interverranno alla conferenza: **Anna Maria Motta** e **Giuseppe Paciolla**, genitori di Mario; l’artista **Jorit; Simone Campora** del collettivo Giustizia per Mario Paciolla; la vicesindaco del Comune di Napoli **Laura Lieto** e il presidente di Gesco **Sergio D’Angelo**. Modererà l’incontro il giornalista **Claudio Silvestri**.

Il murale firmato Jorit e dedicato alla memoria di Mario sarà realizzato in un luogo significativo come il Liceo scientifico statale “Elio Vittorini” dove Mario si è formato, o in qualche altro istituto scolastico qualora il suo liceo non dovesse essere disponibile.

L’iniziativa fa parte di una campagna di sensibilizzazione più ampia per chiedere verità e giustizia sul caso del cooperante napoletano scomparso in Colombia il 15 luglio 2020 in circostanze misteriose e per scongiurare l’archiviazione come “suicidio” chiesta di recente dalla Procura di Roma.

Comunicazione e ufficio stampa a cura di *Nclick*

Ida Palisi 320 5698735
Maria Nocerino 320 788 0510

Jorit per Mario Paciolla: a Napoli un murale per il cooperante morto in Colombia

JORIT PER MARIO



Sarà presentato lunedì 30 gennaio 2023 alle ore 10.30 presso la Sala del Capitolo nel Complesso Monumentale San Domenico Maggiore a Napoli il progetto Un murale per Mario Paciolla promosso dalla famiglia Paciolla e dal

collettivo "Giustizia per Mario Paciolla" con il sostegno del gruppo di imprese sociali Gesco e il patrocinio del Comune e della Città Metropolitana di Napoli.

Interverranno alla conferenza: Anna Maria Motta e Giuseppe Paciolla, genitori di Mario; l'artista Jorit; Simone Campora del collettivo Giustizia per Mario Paciolla; la vicesindaco del Comune di Napoli Laura Lieto e il presidente di Gesco Sergio D'Angelo. Saranno presenti in collegamento le avvocatesse Alessandra Ballerini ed Emanuela Motta che assistono la famiglia Paciolla. Modererà l'incontro il giornalista Claudio Silvestri.

Il murale firmato Jorit e dedicato alla memoria di Mario sarà realizzato in un luogo significativo come il Liceo scientifico statale "Elio Vittorini" dove Mario si è formato, o in qualche altro istituto scolastico qualora il suo liceo non dovesse essere disponibile.

L'iniziativa fa parte di una campagna di sensibilizzazione più ampia per chiedere verità e giustizia sul caso del cooperante napoletano scomparso in Colombia il 15 luglio 2020 in circostanze misteriose e per scongiurare l'archiviazione come "suicidio" chiesta di recente dalla Procura di Roma.

Comunicato stampa

**A Napoli il murale di Jorit per Mario Paciolla. La mamma:
“Per noi è omicidio, restituiamogli dignità”**

Presentato alla stampa il progetto con la campagna di crowdfunding sostenuta da Gesco

Napoli – Sarà realizzato su una facciata del liceo scientifico Elio Vittorini il ritratto di **Mario Paciolla** firmato dallo street artist **Jorit** e da inaugurare il 28 marzo prossimo, giorno in cui sarebbe caduto il compleanno del cooperante morto in Colombia. Il progetto **Un murale per Mario Paciolla** è stato presentato questa mattina in conferenza stampa presso la Sala del Capitolo nel Complesso Monumentale San Domenico Maggiore a Napoli dai genitori di Mario, **Anna Maria Motta** e **Giuseppe Paciolla**, insieme con **Simone Campora** del collettivo Giustizia per Mario Paciolla, la vicesindaco del Comune di Napoli **Laura Lieto** e il presidente di Gesco **Sergio D’Angelo**. Sono intervenuti anche **Sergio Colella** consigliere delegato dal sindaco per la Città Metropolitana e **Rosaria Désirée Klain** responsabile di Articolo 21 per la Campania mentre le avvocatessa **Alessandra Ballerini** ed **Emanuela Motta** che assistono la famiglia Paciolla hanno mandato due interventi video. Ha moderato la conferenza il giornalista **Claudio Silvestri**.

Il murale firmato Jorit e dedicato alla memoria di Mario sarà realizzato con il sostegno di Gesco e della società Argo e grazie a una raccolta fondi sulla piattaforma **GoFundMe**. L’Elio Vittorini si è reso disponibile ad ospitare l’opera su una facciata del liceo (il nulla osta sarà ratificato da un consiglio d’istituto agli inizi di febbraio), d’intesa con il Comune e la Città Metropolitana di Napoli.

«Il Comune si sta adoperando affinché si possa realizzare questo tributo a Mario e il suo volto diventi per tutti parte della nostra vita quotidiana e del panorama di questa città. Il murale sarà la testimonianza collettiva di una comunità che si riconosce attorno a un uomo che ha vissuto per la pace», ha detto la vicesindaco **Laura Lieto**, mentre delegato del sindaco per la Città metropolitana **Sergio Colella** ha ricordato l’importanza degli ideali per i giovani per i quali il murale «dovrà essere un messaggio potente e Mario un esempio per tutti». **Sergio D’Angelo**, che con Gesco e la cooperativa Nclick sostiene la campagna di comunicazione e di crowdfunding necessaria per affrontare le spese del murale, ha detto che «non vogliamo solo omaggiare la memoria di Mario ma denunciare quanto è accaduto e l’inaccettabile silenzio calato sulla sua morte, anche da parte di chi avrebbe dovuto proteggerlo, come l’Onu. Contro la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura di Roma, dovrebbero attivarsi per chiedere la verità sulla morte di Paciolla il Ministero degli Esteri e lo stesso Parlamento». **Jorit** ha spiegato che il senso del suo intervento artistico sarà quello di «dare un messaggio positivo: Mario è diventato un eroe suo malgrado. Con il murale voglio valorizzare ciò che ha fatto, renderlo una figura importante nella memoria della “tribù umana”» come pure **Simone Campora** del Collettivo “Giustizia per Mario Paciolla” ha ricordato che il suo volto «si affaccerà su una strada del suo quartiere: Mario guarderà noi e noi guarderemo lui per non dimenticare» e **Desirée Klain** ha assicurato il sostegno di Articolo 21 alla campagna di raccolta fondi su **GoFundMe**. «Mario era un difensore dei diritti umani, ha speso la sua vita ed è morto per questo. La sua è una storia dolorosa che merita verità e giustizia e il fatto che sarà un artista internazionale come Jorit a realizzare il murale aiuterà a uscire fuori dai confini campani» ha detto l’avvocatessa Emanuela Motta, che ha ricordato anche che è possibile lasciare messaggi anonimi, caricare foto e video sulla piattaforma **marioveritas.org** per sostenere la ricerca della verità sulla sua morte. «Mario è morto sul lavoro, impropriamente lo si definisce “volontario” – ha ribadito l’avvocatessa **Alessandra Ballerini** – ed è chiara la responsabilità dell’organizzazione per cui lavorava. Era un giovane uomo, un giornalista rigoroso e generoso ed è anche per tutte queste ragioni che non crediamo all’ipotesi del suicidio, oltre che per le molte evidenze che abbiamo dai nostri periti». Infine la mamma di Mario, **Anna Maria Motta**, ha spiegato perché Jorit: «Pensiamo che l’internazionalità di questo artista possa fare viaggiare la storia di Mario. Abbiamo la certezza che saprà interpretare il sorriso dei suoi occhi e la sua profondità. È una maniera per ribadire che noi non archiviamo. Quello di Mario è un omicidio, per noi è chiarissimo ed è importante prima di tutto restituirgli dignità».

Link per la campagna di crowdfunding: <https://gofund.me/3b107270>

Comunicazione e ufficio stampa a cura di *Nclick*

Ida Palisi 320 5698735
Maria Nocerino 320 788 0510

Napoli. Un murale per Mario Paciolla. La madre: «Noi non archiviamo, è omicidio»

Eugenio Fatigante lunedì 30 gennaio 2023



Presentata l'opera che sarà realizzata entro marzo dallo street artist Jorit. Ed è on-line il sito voluto dalla famiglia per raccogliere segnalazioni, sul cooperante morto in Colombia nel luglio 2020



Da sinistra: l'artista Jorit, Sergio D'Angelo (Gesco), la madre di Paciolla, Anna Maria Motta, la vicesindaca Laura Lieto e il padre di Mario, Giuseppe Paciolla, alla presentazione a Napoli del progetto del murale - ANSA

«Noi non archiviamo. Quello di Mario è un omicidio, per noi è chiarissimo ed è importante prima di tutto restituirgli dignità». È netta l'opinione di **Anna Maria Motta**, madre di **Mario Paciolla**, il cooperante napoletano trovato morto nella sua casa in Colombia, a San Vicente del Caguàn, il 15 luglio 2020, caso che resta ancora avvolto nel mistero e per il quale la Procura di Roma ha di recente chiesto l'archiviazione, contestata dai familiari. I genitori di Paciolla hanno partecipato oggi alla presentazione del murale che l'"artista di strada" **Jorit** realizzerà su una facciata del liceo scientifico Elio Vittorini, a Napoli, e che sarà inaugurato il prossimo 28 marzo, giorno in cui Mario Paciolla avrebbe compiuto 36 anni.

Il progetto "Un murale per Mario Paciolla" è stato presentato in una conferenza stampa alla Sala del Capitolo nel Complesso monumentale San Domenico Maggiore a Napoli dai genitori, Anna Maria e il marito **Giuseppe Paciolla**, insieme con Simone Campora del collettivo "Giustizia per Mario Paciolla", la vicesindaca di Napoli, Laura Lieto, e il presidente di Gesco Sergio D'Angelo. Sono intervenuti anche Sergio Colella, consigliere delegato dal sindaco per la Città Metropolitana, e Rosaria Désirée Klain, responsabile di "Articolo 21" per la Campania, mentre le avvocatesse Alessandra Ballerini ed Emanuela Motta che assistono la famiglia Paciolla hanno mandato due interventi video.

«Mario era un difensore dei diritti umani, ha speso la sua vita ed è morto per questo. La sua è una storia dolorosa che merita verità e giustizia e il fatto che sarà un artista internazionale come Jorit a realizzare il murale aiuterà a uscire fuori dai confini campani», ha detto l'avvocata Motta, che ha ricordato anche che è possibile lasciare messaggi e segnalazioni, anche anonime, caricare foto e video sulla piattaforma **marioveritas.org** per sostenere la ricerca della verità sulla sua morte. «Mario è morto sul lavoro, impropriamente lo si definisce un "volontario" - ha ribadito la legale Ballerini - ed è chiara la responsabilità dell'organizzazione per cui lavorava (operava in Colombia per conto dell'Onu, ndr). Era un giovane uomo, un giornalista rigoroso e generoso ed è anche per tutte queste ragioni che non crediamo all'ipotesi del suicidio, oltre che per le molte evidenze che abbiamo dai nostri periti». Su questo caso aleggiavano infatti i punti oscuri legati ai comportamenti singolari di almeno due funzionari dell'Onu, con funzioni apicali nel team di lavoro di Mario (che sono stati poi denunciati dalla famiglia Paciolla), oltre alla fuga di notizie sui dossier a cui stava lavorando Mario.

Infine, la mamma di Mario, Anna Maria, ha spiegato le ragioni della scelta di Jorit: «Pensiamo che l'internazionalità di questo artista possa fare viaggiare la storia di Mario. Abbiamo la certezza che saprà interpretare il sorriso dei suoi occhi e la sua profondità. È una maniera per ribadire che noi non archiviamo. Quello di Mario è un omicidio, per noi è chiarissimo ed è importante prima di tutto restituirgli dignità». L'istituto Vittorini si è reso disponibile ad ospitare l'opera su una facciata del liceo (il nulla osta sarà ratificato da un consiglio d'istituto agli inizi di febbraio), d'intesa con il Comune e la Città Metropolitana di Napoli.

L'iniziativa

Un murale di Jorit per ricordare Mario Paciolla

L'artista di fama internazionale ritrarrà il cooperante trovato morto in Colombia al liceo "Vittorini" di Napoli: un modo per onorarne la memoria

30/01/2023 Servizio di Ettore De Lorenzo - Montaggio di Roberto De Angelis



Condividi

Verità e giustizia per Mario Paciolla. Sono tre anni che i famigliari e gli amici del cooperante napoletano trovato ucciso in Colombia in circostanze ancora misteriose, chiedono a gran voce che si faccia giustizia, ma tra poco, si spera, questo messaggio oltrepasserà i confini nazionali, perché sta per prendere forma un ritratto di Jorit, proprio per far fare all'immagine di Paciolla il giro del mondo. Mamma Anna e papà Pino ci sperano, anche perché l'intenzione della procura è quella di archiviare il caso.

Il murale sorgerà, col patrocinio del Comune di Napoli e della Città metropolitana, all'interno del liceo "Vittorini" che Mario frequentava da ragazzo, e sarà finanziato con un crowdfunding messo in piedi dalla cooperativa "Gesco".

Su Jorit - artista ormai di fama internazionale - pesa dunque una bella responsabilità: quella di preservare attraverso la sua opera la memoria di Mario Paciolla e di tutti quelli che come Mario hanno scelto di dedicarsi a migliorare questo mondo, anche mettendo a rischio la propria vita.

Nel servizio le interviste ad Anna Paciolla, mamma di Mario, Sergio D'Angelo, fondatore e presidente di Gesco, e Jorit, artista di fama internazionale.

Tag

inchiesta Paciolla

murale

murale Jorit

murales

Napoli

Campania

Jorit

Liceo Vittorini

Anna Paciolla

Mario Paciolla

Sergio D'Angelo

Napoli, un murale per Mario Paciolla. La madre: «Noi non archiviamo, è omicidio»

Il progetto presentato a San Domenico Maggiore

«Noi non archiviamo. Quello di Mario è un omicidio, per noi è chiarissimo ed è importante prima di tutto restituirgli dignità». Così **Anna Maria Motta**, madre di **Mario Paciolla**, il cooperante napoletano trovato morto in Colombia il 15 luglio 2020, caso per il quale la Procura di Roma ha chiesto l'archiviazione. I genitori di Mario Paciolla hanno partecipato alla presentazione del murale che lo street artist Jorit realizzerà su una facciata del liceo scientifico Elio Vittorini, a Napoli, e che sarà inaugurato il prossimo 28 marzo, giorno in cui Mario Paciolla avrebbe compiuto 36 anni.

APPROFONDIMENTI



Mario Paciolla, i genitori a Forcella:
«Falsa la pista del suicidio, chiediamo verità e giustizia»



Un film dedicato a Mario Paciolla, venerdì 4 novembre l'anteprima

Il progetto «Un murale per Mario Paciolla» è stato presentato questa mattina in conferenza stampa nella Sala del Capitolo all'interno del Complesso monumentale di San Domenico Maggiore, nel centro storico di Napoli; presenti, insieme ai genitori, **Simone Campora** del collettivo «Giustizia per Mario Paciolla», la vicesindaco del Comune di Napoli **Laura Lieto** e il presidente di Gesco **Sergio D'Angelo**.



Napoli, Jorit e il murale per Paciolla: «Chi conosce la verità parli»

Sono intervenuti anche **Sergio Colella**, consigliere delegato dal sindaco per la Città metropolitana, e **Rosaria Désirée Klain** responsabile di Articolo 21 per la Campania, mentre le avvocatesse **Alessandra Ballerini ed Emanuela Motta** che assistono la famiglia Paciolla hanno mandato due interventi video. Ha moderato la conferenza il giornalista **Claudio Silvestri**. Il murale firmato Jorit e dedicato alla memoria di Mario sarà realizzato con il sostegno di Gesco e della società Argo e grazie a una raccolta fondi sulla piattaforma **Gofundme**. L'istituto **Elio Vittorini** si è reso disponibile ad ospitare l'opera su una facciata del liceo (il nulla osta sarà ratificato da un consiglio d'istituto agli inizi di febbraio), d'intesa con il Comune e la Città Metropolitana di Napoli.



Murale di Jorit per Mario Paciolla, la madre: «Noi non archiviamo, è omicidio»

di Redazione

CONDIVIDI:

Lun 30 Gennaio 2023

17:03



«Noi non archiviamo. Quello di Mario è un omicidio, per noi è chiarissimo ed è importante prima di tutto restituirgli dignità». Così Anna Maria Motta, madre di Mario Paciolla, il cooperante napoletano trovato morto in Colombia il 15 luglio 2020, caso per il quale la Procura di Roma ha chiesto l'archiviazione. I genitori di Mario Paciolla hanno partecipato alla presentazione del murale che lo street artist Jorit realizzerà su una facciata del liceo scientifico Elio Vittorini, a Napoli, e che sarà inaugurato il prossimo 28 marzo, giorno in cui Mario Paciolla avrebbe compiuto 36 anni.

Il progetto "Un murale per Mario Paciolla" è stato presentato questa mattina in conferenza stampa nella Sala del Capitolo all'interno del Complesso monumentale di San Domenico Maggiore, nel centro storico di Napoli; presenti, insieme ai genitori, Simone Campora del collettivo

"Giustizia per Mario Paciolla", la vicesindaco del **Comune di Napoli** Laura Lieto e il presidente di Gesco Sergio D'Angelo.

Sono intervenuti anche Sergio Colella, consigliere delegato dal sindaco per la Città metropolitana, e Rosaria Désirée Klain responsabile di Articolo 21 per la Campania, mentre le avvocatesse Alessandra Ballerini ed Emanuela Motta che assistono la famiglia Paciolla hanno mandato due interventi video. Ha moderato la conferenza il giornalista Claudio Silvestri.

Il murale firmato Jorit e dedicato alla memoria di Mario sarà realizzato con il sostegno di Gesco e della società Argo e grazie a una raccolta fondi sulla piattaforma Gofundme. L'istituto Elio Vittorini si è reso disponibile ad ospitare l'opera su una facciata del liceo (il nulla osta sarà ratificato da un consiglio d'istituto agli inizi di febbraio), d'intesa con il Comune e la Città Metropolitana di Napoli.

«Il Comune si sta adoperando affinché si possa realizzare questo tributo a Mario e il suo volto diventi per tutti parte della nostra vita quotidiana e del panorama di questa città. Il murale sarà la testimonianza collettiva di una comunità che si riconosce attorno a un uomo che ha vissuto per la pace», ha detto la vicesindaco Laura Lieto.

«Mario era un difensore dei diritti umani, ha speso la sua vita ed è morto per questo. La sua è una storia dolorosa che merita verità e giustizia e il fatto che sarà un artista internazionale come Jorit a realizzare il murale aiuterà a uscire fuori dai confini campani», ha detto Emanuela Motta, legale dei familiari che ha ricordato anche che è possibile lasciare messaggi anonimi, caricare foto e video sulla piattaforma marioveritas.org per sostenere la ricerca della verità sulla morte di Mario Paciolla.

«Mario è morto sul lavoro, impropriamente lo si definisce "volontario" - ha ribadito Alessandra Ballerini - ed è chiara la responsabilità dell'organizzazione per cui lavorava. Era un giovane uomo, un giornalista rigoroso e generoso ed è anche per tutte queste ragioni che non crediamo all'ipotesi del suicidio, oltre che per le molte evidenze che abbiamo dai nostri periti».

Iniziativa al Vomero

Un murale di Jorit per Paciolla sulla parete del liceo Vittorini

di Paolo Popoli • a pagina 7

Un murale di Jorit per Paciolla sulla parete del liceo Vittorini

di Paolo Popoli • a pagina 7

L'INIZIATIVA

Vomero, al Vittorini un murale di Jorit per Mario Paciolla

di Paolo Popoli

«Non accettiamo la verità dell'archiviazione per suicidio, bisogna invece cercare la verità chiara sulla morte di nostro figlio Mario, che merita dignità. E bisogna dare risonanza alla sua vicenda che resta ristretta al Sud, inspiegabilmente senza un'attenzione nazionale»: Anna Motta e Giuseppe Paciolla spiegano le ragioni del murale commissionato allo street artist Jorit con il volto del figlio Mario, il cooperante Onu napoletano trovato morto mentre era in missione in Colombia il 15 luglio 2020 nel suo appartamento a San Vicente del Caguán, in circostanze tutte da chiarire e con l'ipotesi di un suicidio inscenato per depistarne l'assassinio.

L'opera di Jorit sorgerà su una parete di tre piani del liceo scientifico "Vittorini" al Vomero, dove Mario ha studiato. Il consiglio d'istituto ratificherà il nulla osta a febbraio. L'inaugurazione è prevista il 28 marzo, giorno del 35esimo compleanno di Mario. A promuovere il murale sono i genitori del cooperante assieme al collettivo "Giustizia per Mario Paciolla" con il sostegno del gruppo di imprese sociali Gesco e il patrocinio di Comune e Città metropolitana di Napoli. Il maxi-ritratto sarà un monito affinché non cali

mai il silenzio sulla vicenda e si cerchi giustizia e verità, attese da due anni e mezzo.

Un percorso difficile, tra insabbiamenti e reticenze per paura, e per coprire interessi più grandi, e poi denunce, rivelazioni e documenti che portano all'ipotesi di omicidio. Eppure, prima c'è stata l'archiviazione delle indagini delle autorità colombiana, a metà ottobre è seguita quella della Procura di Roma: «Ci siamo opposti, a breve ci sarà l'udienza del gip, speriamo di far riaprire le indagini per valutare gli elementi che abbiamo e quelli nuovi che porteremo», spiega Alessandra Ballerini, legale del caso di Giulio Regeni e, con la collega Emanuela Motta, della famiglia Paciolla. Il loro videomessaggio viene proiettato alla presentazione del murale nella sala del Capitolo a San Domenico Maggiore. Il rendering del volto di Mario si staglia sull'affresco di Cristo in croce: «Mario difendeva i diritti umani ed è morto sul-

avoro, per noi è chiara la responsabilità dell'organizzazione per cui lavorava. Non crediamo all'ipotesi del suicidio, ci sono i riscontri dei periti del tribunale e degli esperti di nostra nomina - continua Ballerini a proposito delle ferite emerse con le due autopsie e delle tracce di sangue nella sua stanza e su alcuni oggetti - E ci sono evidenze trascurate: la scena del crimine è stata pu-

lita maldestramente con la candeggina da funzionari Onu e agenti di polizia poi indagati, mentre alcuni possibili elementi probatori sono stati fatti sparire».

Nel giorno dell'udienza si annuncia un presidio dinanzi il tribunale. Il collettivo ha realizzato la piattaforma "Marioveritas.org" per raccogliere foto e testimonianze - in anonimato - per trovare nuovi dettagli sulla fine di Mario, pronto al rientro a casa il 20 luglio annunciato alla famiglia. «Il murale serve anche a creare una memoria sociale di Mario - prosegue la madre, che ringrazia gli altri artisti che hanno già dedicato opere al figlio, come Luca Carnevale al "Kobe park" - Jorit ha una rilevanza internazionale, saprà interpretare la profondità degli occhi di mio figlio». Motta, ricevuta con il marito a dicembre in forma privata dal presidente Mattarella,

dice infine che «non si può archiviare una vicenda così complessa dopo 27 mesi. Noi non archiviamo, speriamo in un percorso parlamentare».

La famiglia si dice onorata del tributo di Napoli per Mario, «un eroe già prima della sua morte - aggiunge Jorit - come le altre figure della mia "tribù umana" è l'esempio di chi lotta per costruire

un mondo migliore». Presenti all'incontro la vicesindaca Laura Lieto, il consigliere di Città metropolitana Sergio Colella, il segretario del Suge Claudio Silvestri, Désirée Klain di Articolo 21 e il consigliere comunale Sergio D'Angelo,

presidente di Gesco che con Argo ha attivato su GoFundMe la raccolta fondi per l'opera: «La città e le nuove generazioni guarderanno

Mario attraverso il murale - conclude Simone Campora del collettivo - la sua morte non può restare nell'indifferenza».

S'inaugura sulla parete del suo liceo il 28 marzo, 36esimo compleanno del cooperante napoletano morto in Colombia
I genitori: "Servirà per una memoria sociale"



▲ Murale Sopra Jorit, a destra i genitori di Paciolla



Napoli, il murale di Jorit per Mario Paciolla. La mamma: "Per noi è omicidio"

Il suo volto su una strada del suo quartiere: per non dimenticare

di Rossella Strianese

Presentato alla stampa il progetto con la campagna di crowdfunding sostenuta da Gesco

Napoli. Sarà realizzato su una facciata del liceo scientifico Elio Vittorini il ritratto di Mario Paciolla firmato dallo street artist Jorit e da inaugurare il 28 marzo prossimo, giorno in cui sarebbe caduto il compleanno del cooperante morto in Colombia. Il progetto Un murale per Mario Paciolla è stato presentato questa mattina in conferenza stampa presso la Sala del Capitolo nel Complesso Monumentale San Domenico Maggiore a Napoli dai genitori di Mario, Anna Maria Motta e Giuseppe Paciolla, insieme con Simone Campora del collettivo Giustizia per Mario Paciolla, la vicesindaco del Comune di Napoli Laura Lieto e il presidente di Gesco Sergio D'Angelo. Sono intervenuti anche Sergio Colella consigliere delegato dal sindaco per la Città Metropolitana e Rosaria Désirée Klain responsabile di Articolo 21 per la Campania mentre le avvocatessa Alessandra Ballerini ed Emanuela Motta che assistono la famiglia Paciolla hanno mandato due interventi video. Ha moderato la conferenza il giornalista Claudio Silvestri.

«Il Comune si sta adoperando affinché si possa realizzare questo tributo a Mario e il suo volto diventi per tutti parte della nostra vita quotidiana e del panorama di questa città. Il murale sarà la testimonianza collettiva di una comunità che si riconosce attorno a un uomo che ha vissuto per la pace», ha detto la vicesindaco **Laura Lieto**, mentre delegato del sindaco per la Città metropolitana **Sergio Colella** ha ricordato l'importanza degli ideali per i giovani per i quali il murale «dovrà essere un messaggio potente e Mario un esempio per tutti».

Inaccettabile il silenzio sulla morte di Mario

Sergio D'Angelo, che con Gesco e la cooperativa Nclick sostiene la campagna di comunicazione e di crowdfunding necessaria per affrontare le spese del murale, ha detto che «non vogliamo solo omaggiare la memoria di Mario ma denunciare quanto è accaduto e l'inaccettabile silenzio calato sulla sua morte, anche da parte di chi avrebbe dovuto proteggerlo, come l'Onu. Contro la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura di Roma, dovrebbero attivarsi per chiedere la verità sulla morte di Paciolla il Ministero degli Esteri e lo stesso Parlamento».

Jorit ha spiegato che il senso del suo intervento artistico sarà quello di «dare un messaggio positivo: Mario è diventato un eroe suo malgrado. Con il murale voglio valorizzare ciò che ha fatto, renderlo una figura importante nella memoria della "tribù umana"» come pure Simone Campora del Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla" ha ricordato che il suo volto «si affaccerà su una strada del suo quartiere: Mario guarderà noi e noi guarderemo lui per non dimenticare» e Desirée Klain ha assicurato il sostegno di Articolo 21 alla campagna di raccolta fondi su GoFundMe.

«Mario era un difensore dei diritti umani, ha speso la sua vita ed è morto per questo. La sua è una storia dolorosa che merita verità e giustizia e il fatto che sarà un artista internazionale come Jorit a realizzare il murale aiuterà a uscire fuori dai confini campani» ha detto l'avvocata Emanuela Motta, che ha ricordato anche che è possibile lasciare messaggi anonimi, caricare foto e video sulla piattaforma marioveritas.org per sostenere la ricerca della verità sulla sua morte. «Mario è morto sul lavoro, impropriamente lo si definisce “volontario” – ha ribadito l'avvocata Alessandra Ballerini – ed è chiara la responsabilità dell'organizzazione per cui lavorava. Era un giovane uomo, un giornalista rigoroso e generoso ed è anche per tutte queste ragioni che non crediamo all'ipotesi del suicidio, oltre che per le molte evidenze che abbiamo dai nostri periti».

Infine la mamma di Mario, **Anna Maria Motta**, ha spiegato perché Jorit: «Pensiamo che l'internazionalità di questo artista possa fare viaggiare la storia di Mario. Abbiamo la certezza che saprà interpretare il sorriso dei suoi occhi e la sua profondità. È una maniera per ribadire che noi non archiviamo. Quello di Mario è un omicidio, per noi è chiarissimo ed è importante prima di tutto restituirgli dignità». [Rivedi qui il reportage di Ottochannel sulla misteriosa morte di Mario Paciolla](#)

Il murale firmato Jorit e dedicato alla memoria di Mario sarà realizzato con il sostegno di Gesco e della società Argo e grazie a una raccolta fondi sulla piattaforma GoFundMe. L'Elio Vittorini si è reso disponibile ad ospitare l'opera su una facciata del liceo (il nulla osta sarà ratificato da un consiglio d'istituto agli inizi di febbraio), d'intesa con il Comune e la Città Metropolitana di Napoli. Link per la campagna di crowdfunding: <https://gofund.me/3b107270>

LA PRESENTAZIONE

Jorit firma il murale per Mario Paciolla

Dovrebbe essere dipinto sulla facciata del liceo del cooperante, l'Elio Vittorini

di Redazione online



La speranza è che il murale possa essere dipinto sulla facciata del suo liceo, lo scientifico Elio Vittorini di Napoli. Sarà Jorit, che tanti ritratti ha firmato in città e in giro per il mondo (il precedente a New York), a ritrarre il volto di Mario Paciolla, attivista e volontario che è stato trovato morto in Colombia. I genitori si battono ormai dal 2020 per la verità sulla sua scomparsa e per evitare che l'inchiesta venga chiusa e la sua morte considerata un suicidio.

Il progetto

Sarà inaugurato il 28 marzo prossimo, giorno in cui sarebbe caduto il compleanno del cooperante. Oggi è stato presentato il progetto «Un murale per Mario Paciolla» alla presenza dei genitori di Mario, Anna Maria Motta e Giuseppe Paciolla, insieme con Simone Campora del collettivo Giustizia per Mario Paciolla, la vicesindaco del [Comune di Napoli](#) Laura Lieto e il presidente di Gesco Sergio D'Angelo. «Mario era un difensore dei diritti umani, ha speso la sua vita ed è morto per questo. La sua è una storia dolorosa che merita verità e giustizia e il fatto che sarà un artista internazionale come Jorit a realizzare il murale aiuterà a uscire fuori dai confini campani», ha detto l'avvocata Emanuela Motta, che ha ricordato anche che è possibile lasciare messaggi anonimi, caricare foto e video sulla piattaforma [marioveritas.org](#) per sostenere la ricerca della verità sulla sua morte. «Mario è morto sul lavoro, impropriamente lo si definisce "volontario" — ha ribadito l'avvocata Alessandra Ballerini — ed è chiara la responsabilità dell'organizzazione per cui lavorava. Era un giovane uomo, un giornalista rigoroso e generoso ed è anche per tutte queste ragioni che non crediamo all'ipotesi del suicidio, oltre che per le molte evidenze che abbiamo dai nostri periti». Infine la mamma di Mario, Anna Maria

Motta, ha spiegato perché Jorit: «Pensiamo che l'internazionalita' di questo artista possa fare viaggiare la storia di Mario. Abbiamo la certezza che saprà interpretare il sorriso dei suoi occhi e la sua profondità. È una maniera per ribadire che noi non archiviamo. Quello di Mario è un omicidio, per noi è chiarissimo ed è importante prima di tutto restituirgli dignità».

Qualcuno sa perché è morto Mario Paciolla. Nasce un sito per le segnalazioni anonime: "Fatevi avanti"

Online il portale realizzato dalla famiglia per raccogliere testimonianze e documenti in forma anonima. La mamma: "Chi lavorava con lui conosce la verità, è il momento di farsi avanti"

A cura di **Antonio Musella**

COMMENTA 

CONDIVIDI 



Attiva le notifiche per ricevere gli aggiornamenti su [Novità sulla morte di Mario Paciolla](#)

ATTIVA GLI AGGIORNAMENTI 

La morte di Mario Paciolla, il cooperante italiano trovato morto nella sua abitazione in Colombia il 15 luglio 2020, mentre lavorava per una missione delle Nazioni Unite che aveva il compito di vigilare sui trattati di pace tra il governo colombiano e i guerriglieri delle FARC, resta ancora avvolta nel mistero. Per la giustizia si è trattato di un suicidio, ma i genitori e gli amici di Mario, con il sostegno di centinaia di associazioni e figure pubbliche, rigettano con forza l'ipotesi, rilanciando invece la tesi dell'omicidio. Il caso di Mario Paciolla è stato [più volte trattato da Fanpage.it](#), evidenziando i comportamenti singolari e sospetti [di almeno due funzionari dell'ONU](#), con funzionari apicali nel team di lavoro di Mario, che sono stati poi

[Novità sulla morte di Mario Paciolla](#)
39 contenuti su questa storia

SEGUI 

[funzionari dell'ONU](#), con funzionari apicali nel team di lavoro di Mario, che sono stati poi denunciati dalla famiglia Paciolla e [la fuga di notizie sui dossier](#) a cui lavorava Mario. Ora, per raccogliere possibili testimonianze anonime, documenti ed eventuali prove, la famiglia ha lanciato un portale dove sarà possibile raccogliere le segnalazioni anche in forma anonima. Il sito [leaks.marioveritas.org](#) sarà un ulteriore strumento per trovare ulteriori elementi che possano essere utili a fare luce sulle circostanze in cui è morto il giovane cooperante italiano. Un sito per le segnalazioni anonime: "Chi lavorava con lui sa la verità"

Da un lato i comportamenti di Christian Thompson, funzionario Onu, ora trasferito a Medellin, ed ex responsabile della sicurezza del team di Paciolla, [che avrebbe ripulito l'appartamento di Mario](#) dopo aver ritrovato il corpo senza vita, raccolto dispositivi elettronici consegnandoli solo diversi giorni dopo, ed infine avrebbe buttato in discarica alcuni degli effetti personali di Mario. Dall'altro la fuga di notizie relativa ad una relazione, scritta da Paciolla, su un attacco dell'esercito colombiano contro i guerriglieri delle FARC che avrebbe portato alla morte di diversi ragazzini minorenni. Una fuga di notizie che costò il posto all'allora Ministro della Difesa ed [indispetti non poco i vertici dell'esercito colombiano](#). Sono questi i due fatti principali che rendono poco credibile la tesi del suicidio e che invece testimonierebbero sia una volontà di "ripulire" eventuali tracce nell'abitazione di Mario e sia come la stessa vita del cooperante italiano fosse in pericolo. Elementi e circostanze emerse anche dall'inchiesta giornalistica della collega colombiana Claudia Julieta Duque. Di fatto i genitori di Mario non sono riusciti mai a rintracciare tutti i membri del team di lavoro del cooperante italiano. Poco dopo la sua morte, l'unità fu sciolta e i membri trasferiti in giro per il mondo ad altre missioni sotto l'egida delle Nazioni Unite.



[Una targa al
morto in Col
uomo libero"](#)

Le inquietudini di Mario rispetto al contesto lavorativo erano state esplicitate proprio alla madre al telefono, poche decine di giorni prima di morire. A questi segnali di allarme si aggiunge la concitata notte antecedente il ritrovamento del corpo senza vita di Paciolla, in cui a più riprese ha contattato famiglia ed amici in Italia per riuscire a fare un biglietto aereo per il primo volo per l'Italia, dando la netta sensazione di voler scappare il prima possibile dalla Colombia. "Noi abbiamo la certezza che i componenti del suo team sappiano cosa è successo" dice a Fanpage.it Anna Motta, la mamma di Mario Paciolla:

Leggi anche

[Mario Paciolla, chiesta l'archiviazione dell'inchiesta per omicidio](#)

Mario ci disse che avrebbe parlato dei problemi lavorativi con la sua capa e che proprio lei le consigliò di lasciare la Colombia. Nell'ambiente di lavoro di Mario sanno la verità.

Noi crediamo che tra i componenti di quel team ci sia paura, e c'è chi teme per la propria vita,

per questo non parla, da qui la decisione del portale per le segnalazioni anonime. Basta anche un foto, un documento, una traccia, che in questo momento ci serve davvero perché la giustizia italiana vuole archiviare l'inchiesta. Ora è il momento, chi sa si faccia avanti.

Sappiamo che gli ultimi giorni Mario li ha trascorsi con i suoi colleghi, anche per il lockdown che vigeva al tempo in Colombia, e sono loro che sicuramente hanno degli elementi decisivi sugli ultimi giorni di vita di mio figlio che possono essere determinanti.

Noi non sappiamo chi siano con precisione i ragazzi e le ragazze che lavoravano con Mario, sappiamo che subito dopo la morte di Mario gli fu concessa l'immunità diplomatica e gli fu consigliato di non parlare della vicenda, a loro chiediamo di farsi avanti attraverso il portale delle segnalazioni anonime.

Anche un murales per Mario: sulla facciata del Liceo Vittorini

Per sensibilizzare sulla storia di Mario Paciolla e per chiedere verità e giustizia, sarà realizzato a Napoli anche un murales con il volto del giovane cooperante, che era anche iscritto all'Ordine dei Giornalisti come pubblicista. A realizzarlo sarà lo street artist Jorit, con la collaborazione del Consorzio Gesco e del [Comune di Napoli](#). "Pensiamo che l'internazionalità di questo artista possa fare viaggiare la storia di Mario" spiega la signora Anna. "Abbiamo la certezza che saprà interpretare il sorriso dei suoi occhi e la sua profondità. È una maniera per ribadire che noi non archiviamo. Quello di Mario è un omicidio, per noi è chiarissimo ed è importante prima di tutto restituirgli dignità". L'opera sarà inaugurata il prossimo 28 marzo e sorgerà proprio nel quartiere di Mario dove vivono ancora i suoi genitori. "Mario è morto sul lavoro, impropriamente lo si definisce "volontario" – ha ribadito l'avvocata Alessandra Ballerini – ed è chiara la responsabilità dell'organizzazione per cui lavorava. Era un giovane uomo, un giornalista rigoroso e generoso ed è anche per tutte queste ragioni che non crediamo all'ipotesi del suicidio, oltre che per le molte evidenze che abbiamo dai nostri periti". Per la realizzazione del murales è stata attivata [una raccolta fondi](#) sulla piattaforma GoFundMe.

[Continua a leggere su Fanpage.it](#)



Il nuovo murale firmato da Jorit Il volto di Mario Paciolla su una facciata del liceo Vittorini

L'artista: «È una figura positiva contro ogni forma di egoismo e cinismo»

NAPOLI Ci guarderà con i suoi occhi profondi da una facciata del liceo Elio Vittorini il murale dedicato a Mario Paciolla, il cooperante internazionale morto in Colombia in circostanze non ancora chiarite. A realizzarlo sarà lo street artist Jorit nella speranza che possa dare il giusto risalto ad una vicenda oscura che, chissà perché, fino ad oggi non è riuscita a uscire dai confini della Campania. Ed è con questa speranza, che i genitori di Mario, si augurano di fare luce e di trovare giustizia sulla sua morte, avvenuta il 15 luglio 2020 mentre preparava il ricetto in Italia. Per le autorità locali si trattò di un suicidio, decisione confermata anche dal tribunale di Roma che ha deciso di archiviare il caso. La

famiglia ha fatto ricorso, chiedendo la prosecuzione delle indagini.

Il murale sarà inaugurato il 28 marzo, giorno del compleanno di Mario che avrebbe compiuto 36 anni. «Mario era un erce suo malgrado - ha detto Jorit alla presentazione dell'iniziativa - in un mondo fatto di ingiustizie bisogna proporre figure di riferimento che provino a valorizzare ideali positivi, contro ogni forma di cinismo e di egoismo. Questa estate ho visto la realtà della Colombia, purtroppo ha chiaramente la sensazione che se ti metti contro un determinato sistema di corruzione e malaffare rischi la vita». L'iniziativa è appoggiata anche dal **Comune di Napoli**.

La vicesindaca Laura Lieto ne

ha ricordato l'impegno. Sergio D'Angelo, che con Gesco sostiene la campagna di comunicazione e di crowdfunding necessaria per affrontare le spese del murale, ha detto che «non vogliamo solo omaggiare la memoria di Mario ma denunciare l'inaccettabile silenzio calato sulla sua morte, anche da parte di chi avrebbe dovuto proteggerlo, come l'Onu». Sostegno anche da parte del collettivo "Giustizia per Mario Paciolla di Simone Campora" e da Articolo 21 di Desirée Klain. «Mario era un difensore dei diritti umani, ed è morto per questo» ha detto l'avvocata Emanuela Motta, che ha ricordato anche che è possibile lasciare messaggi anonimi, caricare foto e video sulla piattaforma ma-

rioveritas.org. Anna Maria Motta, la madre, ha spiegato perché Jorit: «Pensiamo che l'internazionalità di questo artista possa fare viaggiare la storia di Mario. Saprà interpretare la profondità dei suoi occhi. Quello di Mario è un omicidio, per noi è chiarissimo ed è importante prima di tutto restituirgli dignità». Link al crowdfunding: <https://gofund.me/3b107270>.

Elena Scarici

I genitori
Noa è solo
l'omaggio
a nostro
figlio ma la
denuncia
per il
silenzio
calato sulla
sua morte

Il giallo della morte



Il 15 luglio del 2020, Mario Paciolla, napoletano classe 1987, cooperante Onu, veniva trovato morto nella sua casa di San Vicente del Caguan, in Colombia. Il suo decesso fu bollato troppo frettolosamente come suicidio e, dopo oltre 40 anni familiari amico di Mario aspettano che sfaccia i nemici sulla sua morte. I genitori si battono per la verità e la giustizia.

Jorit, lo street artist che realizzerà il murale e alle sue spalle la foto di Paciolla



LICEO ELIO VITTORINI La scuola "ospiterà" il disegno di Jorit su una facciata. Aperta la raccolta fondi

Un murale per ricordare Mario Paciolla

NAPOLI. Sarà realizzato su una facciata del liceo scientifico Elio Vittorini il ritratto di Mario Paciolla firmato dallo street artist Jorit e che sarà inaugurato il 28 marzo, giorno del compleanno del cooperante morto in Colombia. Il progetto "Un murale per Mario Paciolla" è stato presentato ieri mattina nel corso di una conferenza ospitata nella Sala del Capitolo nel complesso San Domenico Maggiore dai genitori di Mario, Anna Maria Motta e Giuseppe Paciolla, insieme con Simone Campora del collettivo Giustizia per Mario Paciolla, la vicesindaco Laura Lieto e il presidente di Gesco Sergio D'Angelo. Sono intervenuti anche Sergio Colella, consigliere delegato dal sindaco per la Città Metropolitana e Rosaria Désirée Klain, responsabile di Articolo 21 per la Campania, mentre le avvocatesse Alessandra Ballerini ed Emanuela Motta, che assistono la famiglia Paciolla, hanno mandato due interventi video. Ha moderato la conferenza il gior-

nalista Claudio Silvestri. Il murale firmato Jorit e dedicato alla memoria di Mario sarà realizzato con il sostegno di Gesco e della società Argo e grazie a una raccolta fondi sulla piattaforma GoFundMe. L'Elio Vittorini si è reso disponibile ad ospitare l'opera su una facciata del liceo (il nulla osta sarà ratificato da un consiglio d'istituto agli inizi di febbraio), d'intesa con il Comune e la Città Metropolitana. «Il murale sarà la testimonianza collettiva di una comunità che si riconosce attorno a un uomo che ha vissuto per la pace», ha detto la vicesindaco Lieto, mentre Colella ha ricordato l'importanza degli ideali per i giovani, per i quali il murale «dovrà essere un messaggio potente e Mario un esempio per tutti». D'Angelo, che con Gesco e la cooperativa Nclick sostiene la campagna di comunicazione e di crowdfunding necessaria per affrontare le spese del murale, ha detto di non volere «solo omaggiare la memoria di Mario ma denunciare



● Jorit pronto a produrre il murale per Mario Paciolla

quanto è accaduto e l'inaccettabile silenzio calato sulla sua morte, anche da parte di chi avrebbe dovuto proteggerlo, come l'Onu. Contro la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura di Roma, dovrebbero attivarsi per chiedere la verità sulla morte di Paciolla il ministero degli Esteri e lo stesso parlamento». Jorit ha spiegato che il senso del suo intervento artistico sarà quello di «dare un messaggio positivo:

Mario è diventato un eroe suo malgrado». Simone Campora del Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla" ha ricordato che il suo volto «si affaccerà su una strada del suo quartiere: Mario guarderà noi e noi guarderemo lui per non dimenticare» e Désirée Klain ha assicurato il sostegno di Articolo 21 alla campagna di raccolta fondi su GoFundMe, ha speso la sua vita ed è morto per questo».

Un murale di Jorit per Mario Paciolla. La madre: "bisogna cercare la verità"

Sarà lo street artist Jorit a realizzare il nuovo murales dedicato a Mario Paciolla, giovane attivista morto in Colombia mentre era in missione per conto dell'Onu. Il volto di Mario sarà raffigurato su una delle facciate dell'Istituto Vittorini di Napoli.

NEWS

Articolo di Stefano Alfonso, 31 Gen 2023

Nella scorsa giornata è stato presentato, nella Sala del Capitolo all'interno del complesso monumentale della Chiesa di San Domenico Maggiore di Napoli, il progetto "Un murale per Mario Paciolla".

L'opera, patrocinata dal Comune di Napoli con il sostegno delle imprese sociali Gesco e della società Argo, verrà realizzata, sulla facciata del liceo scientifico Elio Vittorini del quartiere napoletano del Vomero dal noto street artist, di fama internazionale, Jorit.

Leggi anche:

[Nunzia muore a 27 anni dopo aver messo alla luce sua figlia: aveva un tumore](#)

L'inaugurazione è prevista per il giorno **28 marzo**, data in cui l'attivista napoletano avrebbe compiuto 36 anni.

Presenti i genitori dell'attivista e le autorità cittadine

Alla presentazione erano presenti oltre ai genitori di Mario, Giuseppe e Anna, anche il vicesindaco di Napoli Laura Lieto, i consiglieri comunali Sergio Colella e Sergio D'Angelo, il segretario del Sugc Claudio Silvestri e Désirée Klain di Articolo 21.

Chi è Mario Paciolla

Mario era un giovane napoletano, **cooperante dell'Onu**, trovato impiccato, il 15 luglio 2020, nella sua abitazione colombiana di San Vicente del Caguàn.

Il Paciolla, nella qualità di collaboratore della Organizzazione delle Nazioni Unite, si trovava in Colombia, in una regione considerata ad alto rischio, per partecipare ad un progetto di reinserimento nella società civile degli ex rivoluzionari delle Farc, nell'ambito del processo di pacificazione tra le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia e il Governo Colombiano.

Misteriose le circostanze del decesso

La morte, avvenuta in **circostanze mai del tutto chiarite**, aveva spinto gli inquirenti italiani a vagliare diverse ipotesi, tra cui anche quella dell'omicidio, nonostante le indagini condotte dalle autorità colombiane propendessero per il suicidio.

Lo scorso ottobre, nonostante le dinamiche della vicenda siano poco chiare, in assenza di ulteriori elementi concreti che suffragassero l'ipotesi dell'omicidio, la Procura capitolina ha ritenuto la morte del Paciolla *“legata ad un gesto volontario del cooperante e pertanto ha chiesto l'archiviazione del caso”*.

I genitori si oppongono all'archiviazione

La decisione degli inquirenti ha sconcertato i genitori del giovane Mario che **si oppongono** a questa richiesta di archiviazione e ad ogni altro tentativo di inibire o intralciare la nostra pretesa di verità e di giustizia.

I genitori del cooperante dichiarano di *“non accettare la verità dell'archiviazione per suicidio, bisogna invece cercare la verità chiara sulla morte di nostro figlio Mario, che merita dignità”*.

Sul punto è intervenuta anche l'avvocato della famiglia Paciolla, Alessandra Ballerini che presentando opposizione alla richiesta di archiviazione *“spera di far riaprire le indagini per valutare gli elementi che abbiamo e quelli che porteremo”*; il legale continua dicendo che *“Mario è morto sul lavoro, impropriamente lo si definisce “volontario” ed è chiara la responsabilità dell'organizzazione (Onu ndr) per cui lavorava. Era un giovane uomo, un giornalista rigoroso e generoso ed è anche per tutte queste ragioni che non crediamo all'ipotesi del suicidio, oltre che per le molte evidenze che abbiamo dai nostri periti”*.

Il vicesindaco di Napoli, Laura Lieto, interviene dichiarando che *“il Comune si sta adoperando affinché si possa realizzare questo tributo a Mario e il suo volto diventi per tutti parte della nostra vita quotidiana e del panorama di questa città. Il murale sarà la testimonianza collettiva di una comunità che si riconosce attorno a un uomo che ha vissuto per la pace”*.

L'artista Jorit ritiene che *“Mario è l'esempio di chi lotta per costruire un mondo migliore”*.

Comunicato stampa

Jorit per Mario Paciolla: presentazione del murale al Vittorini

Il Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla", la famiglia e Gesco insieme con le istituzioni per ricordare il giovane attivista morto in Colombia e chiedere giustizia. Per l'occasione anche una performance musicale di Tartaglia Aneuro, Simona Boo, Valerio Jovine e Massimo Jovine e PeppOh

Venerdì 14 aprile 2023 ore 10.30

Liceo Scientifico e Linguistico "Elio Vittorini"
Via Domenico Fontana, 172
Napoli

Napoli - Venerdì 14 aprile 2023, alle ore 10.30, presso la sede del **Liceo Scientifico e Linguistico "Elio Vittorini"** in via Domenico Fontana 172, si svolgerà la presentazione ufficiale del murale dedicato a Mario Paciolla, opera realizzata dall'artista napoletano di fama internazionale, **Jorit**, su una delle facciate esterne dell'istituto scolastico. Il progetto, fortemente voluto dal **Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla"** e dalla **famiglia Paciolla**, ha visto la stretta collaborazione tra istituzioni, enti del Terzo Settore e imprenditoria attiva del territorio: il **Comune di Napoli**, la **Città Metropolitana di Napoli**, la **Municipalità 5**, il **Liceo Scientifico e Linguistico "Elio Vittorini"**, il Gruppo di Imprese Sociali **GESCO**, lo studio di Ingegneria **ARGO**, il consorzio **Coop4Art**, il **SUGC** Sindacato Unitario Giornalisti della Campania, l'associazione **"Articolo 21, liberi di..."**.

La realizzazione dell'opera è stata anticipata e sostenuta da un'ampia campagna di comunicazione, svolta in collaborazione con l'ufficio stampa del Gruppo Gesco, la cooperativa **NClick**, coordinato dalla dott.ssa **Ida Palisi** e da una partecipata campagna di crowdfunding pubblica gestita dal Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla".

Alla conferenza di presentazione interverranno: la Vicesindaca del Comune di Napoli, **Laura Lieto**, il dirigente scolastico del Liceo "Elio Vittorini", **Giuseppe Tranchini**, il Presidente di GESCO, **Sergio D'Angelo**, l'artista **Jorit**, il presidente della Federazione Nazionale Stampa Italiana, **Vittorio di Trapani**, i genitori di Mario, **Anna Motta** e **Giuseppe Paciolla**, il rappresentante del Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla", **Simone Campora**. Modera **Daniele Grano** del collettivo "Giustizia per Mario Paciolla". Dopo la presentazione, ci sarà una performance musicale di: **Tartaglia Aneuro**, **Simona Boo**, **Valerio Jovine** e **Massimo Jovine** e **PeppOh**. L'iniziativa rientra nelle attività a sostegno della vicenda di Mario Paciolla, il giovane napoletano cooperante ONU scomparso quasi 3 anni fa, in misteriose circostanze, mentre svolgeva il suo lavoro di costruttore di pace in Colombia.

Mario Paciolla, ecco il murale firmato da Jorit

Ida Palisi

IL CLICK

🕒 12 Aprile 2023

Ratings ☆☆☆☆☆ (0)



C'è il volto di Mario che guarda il mare, con lo sguardo intenso dei suoi occhi azzurri e il volto segnato dalle strisce tribali, firma inconfondibile di Jorit, l'artista di fama internazionale che ha dipinto il murale sul Liceo Scientifico e Linguistico

"Elio Vittorini" di Napoli.

Ed è qui, in via Domenico Fontana 172, che venerdì 14 aprile 2023 alle ore 10.30 sarà inaugurato il murale dedicato a **Mario Paciolla** che Jorit ha realizzato su una delle facciate esterne dell'istituto scolastico. Il progetto, fortemente voluto dal **Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla"** e dalla **famiglia Paciolla**, vede la collaborazione del gruppo di imprese sociali **Gesco** e la sua cooperativa di comunicazione **Nclick** e ha il sostegno di Comune di Napoli, **Città Metropolitana di Napoli**, **Municipalità 5**, dello stesso **Liceo Scientifico e Linguistico "Elio Vittorini"**. Hanno collaborato anche lo studio di Ingegneria **ARGO**, il **SUGC** **Sindacato Unitario Giornalisti della Campania**, l'associazione **"Articolo 21, liberi di..."**.

Alla presentazione interverranno: la Vicesindaca del Comune di Napoli, **Laura Lieto**, il dirigente scolastico del Liceo "Elio Vittorini", **Giuseppe Tranchini**, il Presidente di **GESCO**, **Sergio D'Angelo**, l'artista **Jorit**, il presidente della Federazione Nazionale Stampa Italiana, **Vittorio di Trapani**, i genitori di Mario, **Anna Motta** e **Giuseppe Paciolla**, il rappresentante del Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla", **Simone Campora**. Modera **Daniele Grano** del collettivo "Giustizia per Mario Paciolla".



Seguirà una performance musicale di: Tartaglia Aneuro, Simona Boo, Valerio Jovine e Massimo Jovine e PeppOh. L'iniziativa rientra nelle attività a sostegno della vicenda di Mario Paciolla, il giovane napoletano cooperante ONU scomparso quasi 3 anni fa, in misteriose circostanze, mentre svolgeva il suo lavoro di costruttore di pace in Colombia.

La realizzazione dell'opera è stata resa possibile grazie anche a un'ampia campagna di comunicazione, svolta in collaborazione con l'ufficio stampa del Gruppo Gesco, la cooperativa NClick e da una partecipata campagna di crowdfunding pubblica gestita dal Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla".



Informazioni:

<https://www.giustiziapermariopaciolla.com>

<https://it.justiceformario.com>

Link utili:

piattaforma completamente anonima per rilasciare informazioni o testimonianze in totale sicurezza ed anonimato

<https://leaks.marioveritas.org>

petizione online per chiedere verità e giustizia

<https://www.change.org/p/ministero-degli-esteri-italiano-morte-di-un-operatore-italiano-dell-onu-in-colombia>

La storia:

Mario Paciolla, nato Mario Carmine Paciolla (Napoli, 28 marzo 1987 – San Vicente del Caguán, 15 luglio 2020), è stato un giornalista, attivista e volontario italiano, assassinato durante l'esercizio delle sue funzioni di osservatore ONU dell'accordo tra governo colombiano e Farc. Laureato in scienze politiche presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" nel 2014, si trasferisce in Colombia nel 2016. Per due anni opera come volontario nella Peace Brigades International, organizzazione non governativa internazionale a tutela dei diritti umani. Nel 2018 inizia la collaborazione con le Nazioni Unite come osservatore per la verifica del corretto svolgimento degli accordi di pace tra il Governo e le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia. Il 15 luglio 2020 viene trovato senza vita nella sua casa di San Vicente del Caguán.

Sin dall'inizio la causa della morte di Mario Paciolla è risultata essere poco chiara. Ritrovato impiccato con un lenzuolo, il decesso è stato inizialmente classificato come suicidio. A seguito di una mobilitazione generale e di nuovi elementi, le autorità colombiane iniziano le indagini su quattro poliziotti, accusati di aver consentito a funzionari delle Nazioni Unite di prelevare oggetti personali della vittima. Anche la procura di Roma apre un fascicolo per chiarire la causa della morte del giovane attivista napoletano. Il caso Paciolla viene seguito dal legale Alessandra Ballerini, stesso avvocato dell'omicidio di Giulio Regeni. Il 19 ottobre 2022 la procura di Roma chiede l'archiviazione del caso, confermando il suicidio.

Il presidente della Colombia, Iván Duque, aveva nominato Guillermo Botero suo ministro della Difesa quando si verificarono questi eventi. La missione di verifica delle Nazioni Unite, a cui Paciolla apparteneva, ha contribuito, al pari di altre istituzioni presenti sul territorio, a denunciare irregolarità nelle operazioni militari dirette da Botero, legate alla morte di minori in un bombardamento diretto a presunti dissidenti delle Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia nel dipartimento di Caquetá.

Jorit:

Jorit è un artista italiano, specializzato in arte urbana. Hanno scritto su di lui le più grandi testate giornalistiche internazionali da The Guardian, BBC, Middle East Eye, TeleSur, Euronews.

Jorit è stato riconosciuto da critici internazionali come Achille Bonito Oliva e la sua attività artistica è divenuta materia di studi e trattati universitari. Jorit affianca a un profondo realismo e a una grande padronanza tecnica del mezzo pittorico forti messaggi di natura sociale.

Jorit ha cominciato a farsi conoscere a partire dal 2005 attraverso una serie di graffiti eseguiti a Napoli, nella periferia nord e nel centro storico. I primi lavori, pur esprimendo elementi di originalità stilistica, erano molto legati all'espressione tipica del Graffitiismo tradizionale. Jorit ha realizzato in questo primo periodo numerosi dipinti su treni su muri illegali e ha frequentato le Yard (depositi dei treni dove i writer sono soliti dipingere in maniera illegale su di essi) di molti paesi europei.

Nei primi anni l'attività pittorica di Jorit è affiancata da una costante militanza politica che lo porta a entrare in contatto con i movimenti no-global e di rivendicazione dei diritti sociali.

A partire dal 2005 le opere di Jorit cominciano ad avvicinarsi sempre più a uno stile figurativo. Con il tempo pur non abbandonando mai del tutto il Graffitiismo, Jorit ha cominciato a concentrarsi prevalentemente sulla raffigurazione realistica del volto umano.

A partire dal 2008 comincia a essere riconosciuto anche da alcuni musei e realizza una mostra al MACRO di Roma, al Museo MAGMA e al P.A.N. di Napoli inoltre espone in gallerie a Londra, Berlino, Sydney e Roma. Negli anni duemila e duemiladieci l'attività di Jorit si internazionalizza sempre di più, ma resta principalmente legata alla strada e alla fruizione gratuita e per tutti.

Da 2013 in poi l'attenzione di Jorit si concentra esclusivamente sulla raffigurazione realistica del volto umano che incomincia a marchiare con due strisce rosse sulle guance, che rimandano a rituali magici/curativi africani in particolare alla procedura della scarnificazione, rito iniziatico del passaggio dall'infanzia all'età adulta legato al momento simbolico dell'entrata dell'individuo nella tribù. Raffigura sui muri nelle città che visita per il mondo persone del posto, e le marca, tramite il rito pittorico facendole entrare a suo dire nella "Human Tribe".

Nei murales realizzati da Jorit sono "nascoste" delle scritte, parole e frasi che spesso ampliano il significato delle opere. Sono state raccolte per la prima volta da Vincenzo De Simone, psicologo e fotografo partenopeo, nell'ambito del progetto La gente di Napoli.

Fonte: <https://www.jorit.it/>

Napoli, ecco il murale di Jorit per Mario Paciolla



Domani la presentazione ufficiale

13 APRILE 2023 ALLE 20:00

🕒 1 MINUTI DI LETTURA



Presentazione ufficiale domani del murale dedicato a Mario Paciolla, opera realizzata da Jorit su una delle facciate esterne del liceo scientifico e linguistico Elio Vittorini, in via Domenico Fontana 172. Il progetto, promosso dal collettivo Giustizia per Mario Paciolla e dalla famiglia del cooperante napoletano trovato morto nella sua casa in Colombia, a San Vicente del caguàn, il 15 luglio 2020, ha visto la collaborazione tra istituzioni, enti del terzo settore e imprenditoria attiva del territorio.





Cronaca

Jorit per Mario Paciolla: presentazione del murale al Vittorini



Posted on 13 Aprile 2023 by Nicola Napolitano

1205 0

0

CONDIVISIONI

f Condividi

Tweet

Il Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla", la famiglia e Gesco insieme con le istituzioni per ricordare il giovane attivista morto in Colombia e chiedere giustizia. Per l'occasione anche una performance musicale di Tartaglia Aneuro, Simona Boo, Valerio Jovine e Massimo Jovine e PeppOh.

14 aprile 2023 ore 10:30

Liceo Scientifico e Linguistico "Elio Vittorini"
Via Domenico Fontana, 172
Napoli

Napoli – Venerdì 14 aprile 2023, alle ore 10:30, presso la sede del **Liceo Scientifico e Linguistico "Elio Vittorini"** in via Domenico Fontana 172, si svolgerà la presentazione ufficiale del murale dedicato a Mario Paciolla, opera realizzata dall'artista napoletano di fama internazionale, **Jorit**, su una delle facciate esterne dell'istituto scolastico. Il progetto, fortemente voluto dal **Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla"** e dalla **famiglia Paciolla**, ha visto la stretta collaborazione tra istituzioni, enti del Terzo Settore e imprenditoria attiva del territorio: il **Comune di Napoli**, la **Città Metropolitana di Napoli**, la **Municipalità 5**, il **Liceo Scientifico e Linguistico "Elio Vittorini"**, il Gruppo di Imprese Sociali **GESCO**, lo studio di Ingegneria **ARGO**, il consorzio **Coop4Art**, il **SUGC** Sindacato Unitario Giornalisti della Campania, l'associazione **"Articolo 21, liberi di..."** coordinata da Giuseppe Giulietti.

La realizzazione dell'opera è stata anticipata e sostenuta da un'ampia campagna di comunicazione, svolta in collaborazione con l'ufficio stampa del Gruppo Gesco, la cooperativa **NClick** e da una partecipata campagna di crowdfunding pubblica gestita dal Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla".

Alla conferenza di presentazione interverranno: la Vicesindaca del Comune di Napoli, **Laura Lieto**, il dirigente scolastico del Liceo "Elio Vittorini", **Giuseppe Tranchini**, il Presidente di GESCO, **Sergio D'Angelo**, l'artista **Jorit**, il presidente della Federazione Nazionale Stampa Italiana, **Vittorio di Trapani**, i genitori di Mario, **Anna Motta** e **Giuseppe Paciolla**, il rappresentante del Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla", **Simone Campora**. Modera **Daniele Grano** del collettivo "Giustizia per Mario Paciolla".

Dopo la presentazione, ci sarà una performance musicale di: **Tartaglia Aneuro**, **Simona Boo**, **Valerio Jovine** e **Massimo Jovine** e **PeppOh**. L'iniziativa rientra nelle attività a sostegno della vicenda di Mario Paciolla, il giovane napoletano cooperante ONU scomparso quasi 3 anni fa, in misteriose circostanze, mentre svolgeva il suo lavoro di costruttore di pace in Colombia.

Informazioni:

<https://www.giustiziapermariopaciolla.com>

<https://it.justiceformario.com>

Link utili:

piattaforma completamente anonima per rilasciare informazioni o testimonianze in totale sicurezza ed anonimato

<https://leaks.marioveritas.org>

petizione online per chiedere verità e giustizia

<https://www.change.org/p/ministero-degli-esteri-italiano-morte-di-un-operatore-italiano-dell-onu-in-colombia>

La storia:

Mario Paciolla, nato Carmine Mario Paciolla (Napoli, 28 marzo 1987 – San Vicente del Caguán, 15 luglio 2020), è stato un giornalista, attivista e volontario italiano, assassinato durante l'esercizio delle sue funzioni di osservatore ONU dell'accordo tra governo colombiano e Farc.

Laureato in scienze politiche presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" nel 2014, si trasferisce in Colombia nel 2016. Per due anni opera come volontario nella Peace Brigades International, organizzazione non governativa internazionale a tutela dei diritti umani. Nel 2018 inizia la collaborazione con le Nazioni Unite come osservatore per la verifica del corretto svolgimento degli accordi di pace tra il Governo e le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia. Il 15 luglio 2020 viene trovato senza vita nella sua casa di San Vicente del Caguán.

Sin dall'inizio la causa della morte di Mario Paciolla è risultata essere poco chiara. Ritrovato impiccato con un lenzuolo, il decesso è stato inizialmente classificato come suicidio. A seguito di una mobilitazione generale e di nuovi elementi, le autorità colombiane iniziano le indagini su quattro poliziotti, accusati di aver consentito a funzionari delle Nazioni Unite di prelevare oggetti personali della vittima. Anche la procura di Roma apre un fascicolo per chiarire la causa della morte del giovane attivista napoletano. Il caso Paciolla viene seguito dal legale Alessandra Ballerini, stesso avvocato dell'omicidio di Giulio Regeni. Il 19 ottobre 2022 la procura di Roma chiede l'archiviazione del caso, confermando il suicidio.

Il presidente della Colombia, Iván Duque, aveva nominato Guillermo Botero suo ministro della Difesa quando si verificarono questi eventi. La missione di verifica delle Nazioni Unite, a cui Paciolla apparteneva, ha contribuito, al pari di altre istituzioni presenti sul territorio, a denunciare irregolarità nelle operazioni militari dirette da Botero, legate alla morte di minori in un bombardamento diretto a presunti dissidenti delle Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia nel dipartimento di Caquetá.

Jorit:

Jorit è un artista italiano, specializzato in arte urbana. Hanno scritto su di lui le più grandi testate giornalistiche internazionali da The Guardian, BBC, Middle East Eye, TeleSur, Euronews. Jorit è stato riconosciuto da critici internazionali come Achille Bonito Oliva e la sua attività artistica è divenuta materia di studi e trattati universitari. Jorit affianca a un profondo realismo e a una grande padronanza tecnica del mezzo pittorico forti messaggi di natura sociale.

Jorit ha cominciato a farsi conoscere a partire dal 2005 attraverso una serie di graffiti eseguiti a Napoli, nella periferia nord e nel centro storico. I primi lavori, pur esprimendo elementi di originalità stilistica, erano molto legati all'espressione tipica del Graffitiismo tradizionale. Jorit ha realizzato in questo primo periodo numerosi dipinti su treni su muri illegali e ha frequentato le Yard (depositi dei treni dove i writer sono soliti dipingere in maniera illegale su di essi) di molti paesi europei. Nei primi anni l'attività pittorica di Jorit è affiancata da una costante militanza politica che lo porta a entrare in contatto con i movimenti no-global e di rivendicazione dei diritti sociali.

A partire dal 2005 le opere di Jorit cominciano ad avvicinarsi sempre più a uno stile figurativo. Con il tempo pur non abbandonando mai del tutto il Graffitiismo, Jorit ha cominciato a concentrarsi prevalentemente sulla raffigurazione realistica del volto umano.

A partire dal 2008 comincia a essere riconosciuto anche da alcuni musei e realizza una mostra al MACRO di Roma, al Museo MAGMA e al P.A.N. di Napoli inoltre espone in gallerie a Londra, Berlino, Sydney e Roma. Negli anni duemila e duemiladieci l'attività di Jorit si internazionalizza sempre di più, ma resta principalmente legata alla strada e alla fruizione gratuita e per tutti.

Da 2013 in poi l'attenzione di Jorit si concentra esclusivamente sulla raffigurazione realistica del volto umano che incomincia a marchiare con due strisce rosse sulle guance, che rimandano a rituali magici/curativi africani in particolare alla procedura della scarnificazione, rito iniziatico del passaggio dall'infanzia all'età adulta legato al momento simbolico dell'entrata dell'individuo nella tribù. Raffigura sui muri nelle città che visita per il mondo persone del posto, e le marchia, tramite il rito pittorico facendole entrare a suo dire nella "Human Tribe".

Nei murales realizzati da Jorit sono "nascoste" delle scritte, parole e frasi che spesso ampliano il significato delle opere. Sono state raccolte per la prima volta da Vincenzo De Simone, psicologo e fotografo partenopeo, nell'ambito del progetto La gente di Napoli.

Fonte: <https://www.jorit.it/>

Tartaglia Aneuro

Il progetto Tartaglia Aneuro nasce nel 2012 dall'incontenibile bisogno espressivo di Andrea Tartaglia che riunisce attorno a sé il chitarrista e compositore Paolo Cotrone, il bassista Mattia Cusano, il percussionista Salvio La Rocca, e dopo una lunga gavetta in formazione "unplugged", si aggiunge in pianta stabile il batterista Federico Palomba. Centinaia di concerti tra Italia e all'estero (Austria, Francia, Spagna), aperture ad Artisti come: Manu Chao, Daniele Silvestri, Le Luci della centrale elettrica, Calcutta, Lorenzo Kruger, Enzo Avitabile, Clementino, James Senese, 99posse, e collaborazioni con Jovine, Marcello Coleman, Che Sudaka, Lorenzo Kruger, Foja, Gnut, La Maschera. Partecipa inoltre a progetti collettivi come: "Capitan Capitone e i fratelli della costa" guidato da Daniele Sepe, il progetto sociale "Terroni Uniti". Andrea Tartaglia ha già all'attivo una nomination al Premio Tenco come miglior pezzo singolo per "Le Range Fellon ft. Daniele Sepe", primo in classifica per un mese nella classifica "Viral 50 Italia" di Spotify.

Simona Boo

Simona Boo è una cantante partenopea dalle origini nigeriane. Diplomata in Scienze dello Spettacolo al Suor Orsola Benincasa e in canto e composizione jazz al Conservatorio di Napoli San Pietro a Majella. Nel 2011 fonda insieme a un gruppo di amici il Cultural Boo Team con cui pubblica nel 2020 un album di inediti, "FUJE", e vince il premio della critica Bianca D'Aponte dedicato a Fausto Mesolella. Appassionata di bossa nova, fonda nel 2011 il duo Comoverão con Diego Imparato. Dal 2015 è la voce femminile dei 99POSSE. Nel 2016 veste il ruolo di Donna Anna per il Don Giovanni secondo l'orchestra di Piazza Vittorio. Dal 2021 è nel cast dello spettacolo Passione _ The Next Generation firmato da Federico Vacabile con la direzione orchestrale di Ernesto Nobili. Collabora con artisti come Tony Esposito, Ernesto Vitolo, Gigi de Rienzo.

Massimo Jovine

Massimo Jovine era un ragazzo di periferia con la faccia d'angelo e un grandissimo talento musicale, quando negli anni Novanta incontrò Luca Persico - 'O Zulù -, Marco Messina e Giampiero Papa J ed entrò nei 99 Posse. Che, nati nel periodo della Pantera (studentesca), divennero la band più comunista e underground d'Italia, con testi in napoletano e suoni "bastardi" tra il rap, l'elettronica, la black music e la musica popolare. Di Jovine - e di Messina - tutte le musiche da allora ad oggi, compresa quella del famosissimo "Curre curre guagliò" voluto da Gabriele Salvatore come colonna sonora del film Sud e che valse alla band il Premio Tenco. Mentre i 99 Posse si prendevano (nel '91), lasciavano (nel 2001) e riprendevano (nel 2009) fino a festeggiare i trent'anni con un tour estivo e il tutto esaurito all'Arena Flegrea il 10 settembre 2022, Massimo Jovine (in arte JRM) ha messo su famiglia, è diventato manager musicale, ha aperto locali (sempre underground) e oggi è anche talent scout di giovani artisti. Oltre, ovviamente, a suonare con la band.

Valerio Jovine

L'avventura musicale di Jovine nasce nel 1998 dal progetto di Valerio Jovine, in collaborazione con il fratello Massimo "JRM" dei 99 Posse. Contagiato (BMG) è il titolo del primo album prodotto nel 2000. La costante voglia di sperimentare diversi registri musicali, la ricerca di nuove contaminazioni e le numerose collaborazioni importanti (Simple Mind, Cico, Jah Sazzah e Don Skal degli Aretuska, O'Zulu' dei 99 Posse, Speaker Cenzou e Cor Veleno) sono un la cifra stilistica di Valerio Jovine che ha al suo attivo ben otto album e diversi brani singoli. Dal 2010 entra a far parte, come seconda voce, della nuova formazione live dei 99 Posse, tornati dopo dieci anni sulla scena musicale. Nel 2012 esce l'album Sei che include anche Napulitan', brano diventato ben presto uno dei cavalli di battaglia degli Jovine. Nel 2014, partecipa al talent show di Rai2 The Voice of Italy nel team di J-AX. Nel 2015, dopo The Voice, Valerio collabora con J-Ax al brano "Un altro viaggio" incluso nell'album "Il bello di essere brutti". Dal 2017 Valerio Jovine è anche produttore oltre che cantante, firmando diverse collaborazioni per nuovi progetti musicali.

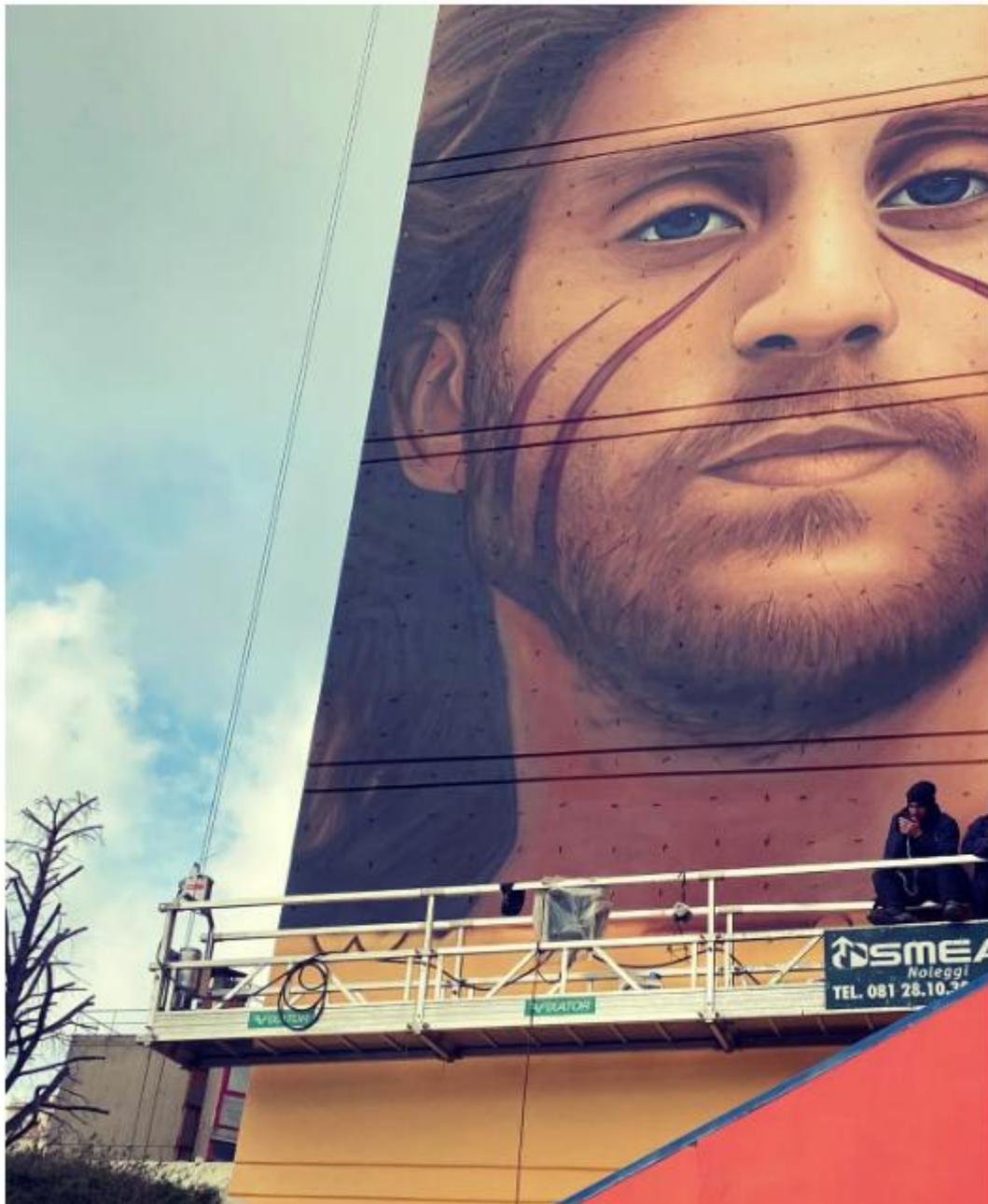
PeppOh

Rapper/Soulman e Cantautore, autore anche per altri artisti (Maria Nazionale, Ciccio Merolla, Rosa Chiodo, AfroBlue e altri), parte dall'Hip Hop e fa della versatilità e della scrittura il suo punto di forza. Canta di emozioni vere, esperienze vissute e con la sua musica in live cerca di sovrastare ogni trend. I suoi live sono pieni di momenti di felicità e condivisione di energia con il pubblico misti a momenti di emozione pura per le tematiche affrontate nei suoi testi e cantate in uno stile new-soul.

Jorit per Mario Paciolla: presentazione del murale al Vittorini

Home / Attualità

di **Relazione** 259 13 Aprile 2023 17:28



Presso la sede del Liceo Scientifico e Linguistico "Elio Vittorini" si svolgerà la presentazione ufficiale del murale dedicato a Mario Paciolla, opera realizzata dall'artista napoletano di fama internazionale, Jorit.

Napoli – Venerdì 14 aprile 2023, alle ore 10:30, presso la sede del Liceo Scientifico e Linguistico "Elio Vittorini" in via Domenico Fontana 172, si svolgerà la presentazione ufficiale del murale dedicato a Mario Paciolla, opera realizzata dall'artista napoletano di fama internazionale, Jorit, su una delle facciate esterne dell'istituto scolastico. Il progetto, fortemente voluto dal Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla" e dalla famiglia Paciolla, ha visto la stretta collaborazione tra istituzioni, enti del Terzo Settore e imprenditoria attiva del territorio: il Comune di Napoli, la Città Metropolitana di Napoli, la Municipalità 5, il Liceo Scientifico e Linguistico "Elio Vittorini", il Gruppo di Imprese Sociali GESCO, lo studio di Ingegneria ARGO, il consorzio Coop4Art, il SUGC Sindacato Unitario Giornalisti della Campania, l'associazione "Articolo 21, liberi di..." coordinata da Giuseppe Giulietti.

La realizzazione dell'opera è stata anticipata e sostenuta da un'ampia campagna di comunicazione, svolta in collaborazione con l'ufficio stampa del Gruppo Gesco, la cooperativa NClick e da una partecipata campagna di crowdfunding pubblica gestita dal Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla".

Alla conferenza di presentazione interverranno: la Vicesindaca del Comune di Napoli, **Laura Lieto**, il dirigente scolastico del Liceo "Elio Vittorini", **Giuseppe Trauchini**, il Presidente di GESCO, **Sergio D'Angelo**, l'artista **Jorit**, il presidente della Federazione Nazionale Stampa Italiana, **Vittorio di Trapani**, i genitori di Mario, **Anna Motta** e **Giuseppe Paciolla**, il rappresentante del Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla", **Simone Campora**, Modera **Daniela Grauo** del collettivo "Giustizia per Mario Paciolla".

Dopo la presentazione, ci sarà una performance musicale di **Tartaglia Aseuro**, **Simona Boo**, **Valerio Jovine** e **Massimo Jovine** e **PeppOh**. L'iniziativa rientra nelle attività a sostegno della vicenda di Mario Paciolla, il giovane napoletano cooperante ONU scomparso quasi 3 anni fa, in misteriose circostanze, mentre svolgeva il suo lavoro di costruttore di pace in Colombia.

Informazioni:

<https://www.giustiziapermariopaciolla.com>

<https://it.justiceformario.com>

Link utili:

piattaforma completamente anonima per rilasciare informazioni o testimonianze in totale sicurezza ed anonimato

<https://leaks.marioveritas.org>

petizione online per chiedere verità e giustizia

<https://www.change.org/p/ministero-degli-esteri-italiano-morte-di-un-operatore-italiano-dell-onu-in-colombia>

La storia

Mario Paciolla, nato Carmine Mario Paciolla (Napoli, 28 marzo 1987 - San Vicente del Caguán, 15 luglio 2020), è stato un giornalista, attivista e volontario italiano, assassinato durante l'esercizio delle sue funzioni di osservatore ONU dell'accordo tra governo colombiano e Farc.

Laureato in scienze politiche presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" nel 2014, si trasferisce in Colombia nel 2016. Per due anni opera come volontario nella Peace Brigades International, organizzazione non governativa internazionale a tutela dei diritti umani. Nel 2018 inizia la collaborazione con le Nazioni Unite come osservatore per la verifica del corretto svolgimento degli accordi di pace tra il Governo e le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia. Il 15 luglio 2020 viene trovato senza vita nella sua casa di San Vicente del Caguán.

Sin dall'inizio la causa della morte di Mario Paciolla è risultata essere poco chiara. Ritrovato impiccato con un lenzuolo, il decesso è stato inizialmente classificato come suicidio. A seguito di una mobilitazione generale e di nuovi elementi, le autorità colombiane iniziano le indagini su quattro poliziotti, accusati di aver consentito a funzionari delle Nazioni Unite di prelevare oggetti personali della vittima. Anche la procura di Roma apre un fascicolo per chiarire la causa della morte del giovane attivista napoletano. Il caso Paciolla viene seguito dal legale Alessandra Ballerini, stesso avvocato dell'omicidio di Giulio Regeni. Il 19 ottobre 2022 la procura di Roma chiede l'archiviazione del caso, confermando il suicidio.

Il presidente della Colombia, Iván Duque, aveva nominato Guillermo Botero suo ministro della Difesa quando si verificarono questi eventi. La missione di verifica delle Nazioni Unite, a cui Paciolla apparteneva, ha contribuito, al pari di altre istituzioni presenti sul territorio, a denunciare irregolarità nelle operazioni militari dirette da Botero, legate alla morte di minori in un bombardamento diretto a presunti dissidenti delle Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia nel dipartimento di Caquetá.

A Napoli un murale di Jorit per Mario Paciolla. Fico: "Andare avanti nella ricerca della verità"

Presentato a Napoli il murale di Jorit, sulla facciata del liceo Elio Vittorini, dedicato a Mario Paciolla

Pubblicato: 14-04-2023 14:22

Ultimo aggiornamento: 14-04-2023 14:22

Canale: Campania

Autore: Elisa Manacorda



NAPOLI – “È molto significativo, molto d’impatto ed emozionante. Un giorno importante, siamo in tanti qui a ricordare la figura di Mario Paciolla e a chiedere che la giustizia vada avanti, che venga fatta chiarezza su questa morte. È un’attenzione che devono portare avanti tutte le istituzioni, tutto il Paese. Quando ho incontrato, da presidente della Camera, il segretario generale dell’Onu ho chiesto la massima collaborazione su questa questione. Mi era stata assicurata, però vogliamo vedere fatti. Speriamo si possa andare avanti nella ricerca della verità, anche processuale”. **Lo ha detto l’ex presidente della Camera dei deputati, Roberto Fico**, che oggi a Napoli ha partecipato alla presentazione ufficiale del murale dedicato a Mario Paciolla, opera realizzata da Jorit su una delle facciate esterne del liceo Scientifico e Linguistico Elio Vittorini.

Il progetto, promosso dal collettivo Giustizia per Mario Paciolla e dalla famiglia del cooperante napoletano trovato morto nella sua casa in Colombia, a San Vicente del Caguàn, il 15 luglio 2020, ha visto la collaborazione tra istituzioni, enti del terzo settore e imprenditoria attiva del territorio. Insieme il Comune di Napoli, la Città metropolitana di Napoli, la Municipalità 5, il Liceo Elio Vittorini, il Gruppo di Imprese Sociali Gesco, lo studio di Ingegneria Argo, il consorzio Coop4Art, il Sugc-Sindacato unitario giornalisti della Campania, e l’associazione Articolo 21, liberi di... coordinata da Giuseppe Giulietti. La realizzazione dell’opera è stata anticipata e sostenuta da unacampagna di comunicazione svolta in collaborazione con l’ufficio stampa del Gruppo Gesco, la cooperativa NClick e da una partecipata campagna di crowdfunding pubblica gestita dal Collettivo Giustizia per Mario Paciolla.



Cronaca

Napoli, il murale di Jorit per Mario Paciolla: domani la presentazione

Irene Vittorini 13 Aprile 2023



la Repubblica

MURALE JORIT PACIOLLA. Presentazione ufficiale domani a **NAPOLI** del murale dedicato a Mario Paciolla. Opera realizzata da Jorit su una delle facciate esterne del liceo Scientifico e Linguistico Elio Vittorini, in via Domenico Fontana 172.

Il progetto



Promosso dal collettivo Giustizia per Mario Paciolla e dalla famiglia del cooperante napoletano trovato morto nella sua casa in Colombia, a San Vicente del Caguán, il 15 luglio 2020, ha visto la collaborazione tra istituzioni, enti del Terzo Settore e imprenditoria attiva del territorio.

Murale Jorit Paciolla – la presentazione

Insieme il Comune di **NAPOLI**, la Città metropolitana di **NAPOLI**, la Municipalità 5, il Liceo Elio Vittorini, il Gruppo di Imprese Sociali Gesco; lo studio di Ingegneria Argo; il consorzio Coop4Art; il Sugo-Sindacato unitario giornalisti della Campania, e l'associazione Articolo 21, liberi di... coordinata da Giuseppe Giulietti.

La realizzazione dell'opera anticipata e sostenuta da una campagna di comunicazione svolta in collaborazione con l'ufficio stampa del Gruppo Gesco, la cooperativa NClick. E da una partecipata campagna di crowdfunding pubblica gestita dal Collettivo Giustizia per Mario Paciolla.

PUBBLICITÀ

C'è solo una cosa che supera la lunghezza della tua wishlist.



Prova la connessione senza limiti di Vodafone

Vodafone - Sponsored

Scopri l'offerta

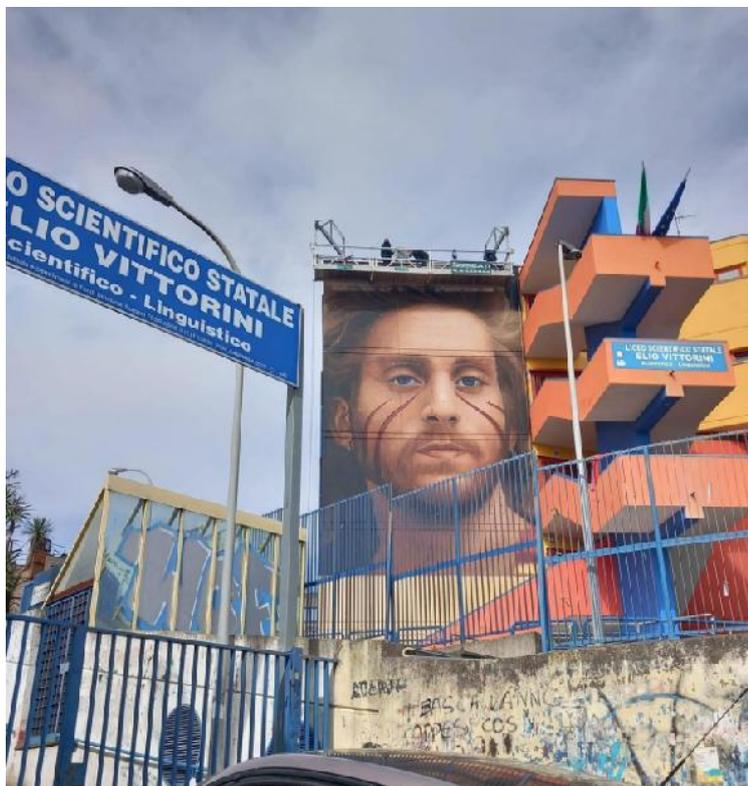
Alla conferenza di presentazione in programma alle 10:30 interverranno: la vicesindaca del Comune di **NAPOLI** Laura Lieto; il dirigente scolastico del liceo Elio Vittorini Giuseppe Tranchini; il presidente di Gesco Sergio D'Angelo; l'artista Jorit; il presidente della Federazione nazionale stampa italiana Vittorio di Trapani; i genitori di Mario, Anna Motta e Giuseppe Paciolla; il rappresentante del collettivo Giustizia per Mario Paciolla Simone Campora.

Modererà Daniele Grano del collettivo Giustizia per Mario Paciolla. Dopo la presentazione è annunciata una performance musicale con Tartaglia Aneuro, Simona Boo, Valerio Jovine e Massimo Jovine e PeppOh.

Segui 41esimoparallelo sui social: [Facebook](#), [Instagram](#), [Youtube](#).

Iscriviti al nostro canale [Google News](#)

Attiva le notifiche su [41esimoparallelo.it](#)



L'omaggio a Mario Paciolla dello street artist Jorit. Il 14 aprile l'inaugurazione

NEWS

 Redazione  13 Aprile 2023

Condividi



Dopo un confronto con gli studenti, sarà inaugurato domani - venerdì 14 aprile - alle ore 10.30, l'imponente murales, realizzato dallo **street artist internazionale Jorit**, in onore di **Mario Paciolla**, su una facciata del **liceo Elio Vittorini di Napoli** nel quartiere Rione Alto, in Via Domenico Fontana; un luogo simbolico perché frequentato dal cooperante dell'Onu, trovato senza vita il 15 luglio 2020, nella sua casa in Colombia per cause ancora tutte da accertare. La manifestazione, fortemente voluta dalla famiglia Paciolla ed dal **collettivo Giustizia per Mario Paciolla**, si inserisce nella campagna di sensibilizzazione **#Noiononarchiviamo**, messa in atto per fermare la richiesta di archiviazione della Procura di Roma sul caso.

All'iniziativa parteciperanno i genitori di Mario, **Anna Motta e Pino Paciolla**, i rappresentanti del collettivo, **Giustizia per Mario Paciolla**, **Giuseppe Giulietti**, **coordinatore nazionale di Articolo21** e già presidente della FNSI, **Claudio Silvestri**, **Presidente del SUGC** e **Désirée Klain**, **portavoce di Articolo21 Campania**.

Mario Paciolla, trovato morto a soli 33 anni, era un napoletano che faceva onore all'Italia. Laureato con il massimo dei voti in "Lingue e culture comparate", ha poi conseguito la Magistrale in "Relazione e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa" all' Istituto Orientale di Napoli; nel 2018 viene chiamato dall'ONU a cooperare in Colombia... "Mario - appunto - che costruiva la Pace", così come lo ha disegnato Mauro Biani. Mario Poeta, che attraverso i suoi scritti voleva dare serenità, ma anche consapevolezza. Come quando diventava un giornalista che verificava le sue fonti e si firmava Astolfo Bergman, rispettando la cautela che caratterizza il mondo della cooperazione internazionale e le norme che regolano l'operato dei suoi lavoratori. La "discrezione" era uno dei cardini del suo modo di lavorare. Paciolla, cittadino del mondo, che cerca la sua terra in luoghi lontani, distante da stereotipi e sensazionalismi. Fossero sapori, insegne, suoni, di chi riesce a vedere oltre le apparenze e guarda con l'anima. Mario l'amico, ricordato ogni giorno dall'instancabile collettivo **#VeritàèGiustiziaperMarioPaciolla**.

CULTURA PARTENOPEA

Napoli, ecco il murale di Jorit per Mario Paciolla

di admin - 13/04/2023 - 0 - 27



Presentazione ufficiale domani del murale dedicato a Mario Paciolla, opera realizzata da Jorit su una delle facciate esterne del liceo scientifico e linguistico Elio Vittorini, in via Domenico Fontana 172. Il progetto, promosso dal collettivo Giustizia per Mario Paciolla e dalla famiglia del cooperante napoletano trovato morto nella sua casa in Colombia, a San Vicente del caguán, il 15 luglio 2020, ha visto la collaborazione tra istituzioni, enti del terzo settore e imprenditoria attiva del territorio.

Fonte: https://napoli.repubblica.it/cronaca/2023/04/13/news/napoli_jorit_murale_mario_paciolla_356056889/?rss



Ecco il murale di Jorit per Mario Paciolla



CONDIVIDI:    

Gio 13 Aprile 2023 19:37



Verande su misura
Trasforma il tuo giardino o la tua terrazza in uno spazio da vivere tutto l'anno.

sponsored by: Alkena

[RICHIEDI ...](#)

Presentazione ufficiale domani a Napoli del murale dedicato a Mario Paciolla, opera realizzata da Jorit su una delle facciate esterne del liceo Scientifico e Linguistico "Elio Vittorini", in via Domenico Fontana 172. Il progetto, promosso dal collettivo "Giustizia per Mario Paciolla" e dalla famiglia del cooperante napoletano trovato morto nella sua casa in Colombia, a San Vicente del Caguàn, il 15 luglio 2020, ha visto la collaborazione tra istituzioni, enti del Terzo Settore e imprenditoria attiva del territorio. Insieme il Comune di Napoli, la Città metropolitana di Napoli, la Municipalità 5, il Liceo "Elio Vittorini", il Gruppo di Imprese Sociali Gesco, lo studio di Ingegneria Argo, il consorzio Coop4Art, il Sugc Sindacato unitario giornalisti della Campania, e l'associazione Articolo 21, liberi di... coordinata da Giuseppe Giulietti.

La realizzazione dell'opera è stata anticipata e sostenuta da una campagna di comunicazione svolta in collaborazione con l'ufficio stampa del Gruppo Gesco, la cooperativa NClick e da una partecipata campagna di crowdfunding pubblica gestita dal Collettivo Giustizia per Mario Paciolla.

Alla conferenza di presentazione in programma alle 10,30 interverranno: la cicesindaca del Comune di Napoli Laura Lieto, il dirigente scolastico del liceo "Elio Vittorini" Giuseppe Tranchini, il presidente di Gesco Sergio D'Angelo, l'artista Jorit, il presidente della Federazione nazionale stampa italiana Vittorio di Trapani, i genitori di Mario, Anna Motta e Giuseppe Paciolla, il rappresentante del collettivo Giustizia per Mario Paciolla Simone Campora, Modera Daniele Grano del collettivo Giustizia per Mario Paciolla. Dopo la presentazione è annunciata una performance musicale con Tartaglia Aneuro, Simona Boo, Valerio Jovine e Massimo Jovine e PeppOh.

Napoli, venerdì 14/4: inaugurazione del murale "Jorit per Mario Paciolla"

Articolo 21 il 13 Aprile 2023. Brevi, Campania, Diritti, Giovani, Giustizia, Informazione, Internazionale



Dopo un confronto con gli studenti, sarà inaugurato domani – venerdì 14 aprile – alle ore 10.30, l'imponente murales, realizzato dallo street artist internazionale Jorit, in onore di Mario Paciolla, su una facciata del liceo Elio Vittorini di Napoli nel quartiere Rione Alto, in Via Domenico Fontana; un luogo simbolico perché frequentato dal

cooperante dell'Onu, trovato senza vita il 15 luglio 2020, nella sua casa in Colombia per cause ancora tutte da accertare.

La manifestazione, fortemente voluta dalla famiglia Paciolla ed dal collettivo Giustizia per Mario Paciolla, si inserisce nella campagna di sensibilizzazione #Noiononarchiviamo, messa in atto per fermare la richiesta di archiviazione della Procura di Roma sul caso.

All'iniziativa parteciperanno i genitori di Mario, Anna Motta e Pino Paciolla, i rappresentanti del collettivo, Giustizia per Mario Paciolla, Giuseppe Giulietti, coordinatore nazionale di Articolo21 e già presidente della FNSI, Claudio Silvestri, Presidente del SUGC e Désirée Klain, portavoce di Articolo21 Campania.

Mario Paciolla, trovato morto a soli 33 anni, era un napoletano che faceva onore all'Italia. Laureato con il massimo dei voti in "Lingue e culture comparate", ha poi conseguito la Magistrale in "Relazione e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa" all'Istituto Orientale di Napoli; nel 2018 viene chiamato dall'ONU a cooperare in Colombia... "Mario – appunto – che costruiva la Pace", così come lo ha disegnato Mauro Biani. Mario Poeta, che attraverso i suoi scritti voleva dare serenità, ma anche consapevolezza.

Come quando diventava un giornalista che verificava le sue fonti e si firmava Astolfo Bergman, rispettando la cautela che caratterizza il mondo della cooperazione internazionale e le norme che regolano l'operato dei suoi lavoratori. La "discrezione" era uno dei cardini del suo modo di lavorare. Paciolla, cittadino del mondo, che cerca la sua terra in luoghi lontani, distante da stereotipi e sensazionalismi. Fossero sapori, insegne, suoni, di chi riesce a vedere oltre le apparenze e guarda con l'anima. Mario l'amico, ricordato ogni giorno dall'instancabile collettivo.

#VeritàèGiustiziaperMarioPaciolla

Napoli, il murale di Jorit per Mario Paciolla

13 Aprile 2023 Attualità 0



L'opera realizzata su una delle facciate esterne del liceo Elio Vittorini

Presentazione ufficiale domani a Napoli del murale dedicato a **Mario Paciolla**, opera realizzata da Jorit su una delle facciate esterne del liceo Scientifico e Linguistico Elio Vittorini, in via Domenico Fontana 172.

Il progetto, promosso dal collettivo Giustizia per Mario Paciolla e dalla famiglia del cooperante napoletano trovato morto nella sua casa in Colombia, a San Vicente del Caquàn, il 15 luglio

2020, ha visto la collaborazione tra istituzioni, enti del Terzo Settore e imprenditoria attiva del territorio.

Insieme il Comune di Napoli, la Città metropolitana di Napoli, la Municipalità 5, il Liceo Elio Vittorini, il Gruppo di Imprese Sociali Gesco, lo studio di Ingegneria Argo, il consorzio Coop4Art, il SUGC-Sindacato unitario giornalisti della Campania, e l'associazione Articolo 21, liberi di... coordinata da **Giuseppe Giulietti**.

La realizzazione dell'opera è stata anticipata e sostenuta da una campagna di comunicazione svolta in collaborazione con l'ufficio stampa del Gruppo Gesco, la cooperativa NClick e da una partecipata campagna di crowdfunding pubblica gestita dal Collettivo Giustizia per Mario Paciolla.

Alla conferenza di presentazione in programma alle 10:30 interverranno: la cicesindaca del Comune di Napoli **Laura Lieto**, il dirigente scolastico del liceo Elio Vittorini **Giuseppe Tranchini**, il presidente di Gesco **Sergio D'Angelo**, l'artista **Jorit**, il presidente della Federazione nazionale stampa italiana **Vittorio di Trapani**, i genitori di Mario, **Anna Motta e Giuseppe Paciolla**, il rappresentante del collettivo Giustizia per Mario Paciolla **Simone Campora**. Modera **Daniele Grano** del collettivo Giustizia per Mario Paciolla.

Dopo la presentazione è annunciata una performance musicale con **Tartaglia Aneuro**, **Simona Boo**, **Valerio Jovine** e **Massimo Jovine** e **PeppOh**.



Beppe Giuletti
Giornalista



GIUSTIZIA & IMPUNITÀ - 13 APRILE 2023

Il 14 aprile a Napoli per Mario Paciolla: noi #nonarchiviamo la sua memoria



Il 14 aprile saremo a Napoli, ancora e sempre, scorta mediatica per **Mario Paciolla**, collaboratore Onu, giornalista, persona generosa e solare, costruttore infaticabile dei ponti della solidarietà, ucciso in Colombia. Saremo a Napoli con i suoi genitori, i suoi amici, le istituzioni regionali e nazionali dei giornalisti per partecipare all'inaugurazione del delicato murale, dipinto sui muri del liceo Vittorini, che il maestro Jorit ha voluto dedicargli affinché **depistaggi e tradimenti** non possano cancellare la sua memoria.

Le indagini proseguono stancamente, dalla Colombia e dall'Onu si vorrebbe liquidare il caso come il **suicidio** di una persona depressa e impaurita. Perizie eseguite in Italia dicono altro, negano la tesi del suicidio, dimostrano, anche tecnicamente, l'insussistenza di questa pista. I legali della famiglia Paciolla, tra loro Alessandra Ballerini, denunciano ritardi, omissioni, depistaggi, testimoni Onu scappati rapidamente dalla Colombia, **oggi irreperibili**.



LEGGIANCHE

Mario Paciolla, la procura di Roma chiede l'archiviazione dell'inchiesta sulla sua morte: "Non ci sono elementi sull'ipotesi omicidio"

La **procura di Roma** sta valutando la possibile archiviazione.

Perché mai, dopo pochi mesi, si vorrebbe già chiudere il fascicolo? Le autorità istituzionali italiane non hanno nulla da dire?

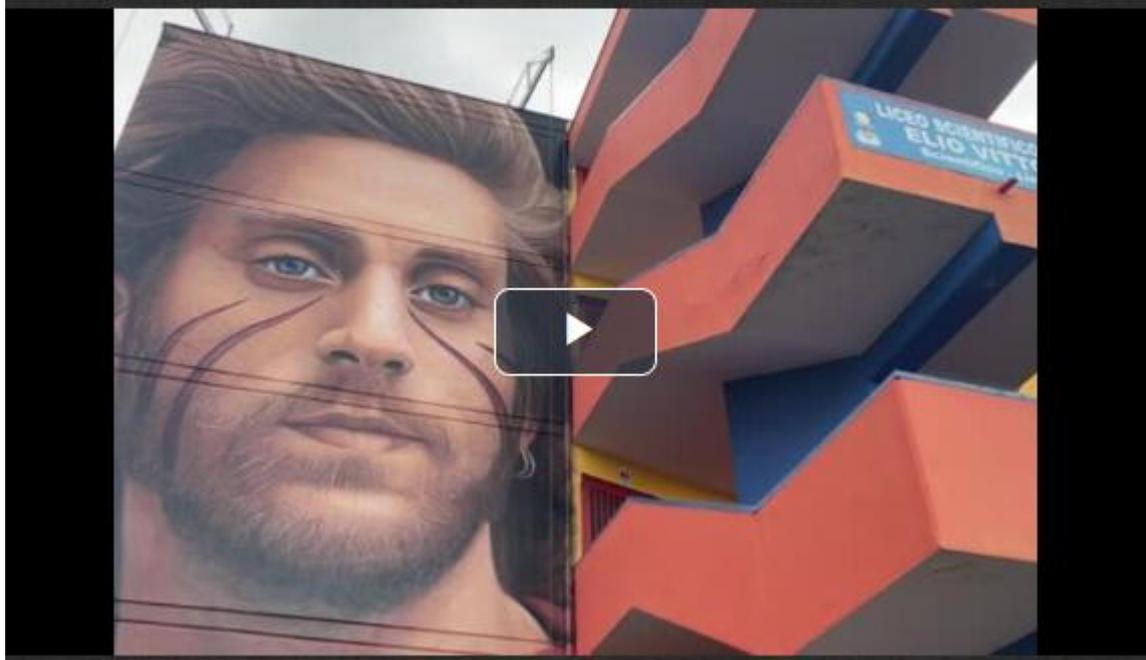
Non sarà il caso di rileggere i suoi ultimi scritti e le inchieste sui narcos e la corruzione? "Prima gli italiani" non vale mai per Ilaria Alpi, Miran Hrovatin, Mario Paciolla, Giulio Regeni, Andrea Rocchelli e non solo?

Il 14 aprile saremo a Napoli per ribadire che **#nonarchiviamo** Mario Paciolla e che continueremo a dare voce, ogni giorno, alle iniziative promosse dalla sua famiglia, dai suoi legali e dalla straordinaria comunità di **#giustiziapermario**, anzi ogni tanto date uno sguardo e sostenete le iniziative che troverete sia su Twitter, sia sulla loro pagina Facebook, anche un piccolo gesto servirà a incrinare il muro del silenzio e delle complicità.

Mario Paciolla, a Napoli inaugurato il murale di Jorit

La madre: "Forte vicinanza". Lo street artist: "Se ne parla poco". Presenti Fico, De Magistris e Giuliotti

Video





SOCIETÀ

L'iniziativa

Mario Paciolla ritratto da Jorit: "Un murale per non dimenticare"

Il volto del cooperante trovato morto in Colombia nel 2020 dipinto sulla facciata del liceo Vittorini, che fu la sua scuola

14/04/2023 Servizio di Francesca Ghidini - Montaggio di Stefano Scaramuzza

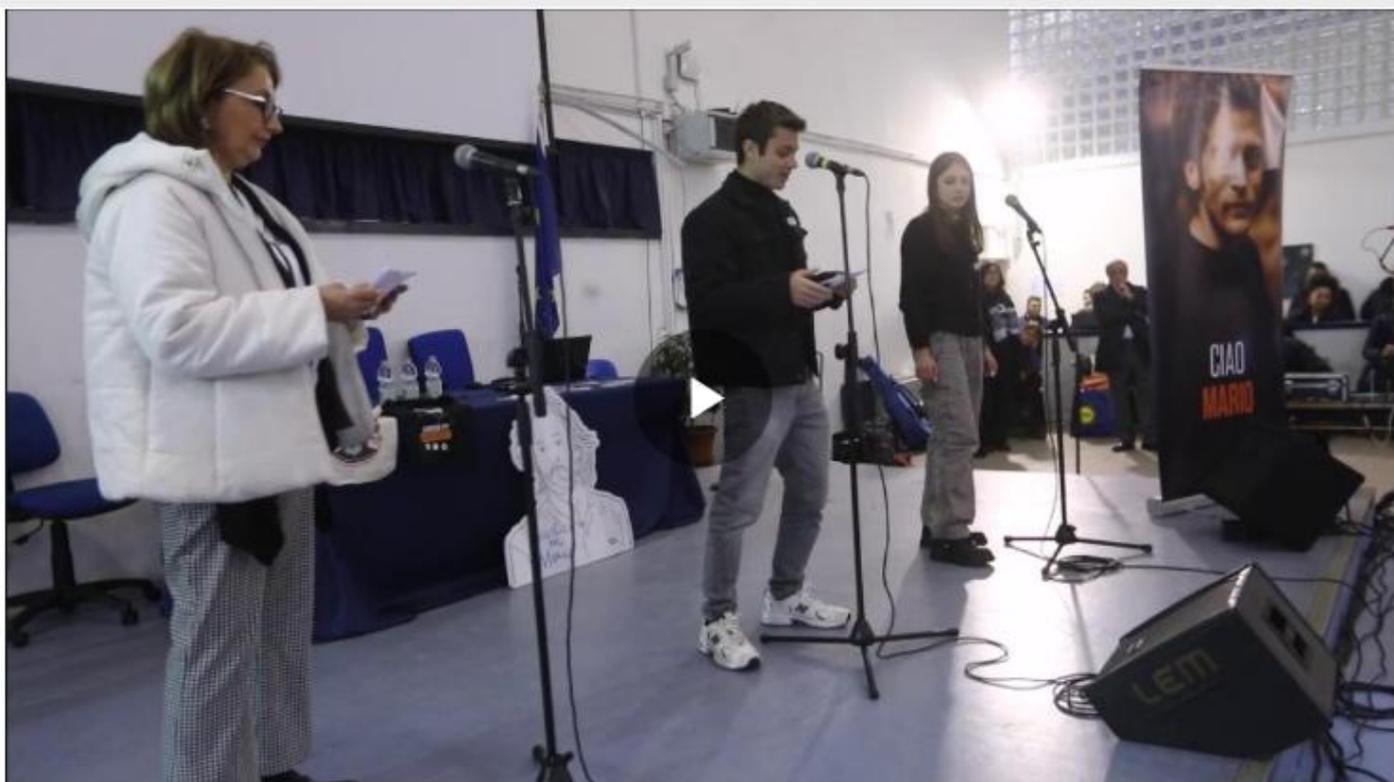


Condividi

Il volto di Mario Paciolla sulla facciata del liceo Vittorini, l'istituto che aveva frequentato da ragazzo. Amici e familiari chiedono giustizia e verità. Mario, attivista, giornalista e cooperante Onu fu trovato morto in circostanze misteriose nella sua casa in Colombia. Era l'estate del 2020, e lui, 33 anni, aveva appena acquistato un biglietto per tornare in Italia.

La Procura di Roma ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta sulla morte di Mario, sul web una piattaforma per raccogliere dettagli o informazioni anche in forma anonima. "Chi sa, parli" dicono i genitori. Il dirigente del liceo ricorda agli alunni: "Quando guardate il murale di Mario, ricordatevi di seguire sempre i vostri ideali".

Nel servizio le interviste alla madre di Mario Paciolla, Anna Maria Motta, all'autore del murale, Jorit, a Giuseppe Giulietti, presidente di "Articolo 21", e a Vittorio Di Trapani, presidente della Federazione nazionale della stampa italiana.



14 aprile 2023

[Link](#) [Embed](#)

Mario Paciolla, la madre: "Il murale di Jorit riaccende luce su caso"

"Questo murale è davvero molto bello e noi ci auguriamo che l'eco internazionale di Jorit possa aiutarci a superare i confini della Campania dove fino ad ora la vicenda di Mario resta relegata". A dirlo è la madre di Mario Paciolla, Anna Motta, il cooperante napoletano morto ormai tre anni fa in Colombia in circostanze mai chiarite sulle quali la famiglia chiede da tempo venga fatta chiarezza per avere giustizia. "Speriamo che si possa creare una memoria e una consapevolezza della figura di Mario - sottolinea - questa scuola è uno dei luoghi in cui è diventato quello che è diventato, e per noi è un simbolo importante. Le istituzioni locali ci sono vicine e vediamo che c'è anche una parte della politica al nostro fianco. A piccoli passi, siamo certi che riusciremo in questo percorso difficile".

Stefano Renna



Un murales per Mario Paciolla, la mamma: "Un'emozione, ai giovani dico di fare cooperazione con gli ultimi"

pubblicato il 14 aprile 2023 alle ore 19:04

E' stato inaugurato sulla facciata del Liceo Vittorini di Napoli il murales realizzato da Jorit per Mario Paciolla, il cooperante italiano morto in circostanze misteriose nel 2020 in Colombia, mentre lavorava ad un progetto dell'ONU. A tre anni di distanza i

[mostra altro](#)



AntonioMusella

4.164 video • 420 foto



Jorit per Mario Paciolla

Aprile 14, 2023 · 0 · Di ELVIRA FISICHELLA

Al Liceo Vittorini di Napoli campeggia da oggi l'immagine di [Mario Paciolla](#), illustre ex alunno dell'istituto tragicamente scomparso in Colombia il 15 luglio 2020, nel corso di una missione di pace che conduceva per conto dell'ONU. L'opera porta la firma altrettanto illustre di [Jorit](#), che ha sposato la causa di Mario facendo del suo ritratto un capolavoro che guarda verso il mare, che il giovane giornalista e poeta napoletano, laureato in Scienze Politiche, amava tanto. Mario Paciolla è stato trovato impiccato nella sua abitazione nei pressi di Bogotá dove si ritirava dal 2018, quando aveva accettato l'incarico affidatogli dalle Nazioni Unite di verificare il corretto svolgimento degli accordi di pace fra il Governo colombiano e le Forze Armate Rivoluzionarie della zona: si tratta di luoghi considerati particolarmente pericolosi, in cui il cooperante dell'ONU era tuttavia riuscito a farsi ben volere, come dimostrato dalle innumerevoli testimonianze di solidarietà e cordoglio giunte proprio dalla Colombia alla notizia della sua morte. Evidentemente qualcosa, ad un certo punto, e' andato storto: ad oggi la reale dinamica degli eventi non è ancora emersa, ma è impossibile pensare al suicidio inscenato probabilmente dai suoi stessi assassini, non soltanto per l'amore viscerale che Mario nutriva per la vita, vissuta senza mai risparmiarsi per se' stesso così come per gli altri, ma anche perché proprio due giorni prima della sua morte aveva annunciato alla madre di aver acquistato un biglietto aereo per fare rientro a Napoli, avendo nettamente percepito per qualche inesperto motivo di trovarsi in pericolo. E proprio dai racconti di Anna Motta, la mamma di Mario, emerge che probabili informazioni scomode siano state acquisite dal figlio nel corso delle indagini che conduceva in quelle zone. La storia di Mario Paciolla e la instancabile ricerca di verità e giustizia da parte non soltanto dei suoi genitori ma anche

della fitta rete di relazioni che il giovane aveva stretto intorno alla sua persona, hanno preso diverse forme in questi due anni e mezzo, dando vita ad innumerevoli iniziative spontanee, prima fra tutte la pagina Facebook <https://www.facebook.com/GiustiziaPerMarioPaciolla> che ad oggi conta quasi 11.000 follower, sempre aggiornata su tutte le novità riguardanti il caso, nata in modo spontaneo su iniziativa di amici e conoscenti che in contemporanea lanciarono già poche ore dopo la notizia della sua morte l'hashtag #giustiziapermariopaciolla, con la relativa petizione. Per Mario, fino ad oggi, si sono mobilitati intellettuali, politici, giornalisti e sostenitori da tutto il mondo, nel tentativo di abbattere l'enorme muro di omertà che ancora opprime gli animi di chi lo conosceva, di chi gli ha voluto bene e naturalmente della sua famiglia, i genitori e le due sorelle, stretti in una morsa da quando è scomparso e soldati al filo di una irriducibile speranza, più forte del tempo e di tutti i tentativi fatti fino ad oggi di insabbiare ogni cosa: eclatante, a tale proposito, la richiesta di archiviazione giunta da parte della Magistratura italiana, a cui proprio il murales del Liceo Scientifico Vittorini si contrappone con un messaggio potente, attraverso l'arte in un luogo di formazione basilare come la scuola, a sottolineare che su valori altissimi come giustizia e verità non si può derogare. Anche l'Università che ha frequentato Mario, l'Orientale di Napoli, ha voluto lasciare un segno dell'orgoglio di averlo avuto fra i suoi studenti dedicandogli il mese scorso un'aula studio del secondo piano con apposita targa, che sia di ispirazione a nuovi e futuri studenti proprio per i valori legati alla sua figura, che resta un grande esempio non soltanto di giustizia e verità, ma anche di coraggio, lealtà e amore per il prossimo, il che ne fa, senza dubbio, un vero eroe moderno che ha vissuto per la pace e i diritti umani, su cui occorre fare luce al più presto.



Elvira Fisichella

Elvira Fisichella

Napoletana, docente di ruolo dal 2015 in Diritto ed Economia politica. Studi classici, laureata alla Federico II in Scienze Politiche con indirizzo politico-sociale, ed al Conservatorio di San Pietro a Majella in Discipline musicali con indirizzo canto e coralità. Nella sua formazione hanno sempre convissuto il diritto, la musica e la comunicazione in tutte le sue forme. Ha una lunga esperienza come speaker radiofonica presso una importante emittente del sud e più di recente in una web radio, ha condotto programmi tv in ambito regionale ed è stata imprenditrice nel settore fieristico e di organizzazione di eventi. A scuola si è occupata, fra l'altro, di dispersione scolastica, elearning, inclusione. Nell'estate del 2022 ha insegnato lingua italiana ai bambini ucraini rifugiati a Napoli. Da gennaio 2023 è fra gli autori della testata on line "La Voce della scuola live", con il suo personale contributo su scuola e società.



Redazione

14 aprile 2023 16:35



Si parla di

morte mario paciolla

Napoli

Sullo stesso argomento



CRONACA

Un murale di Jorit per Mario Paciolla. La madre: "L'Italia non vuole la verità"

Un murale di Jorit per Mario Paciolla: "Vogliamo sapere com'è morto"

L'opera è stata realizzata su una facciata del liceo Vittorini di Napoli, ex scuola del cooperante deceduto in Colombia in circostanze ancora da chiarire

"**M**i piace che in quella posizione gli occhi di Mario siano rivolti al mare, lui amava il mare il Napoli". Anna Motta, la madre di Mario Paciolla, non stacca gli occhi dal murale che ritrae il figlio. Mario Paciolla era un cooperante napoletano, in Colombia per conto dell'Onu, che è stato ritrovato senza vita nella sua stanza. Le circostanze della sua morte sono apparse subito poco chiare anche se le autorità locali hanno voluto subito archiviare il caso come suicidio.

Autore dell'opera è Jorit, ormai un'icona mondiale della street art: "Girava il Mondo per renderlo più equo e ha trovato la morte". Presenti, oltre ai genitori di Mario, anche Luigi de Magistris e Roberto Fico, ex sindaco di Napoli ed ex presidente della Camera, che si sono schierati sempre accanto alla famiglia Paciolla. Dopo mesi di indagini, anche le autorità italiane hanno richiesto l'archiviazione del caso, scatenando la dura reazione della famiglia che ha presentato ricorso. Ancora oggi, non è possibile escludere che Mario Paciolla sia stato ucciso.

Mario Paciolla, inaugurato il murale di Jorit al liceo Vittorini di Napoli

14 Aprile 2023

👍 2 🗨️ 1 💬 0

📌 Share on Facebook

🐦 Share on Twitter

G+



Mario Paciolla, inaugurato il murale di Jorit al liceo Vittorini di Napoli

La madre: "Forte vicinanza". L'artista: "Se ne parla poco". Presenti Fico, De Magistris e Giulietti

(Napoli). Presentazione del murale che raffigura Mario Paciolla, cooperante morto in Colombia in misteriose circostanze nel 2020, realizzato dallo street artist napoletano Jorit su una facciata del liceo Vittorini di Napoli. "La nostra forza viene dalla condivisione del dolore, sentiamo molta vicinanza. Questo murale avrà un effetto mediatico importante" dice Anna Motta, madre di Mario Paciolla. "Sono contento di vedere tante persone qui. Mario è un figlio di Napoli che è andato dall'altra parte del mondo per fare giustizia. Dovrebbe essere un eroe nazionale invece se ne parla troppo poco". Presente anche Roberto Fico: "Da presidente della Camera ho trattato questo tra i primi punti chiedendo all'Onu la massima collaborazione. Dobbiamo pretendere verità processuale". De Magistris: "Chiedere a gran voce verità e giustizia, contro archiviazione frettolosa sul caso". L'ex presidente della Fnsi, Giuseppe Giulietti: "Questa è una sporca vicenda, bisogna andare fino in fondo". (Raffaele Accetta/alaneWS)

Un murale per Paciolla



Di Redazione

APR 14, 2023 jorit, murale, vittorini



Napoli omaggia Mario Paciolla.

Inaugurato questa mattina il murale realizzato dallo street artist Jorit e dedicato al cooperante partenopeo morto in circostanze mai chiarite tre anni fa in Colombia mentre era sul posto per una missione Onu.

Il giovane è ritratto con enormi graffi sul volto, il la firma distintiva dell'artista sul muro esterno del liceo Vittorini di Napoli, la stessa scuola che aveva ospitato lo sfortunato giovane da adolescente.

«Mario era ed è un guerriero, spiega Jorit, un ragazzo come noi, ricordato troppo poco. Credo – aggiunge – che l'arte debba raccontare, far pensare e far riflettere le persone».

Presente all'inaugurazione anche la madre del ragazzo Anna Motta «La cooperazione – spiega – è un mondo straordinario, il riconoscimento della scuola è importante ed è giusto che le nuove generazioni lo sappiano.

Il progetto ha visto la sinergia tra istituzioni, Terzo Settore e imprenditoria attiva del territorio.

ATTUALITÀ

Jorit per Mario Paciolla: il murale al liceo Vittorini

14 Aprile 2023 - di Rita Salomone - Commenta



Immaginate un giovane napoletano...

Immaginate un giovane napoletano, nato e cresciuto nella sua terra che un giorno viene ritrovato morto, a migliaia di chilometri lontano, mentre fa il suo lavoro. Non ci vuole uno sforzo tanto grande perché è una storia vera, quella di **Mario Paciolla**, giornalista, attivista e volontario italiano recatosi in Colombia per osservare i rapporti internazionali tra paesi. La sua morte, come quella di molti altri giovani scomparsi, è avvolta nel mistero, bollata immediatamente come suicidio, delegata all'interno di indagini parziali e di cavilli giudiziari arrugginiti.

Non si sa esattamente cosa sia successo a Mario, perché un giorno c'era e il giorno dopo no. Si sa che ci sono fatti da scoprire, omissioni, mancanze che rendono difficoltosa la comprensione della sua storia. Una storia restituita, anche grazie a Jorit per Mario Paciolla con il suo murale e la sua arte.

Il murale di Jorit per Mario Paciolla al liceo Vittorini

Per questo al Liceo Vittorini di Napoli, lì dove Mario ha cominciato a maturare le prime idee di politica attiva e a forgiare la sua personalità, il 14 aprile c'è stata la presentazione di un murale in suo onore, realizzato dall'artista internazionale **Jorit**.

Dietro questo gesto di Jorit per Mario Paciolla ce ne sono tanti altri, che rivelano l'intento meticoloso e strenuo di avere giustizia e di non cancellare la memoria di quanto c'è stato. La famiglia Paciolla e il collettivo "Giustizia per Mario Paciolla" si muovono fortemente affinché Mario viva. Viva in tutti i posti della sua città natale e la sua figura si nutra degli spazi, dei luoghi che fanno fermentare idee, della sua giovinezza. Soprattutto che viva nella memoria delle persone perché la sua vicenda non sia insabbiata dall'omertà.

Le parole di Jorit: "ci abbiamo messo un anno"

Il murale di Jorit per Mario Paciolla, oggi, diventa il modo per eternare il giornalista, il divoratore curioso del nuovo, il professionista, il sognatore.

"Ci abbiamo messo un anno e sono fiero, mi piace com'è venuto, non è scontato" dice Jorit alla presentazione.

L'immagine svettante sul lato strada del liceo Vittorini mostra il faccione di Mario che, come è stato notato, guarda il mare giù, a cercare pace. E anche, però, lo sguardo che veglia sui giovani e deve spronarli a fare bene. Più volte è stato ribadito dal preside del Vittorini **Giuseppe Tranchini**:

"Mario è di questa comunità ed è di questo territorio. Chiunque passi per il liceo può interrogarsi sul suo vissuto e sperare sempre la via migliore"

La via migliore è quella della giustizia, della verità, di chi non vacilla per un compromesso ma in prima linea si batte per i diritti umani e per la divulgazione, con fierezza. Lo sanno bene mamma Anna e papà Giuseppe: Mario non ha mai fatto un passo indietro, con lo sguardo forte fisso sul mondo, ora veglia su Napoli.

Fonte dell'immagine: Jorit per Mario Paciolla, ufficio stampa

Jorit per Mario Paciolla: presentazione del murale al Vittorini

by Redazione Desk Apr 14, 2023 7:28

40 0



Il Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla", la famiglia e Gesco insieme con le istituzioni per ricordare il giovane attivista morto in Colombia e chiedere giustizia. Per l'occasione anche una performance musicale di Tartaglia Aneuro, Simona Boo, Valerio Jovine e Massimo Jovine e PeppOh.

Venerdì 14 aprile 2023, alle ore 10:30, presso la sede del **Liceo Scientifico e Linguistico "Elio Vittorini"** in via Domenico Fontana 172, si svolgerà la presentazione ufficiale del murale dedicato a Mario Paciolla, opera realizzata dall'artista napoletano di fama internazionale, **Jorit**, su una delle facciate esterne dell'istituto scolastico. Il progetto, fortemente voluto dal **Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla"** e dalla **famiglia Paciolla**, ha visto la stretta collaborazione tra istituzioni, enti del Terzo Settore e imprenditoria attiva del territorio: il **Comune di Napoli**, la **Città Metropolitana di Napoli**, la **Municipalità 5**, il **Liceo Scientifico e Linguistico "Elio Vittorini"**, il Gruppo di Imprese Sociali **GESCO**, lo studio di Ingegneria **ARGO**, il consorzio **Coop4Art**, il **SUGC** Sindacato Unitario Giornalisti della Campania, l'associazione **"Articolo 21, liberi di..."** coordinata da Giuseppe Giulietti.

La realizzazione dell'opera è stata anticipata e sostenuta da un'ampia campagna di comunicazione, svolta in collaborazione con l'ufficio stampa del Gruppo Gesco, la cooperativa **NClick** e da una partecipata campagna di crowdfunding pubblica gestita dal Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla".

Alla conferenza di presentazione interverranno: la Vicesindaca del Comune di Napoli, **Laura Lieto**, il dirigente scolastico del Liceo "Elio Vittorini", **Giuseppe Tranchini**, il Presidente di GESCO, **Sergio D'Angelo**, l'artista **Jorit**, il presidente della Federazione Nazionale Stampa Italiana, **Vittorio di Trapani**, i genitori di Mario, **Anna Motta** e **Giuseppe Paciolla**, il rappresentante del Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla", **Simone Campora**. Modera **Daniele Grano** del collettivo "Giustizia per Mario Paciolla".

Dopo la presentazione, ci sarà una performance musicale di: **Tartaglia Aneuro**, **Simona Boo**, **Valerio Jovine** e **Massimo Jovine** e **PeppOh**. L'iniziativa rientra nelle attività a sostegno della vicenda di Mario Paciolla, il giovane napoletano cooperante ONU scomparso quasi 3 anni fa, in misteriose circostanze, mentre svolgeva il suo lavoro di costruttore di pace in Colombia.

Informazioni:

<https://www.giustiziamariopaciolla.com>

Informazioni:

<https://www.giustiziamariopaciolla.com>

<https://it.justicformario.com>

Link utili:

piattaforma completamente anonima per rilasciare informazioni o testimonianze in totale sicurezza ed anonimato

<https://leaks.marioveritas.org>

petizione online per chiedere verità e giustizia

<https://www.change.org/p/ministero-degli-esteri-italiano-morte-di-un-operatore-italiano-dell-onu-in-colombia>

La storia:

Mario Paciolla, nato Carmine Mario Paciolla (Napoli, 28 marzo 1987 – San Vicente del Caguán, 15 luglio 2020), è stato un giornalista, attivista e volontario italiano, assassinato durante l'esercizio delle sue funzioni di osservatore ONU dell'accordo tra governo colombiano e Farc.

Laureato in scienze politiche presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" nel 2014, si trasferisce in Colombia nel 2016. Per due anni opera come volontario nella Peace Brigades International, organizzazione non governativa internazionale a tutela dei diritti umani. Nel 2018 inizia la collaborazione con le Nazioni Unite come osservatore per la verifica del corretto svolgimento degli accordi di pace tra il Governo e le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia. Il 15 luglio 2020 viene trovato senza vita nella sua casa di San Vicente del Caguán.

Sin dall'inizio la causa della morte di Mario Paciolla è risultata essere poco chiara. Ritrovato impiccato con un lenzuolo, il decesso è stato inizialmente classificato come suicidio. A seguito di una mobilitazione generale e di nuovi elementi, le autorità colombiane iniziano le indagini su quattro poliziotti, accusati di aver consentito a funzionari delle Nazioni Unite di prelevare oggetti personali della vittima. Anche la procura di Roma apre un fascicolo per chiarire la causa della morte del giovane attivista napoletano. Il caso Paciolla viene seguito dal legale Alessandra Ballerini, stesso avvocato dell'omicidio di Giulio Regeni. Il 19 ottobre 2022 la procura di Roma chiede l'archiviazione del caso, confermando il suicidio.

Il presidente della Colombia, Iván Duque, aveva nominato Guillermo Botero suo ministro della Difesa quando si verificarono questi eventi. La missione di verifica delle Nazioni Unite, a cui Paciolla apparteneva, ha contribuito, al pari di altre istituzioni presenti sul territorio, a denunciare irregolarità nelle operazioni militari dirette da Botero, legate alla morte di minori in un bombardamento diretto a presunti dissidenti delle Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia nel dipartimento di Caquetá.

Inaugurato al Vomero il murale dedicato a Mario Paciolla (VIDEO)

da Redazione - 14/04/2023

NAPOLI - Verità e giustizia, ma anche amore, appartenenza, legalità. C'è un mondo di emozioni e di valori nel murale di Jorit dedicato alla memoria di Mario Paciolla, il cooperante napoletano

trovato morto in Colombia il 15 luglio del 2020.



Il murale presentato stamattina è stato realizzato dal popolare artista su una delle facciate esterne del liceo Scientifico e Linguistico "Elio Vittorini", in via Domenico Fontana 172.

Un luogo iconico. Nel disegno Mario infatti guarda il mare che Jorit ha disegnato nei suoi occhi come spiegano la mamma di Mario Anna Motta e l'artista.

Il progetto, promosso dal collettivo "Giustizia per Mario Paciolla" e dalla famiglia del cooperante è stato tenuto a battesimo dall'ex presidente della Camera Roberto Fico e dall'ex sindaco di Napoli Luigi de Magistris.

La realizzazione dell'opera ha visto la collaborazione tra gli altri del Gruppo di Imprese Sociali Gesco, lo studio di Ingegneria Argo, il consorzio Coop4Art, il Sindacato unitario giornalisti della Campania, e l'associazione Articolo 21, liberi di...coordinata da Giuseppe Giulietti.

Una icona che da oggi tutta la città conoscerà, sperando che la sua storia possa trovare una eco come spiega Vittorio di Trapani presidente FNSI.

Home » [Cronaca](#)



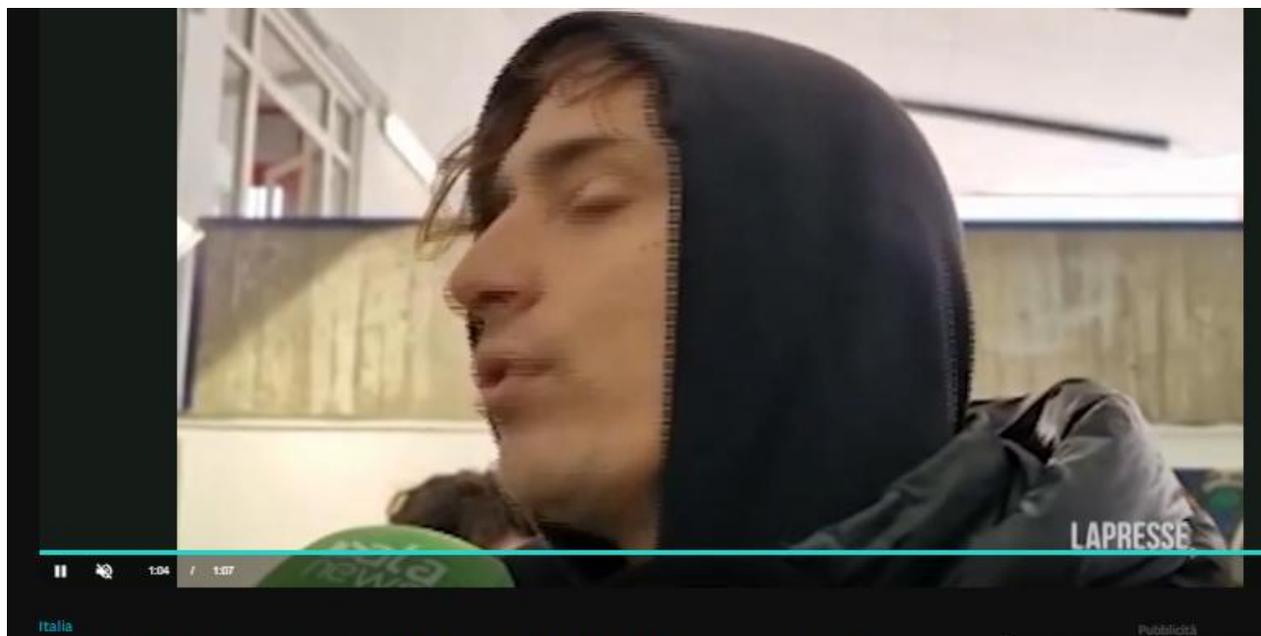
Napoli, inaugurato il murale dedicato a Mario Paciolla

Opera realizzata dallo street artist Jorit per ricordare il cooperante morto in Colombia

14 Aprile 2023

Su una delle facciate esterne del liceo Elio Vittorini di Napoli questa mattina è stato inaugurato **il murale dedicato a Mario Paciolla, il cooperante trovato senza vita il 15 luglio 2020 in Colombia nella sua casa di San Vicente del Caguán**. L'opera è stata realizzata dallo street artist Jorit. Alla cerimonia presenti la madre di Mario, Anna Motta Roberto Fico, ex Presidente della Camera. Sin dall'inizio la causa della morte di Mario Paciolla è risultata essere poco chiara. **Ritrovato impiccato con un lenzuolo**, il decesso è stato inizialmente classificato come suicidio. A seguito di una mobilitazione generale e di nuovi elementi, le autorità colombiane iniziano le indagini su quattro poliziotti, **accusati aver consentito a funzionari delle Nazioni Unite di prelevare oggetti personali della vittima**. Anche la procura di Roma apre un fascicolo per chiarire la causa della morte del giovane attivista napoletano. Il caso Paciolla viene seguito dal legale Alessandra Ballerini stesso avvocato dell'omicidio di Giulio Regeni. **Il 19 ottobre 2022 la procura di Roma chiede l'archiviazione del caso confermando il suicidio**.

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata



Italia

Napoli, inaugurato il murale dedicato a Mario Paciolla

14 aprile 2023



(LaPresse) Su una delle facciate esterne del liceo Elio Vittorini di Napoli questa mattina è stato inaugurato il murale dedicato a Mario Paciolla, il cooperante trovato senza vita il 15 luglio 2020 in Colombia nella sua casa di San Vicente del Caguán. L'opera è stata realizzata dallo street artist Jorit. Alla cerimonia presenti la madre di Mario, Anna Motta e Roberto Fico, ex Presidente della Camera. Sin dall'inizio la causa della morte di Mario Paciolla è risultata essere poco chiara. Ritrovato impiccato con un lenzuolo, il decesso è stato inizialmente classificato come suicidio. A seguito di una mobilitazione generale e di nuovi elementi, le autorità colombiane iniziano le indagini su quattro poliziotti, accusati di aver consentito a funzionari delle Nazioni Unite di prelevare oggetti personali della vittima. Anche la procura di Roma apre un fascicolo per chiarire la causa della morte del giovane attivista napoletano. Il caso Paciolla viene seguito dal legale Alessandra Ballerini, stesso avvocato dell'omicidio di Giulio Regeni. Il 19 ottobre 2022 la procura di Roma chiede l'archiviazione del caso confermando il suicidio.

Riproduzione riservata ©

RENAULT
ARKANA
E-TECH
FULL
HYBRID



Renault garantisce
il valore della tua auto



scopri l'offerta



Mario Paciolla, la firma di Jorit sul Liceo Vittorini di Napoli

Murale di Jorit sulla scuola di Paciolla, il presidente della Fnsi: «Quella di Mario è una questione nazionale»



Ancora una volta insieme per la scorta mediatica a Napoli per reclamare verità e giustizia per Mario Paciolla. Vittorio di Trapani, presidente della Fnsi, Claudio Silvestri, segretario generale aggiunto della Fnsi, Fabrizio Cappella, segretario del Sindacato unitario giornalisti della Campania, Beppe Giulietti, coordinatore di Articolo21, Désirée Klain, portavoce Articolo21 Campania, hanno ribadito il comune impegno in occasione dell'inaugurazione del murale dedicato a Mario sul muro del liceo Vittorini. Il 16 maggio prossimo, inoltre, anche la comunità delle giornaliste e dei giornalisti sarà insieme al comitato giustizia per Mario Paciolla, davanti al tribunale di Roma, per ribadire la contrarietà all'ipotesi di archiviazione del processo sulla morte del cooperante napoletano. È necessario fare tutti gli sforzi possibili, istituzionali, politici e mediatici per ricercare e processare mandanti e autori della tragica esecuzione di Mario Paciolla. Il presidente della Fnsi Di Trapani, durante il suo intervento in quello che è stato anche il suo liceo, ha lanciato un appello alle istituzioni e ai media: «La ricerca di verità per Mario Paciolla non è una questione della famiglia, né solo di Napoli, è e deve essere una questione del Paese».

«Questo murale è davvero molto bello e noi ci auguriamo che l'eco internazionale di Jorit possa aiutarci a superare i confini della Campania dove fino ad ora la vicenda di Mario resta relegata – ha commentato la madre di Mario Paciolla – Speriamo che si possa creare una memoria e una consapevolezza della figura di Mario – sottolinea – questa scuola è uno dei luoghi in cui è diventato quello che è diventato, e per noi è un simbolo importante. Le istituzioni locali ci sono vicine e vediamo che c'è anche una parte della politica al nostro fianco. A piccoli passi, siamo certi che riusciremo in questo percorso difficile».

Alla presentazione con i genitori di Mario e con il collettivo “Giustizia per Mario Paciolla”, tra gli altri, hanno partecipato lo stesso Jorit, la vicesindaca di Napoli, Laura Lieto, il dirigente scolastico del liceo ‘Vittorini’, Giuseppe Tranchini, l'ex presidente della Camera Roberto Fico, il giornalista sotto scorta ed ex parlamentare Sandro Ruotolo, il presidente di Gesco, Sergio D'Angelo, l'ex sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il consigliere metropolitano di Napoli con delega ai Giovani Sergio Colella.

NAPOLI. MADRE MARIO PACIOLLA: MURALE VICINO CASA, VERREMO SEMPRE

14/4/2023 - Progetto grazie a collaborazione tra terzo settore e istituzioni



"Mi diceva sempre che in qualsiasi parte non aveva mai trovato un azzurro come l'azzurro del mare di Napoli: è straordinario il particolare che Jorit ha fatto nell'occhio di destro di Mario. L'abbiamo vicino casa, penso che verremo a trovarlo sempre".

Così Anna Motta, madre di Mario Paciolla, che stamattina ha partecipato alla presentazione ufficiale del murale dedicato a Mario Paciolla, opera realizzata da Jorit su una delle facciate esterne del liceo Scientifico e Linguistico Elio Vittorini, scuola che Mario ha frequentato.

Il progetto, promosso dal collettivo Giustizia per Mario Paciolla e dalla famiglia del cooperante napoletano trovato morto nella sua casa in Colombia, a San Vicente del Caguàn, il 15 luglio 2020, ha visto la collaborazione tra istituzioni, enti del terzo settore e imprenditoria attiva del territorio. Insieme il Comune di Napoli, la Città metropolitana di Napoli, la Municipalità 5, il Liceo Elio Vittorini, il Gruppo di Imprese Sociali Gesco, lo studio di Ingegneria Argo, il consorzio Coop4Art, il Sugc-Sindacato unitario giornalisti della Campania, e l'associazione Articolo 21, liberi di... coordinata da Giuseppe Giulietti.

La realizzazione dell'opera è stata anticipata e sostenuta da unacampagna di comunicazione svolta in collaborazione con l'ufficio stampa del Gruppo Gesco, la cooperativa NClick e da una partecipata campagna di crowdfunding pubblica gestita dal Collettivo Giustizia per Mario Paciolla.

Alla conferenza sono intervenuti, tra gli altri, la vicesindaca del Comune di Napoli Laura Lieto, il dirigente scolastico del liceo Elio Vittorini Giuseppe Tranchini, il presidente di Gesco Sergio D'Angelo, l'artista Jorit, il presidente della Federazione nazionale stampa italiana Vittorio di Trapani, i genitori di Mario, Anna Motta e Giuseppe Paciolla, il rappresentante del collettivo Giustizia per Mario Paciolla Simone Campora, l'ex sindaco di Napoli Luigi de Magistris e il consigliere metropolitano delegato ai Giovani Sergio Colella.

NAPOLI/ CRONACA

ULTIMA ORA

Le notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta



Mario Paciolla, il cooperante morto in Colombia: inaugurato il murale di Jorit sul liceo Vittorini

di Piero Rossano

La madre del giovane napoletano: «Non è possibile che ci si impegna nel mondo per gli ultimi debba poi tornare in una bara: lo Stato e l'Onu diano risposte»



Mario Paciolla nell'opera dello street artist Jorit

CORRIERE TV



Mercadante, Andò: «Il teatro non avrà finanziamenti dalla Regione»

Il direttore annuncia la cancellazione della rassegna a Pompei alla vigilia della presentazione del cartellone

Jorit, ecco il murale dedicato a Mario Paciolla (Newfotosud, Alessandro Garofalo)



Jorit, ecco il murale dedicato a Mario Paciolla
(Newfotosud, Alessandro Garofalo)



Mario vive, negli occhi di Paciolla il mare di Napoli

Maria Noerino

IL CLICK

14 Aprile 2023

Ratings ☆☆☆☆☆ (0)



Mario guarda Napoli, nei suoi occhi si vede il mare. Al Liceo Elio Vittorini di Napoli, stamattina è stata inaugurata l'opera di Jorit dedicata a Mario Paciolla.

Un murale sulla facciata di ingresso di quella che

fu la sua scuola, per ricordare e raccontare il giovane cooperante e giornalista napoletano morto in Colombia in condizioni ancora misteriose quasi tre anni fa. Un esempio per le nuove generazioni. Una icona che da oggi tutta la città conoscerà, sperando che la sua storia possa trovare una eco nazionale e la ricerca di verità e giustizia per Mario faccia il suo corso.

Guarda il servizio



La ricerca di verità e giustizia per Mario

Mario Paciolla (Napoli, 28 marzo 1987 – San Vicente del Caguán, 15 luglio 2020) è stato un giornalista, attivista e volontario italiano, assassinato durante l'esercizio delle sue funzioni di osservatore Onu dell'accordo tra governo colombiano e Farc. Sin dall'inizio, la causa della morte di Mario Paciolla è risultata essere poco chiara. Ritrovato impiccato con un lenzuolo, il suo decesso è stato inizialmente classificato come suicidio.

A seguito di una mobilitazione generale e di nuovi elementi, le autorità colombiane iniziano le indagini su quattro poliziotti, accusati di aver consentito a funzionari delle Nazioni Unite di prelevare oggetti personali della vittima. Anche la procura di Roma apre un fascicolo per chiarire la causa della morte del giovane attivista napoletano. Il caso Paciolla viene seguito dal legale Alessandra Ballerini, stesso avvocato dell'omicidio di Giulio Regeni. Il 19 ottobre 2022 la procura di Roma chiede l'archiviazione del caso, confermando il suicidio.

La prossima tappa di questa tormentata ricerca di verità è in programma a Roma il prossimo 16 maggio, giorno in cui gli amici di Mario, così come chi si è attivato in questi anni per lui, tra cui l'associazione Articolo 21 e la FNSI, promette di essere a fianco della famiglia, mentre il collettivo Giustizia per Mario già annuncia un flashmob davanti alle aule di giustizia della capitale.

L'opera di Jorit lì dove Paciolla si è formato

L'opera, realizzata dall'artista napoletano di fama internazionale Jorit, rientra in una campagna più ampia, promossa dal collettivo Giustizia per Mario Paciolla e dalla famiglia Paciolla con il sostegno di istituzioni e terzo settore, per tenere sempre viva la sua memoria e chiedere che la vicenda diventi un caso nazionale. Un'altra iniziativa, che segue la recente apposizione di una targa nei giardinetti di via dell'Erba all'Arenella, per non dimenticare la figura di Mario Paciolla e, allo stesso tempo, chiedere verità e giustizia per questo giovane uomo ucciso lontano dal suo paese mentre costruiva ponti di pace per l'Onu.

Al progetto hanno collaborato il Comune di Napoli, la Città Metropolitana di Napoli, la Municipalità 5, il Liceo Scientifico e Linguistico Elio Vittorini, il gruppo di imprese sociali Gesco, lo studio di ingegneria Argo, il consorzio Coop4Art, il Sindacato Unitario Giornalisti della Campania (SUGC), l'associazione Articolo 21. La realizzazione dell'opera è stata possibile grazie a una partecipata campagna di crowdfunding pubblica gestita dal collettivo Giustizia per Mario Paciolla.



Al progetto hanno collaborato il Comune di Napoli, la Città Metropolitana di Napoli, la Municipalità 5, il Liceo Scientifico e Linguistico Elio Vittorini, il gruppo di imprese sociali Gesco, lo studio di ingegneria Argo, il consorzio Coop4Art, il Sindacato Unitario Giornalisti della Campania (SUGC), l'associazione Articolo 21. La realizzazione dell'opera è stata possibile grazie a una partecipata campagna di crowdfunding pubblica gestita dal collettivo Giustizia per Mario Paciolla.

All'inaugurazione, che si è svolta presso l'aula magna del Liceo Vittorini, hanno partecipato molti giovani studenti, alcuni dei quali hanno recitato poesie scritte dallo stesso Paciolla. All'incontro hanno preso parte la vicesindaca di Napoli Laura Lieto, il dirigente scolastico del Liceo Elio Vittorini Giuseppe Tranchini, il presidente di Gesco Sergio D'Angelo, l'artista Jorit, il presidente della Federazione Nazionale Stampa Italiana (FNSI) Vittorio di Trapani, i genitori di Mario, Anna Motta e Giuseppe Paciolla, Simone Campora e Daniele Grano, del collettivo Giustizia per Mario Paciolla, e il rappresentante della città metropolitana di Napoli, **Sergio Colella**.

L'iniziativa ha visto la presenza anche di altre personalità cittadine e nazionali, tra cui l'ex presidente della Camera Roberto Fico, il coordinatore nazionale di Articolo 21 Giuseppe Giulietti, l'ex sindaco di Napoli Luigi De Magistris, il giornalista Sandro Ruotolo, la portavoce per la Campania dell'associazione Articolo 21 Desirée Klein, il presidente della SUGC Claudio Silvestri e il segretario del SUGC Fabrizio Cappella.

Un momento emozionante, impreziosito anche dalla performance musicale di alcuni artisti napoletani che hanno abbracciato la causa di Paciolla, tra cui Andrea Tartaglia, Simona Boo, PeppOh, Valerio Jovine e Massimo Jovine.



Maggiori informazioni qui: <https://www.giustiziamariopaciolla.com>



Author: Maria Nocerino

Sociologa e giornalista pubblicista, è specializzata nel giornalismo sociale. Ha collaborato con l'agenzia di stampa Redattore Sociale e con il quotidiano Roma per le pagine della Cronaca. Collabora con la rivista Comunicare Il Sociale



ASSOCIAZIONI | 14 Apr 2023

Napoli, Fnsi e Sugc all'inaugurazione del murale di Jorit per Mario Paciolla al liceo Vittorini

Fra i presenti anche il presidente Di Trapani. «La ricerca di verità non è una questione della famiglia, ma è e deve essere una questione del Paese», il suo appello alle istituzioni e ai media.



«Ancora una volta insieme per la scorta mediatica a Napoli per reclamare verità e giustizia per Mario Paciolla. Vittorio di Trapani, presidente della Fnsi, Claudio Silvestri, segretario generale aggiunto della Fnsi, Fabrizio Cappella, segretario del Sindacato unitario giornalisti della Campania, Beppe Giulietti, coordinatore di Articolo21, Désirée Klain, portavoce Articolo21 Campania, hanno ribadito il comune impegno in occasione dell'inaugurazione del murale dedicato a Mario sul muro del liceo Vittorini». Così il Sugc in una nota pubblicata venerdì 14 aprile 2023 anche [sul proprio sito web](#).

«Il 16 maggio prossimo – prosegue il sindacato regionale – anche la comunità delle giornaliste e dei giornalisti sarà insieme al comitato giustizia per Mario Paciolla, davanti al tribunale di

Roma, per ribadire la contrarietà all'ipotesi di archiviazione del processo sulla morte del cooperante napoletano. È necessario fare tutti gli sforzi possibili, istituzionali, politici e mediatici per ricercare e processare mandanti e autori della tragica esecuzione di Mario Paciolla».

Il presidente della Fnsi Di Trapani, durante il suo intervento in quello che è stato anche il suo liceo, ha lanciato un appello alle istituzioni e ai media: «La ricerca di verità per Mario Paciolla non è una questione della famiglia, né solo di Napoli, è e deve essere una questione del Paese».

«Questo murale è davvero molto bello e noi ci auguriamo che l'eco internazionale di Jorit possa aiutarci a superare i confini della Campania dove fino ad ora la vicenda di Mario resta relegata – ha commentato la madre di Mario Paciolla – Speriamo che si possa creare una memoria e una consapevolezza della figura di Mario. Questa scuola è uno dei luoghi in cui è diventato quello che è diventato, e per noi è un simbolo importante. Le istituzioni locali ci sono vicine e vediamo che c'è anche una parte della politica al nostro fianco. A piccoli passi, siamo certi che riusciremo in questo percorso difficile».

Alla presentazione con i genitori di Mario e con il collettivo "Giustizia per Mario Paciolla", tra gli altri, hanno partecipato lo stesso Jorit, la vicesindaca di Napoli, Laura Lieto; il dirigente scolastico del liceo Vittorini, Giuseppe Tranchini; l'ex presidente della Camera Roberto Fico, il giornalista sotto scorta ed ex parlamentare Sandro Ruotolo; il presidente di Gesco, Sergio D'Angelo; l'ex sindaco di Napoli Luigi de Magistris; il consigliere metropolitano di Napoli con delega ai Giovani, Sergio Colella.

@fnsisocial

Ora Mario Paciolla rivive nel murale dipinto da Jorit su una facciata del Vittorini

L'inaugurazione alla presenza dei genitori e di Fico

NAPOLI C'è il mare negli occhi di Mario Paciolla che da ieri mattina guarda la sua Napoli dal murale dipinto dall'artista Jorit su una delle facciate del liceo Ello Vittorini. È un altro tassello per impedire che la vicenda del cooperante napoletano morto tre anni fa in Colombia, in circostanze ancora misteriose, venga dimenticata. Il rischio è che la richiesta di archiviazione del suo caso, disposta dalla Procura di Roma per il prossimo 16 maggio, diventi realtà. A chiederlo con forza è stato Roberto Fico esponente del Movimento 5 Stelle ed ex presidente della Camera, presente alla cerimonia di inaugurazione del murale al liceo che Paciolla aveva frequentato da ragazzo: «Siamo qui per chiedere che venga fatta chiarezza sulla morte di questo nostro concittadino. È una questione che devono portare avanti tutte le istituzioni e il Paese. Credo che la società civile, le istituzioni e i parlamentari debbano interessarsi. Il M5s sicuramente segue la vicenda». Fico ha ricordato che da presidente della Camera nel corso dell'incontro con il segretario generale dell'Onu chiese «massima collaborazione».

«Mi era stata assicurata – ha aggiunto – ma vogliamo vedere i fatti e speriamo che si possa andare avanti nella ricerca della verità anche processuale». Con lui, commossi ed emozionati i genitori di Mario, Giuseppe Paciolla ed Anna Motta: «La nostra forza viene dalla vostra vicinanza, in questo liceo Mario è diventato il ragazzo dai grandi idea-



Fico
È ora che le istituzioni pretendano chiarezza sulla morte del giovane cooperante in Colombia, cerchiamo verità anche processuale



li, sento le pareti che mi parlano di lui. Non è possibile che i ragazzi che si impegnano nella cooperazione partano con tanto entusiasmo e debbano tornare dentro una bara. Lo Stato li deve assolutamente tutelare. La cooperazione è un mondo straordinario, il riconoscimento della scuola è importante. Vedere qui questo straordinario murale è un'emozione anche perché Mario guarda il mare di Napoli di cui era innamorato. Verremo spesso qui a trovarlo».

Soddisfatto Jorit per la sua opera che spera aiuti a far uscire la vicenda dai confini regionali: «Mario è un ragazzo di Napoli e secondo me è ricordato troppo poco. Credo che l'arte debba dire delle co-

se, non deve essere solo abbellimento altrimenti non credo sia arte che dovrebbe far riflettere». Presenti anche Sandro Ruotolo e Luigi de Magistris. Il progetto del murale è stato voluto dal Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla" con Comune, Città metropolitana, V Municipalità, liceo Vittorini, gruppo Gesco, consorzio Coop.4Art, Sindacato Unitario Giornalisti della Campania e Articolo 21 di Giuseppe Giulietti. Alla presentazione, tra gli altri, il vicesindaco Laura Lieto, il presidente di Gesco, Sergio D'Angelo e il presidente della Federazione Stampa Italiana, Vittorio di Trapani.

L'opera di street art
Con Roberto Fico la madre e il padre del cooperante morto in circostanze misteriose in Colombia

Elena Scarici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Paciolla un eroe, ma non se ne parla mai” Jorit inaugura il suo ritratto del cooperante

di Stella Cervasio

«Da quella parete è davvero lui, e guarda il mare, la sua Napoli. Sono stati momenti molto emozionanti, è qui che Mario è diventato quello che poi è stato». Anna Motta, la madre di Mario Paciolla, il cooperante morto in Colombia nel 2020, la cui morte è diventata un caso perché nessuno crede alla tesi del suicidio. Una fine mai chiarita. «Sento in questa scuola le pareti che mi parlano di lui e percepisco le vostre emozioni di ragazzi di oggi». Dopo che l'Orientale, dove nel 2014 il giornalista, attivista e cooperante in Sudamerica per conto dell'Onu, si era laureato in Scienze politiche, gli ha intitolato un'aula, ieri anche il suo liceo, il Vittorini, da dove partirono i suoi sogni e le sue speranze di un mondo più libero e giusto, ha inaugurato un murale di Jorit con il suo volto. Una mattinata intensa alla presenza dell'ex presidente della Camera Roberto Fico (5 Stelle) e di Sandro Ruotolo del Pd, dove grandine e sole si sono alternati, come negli animi di chi vuole sapere la verità su di lui, su Giulio Regeni, che ha perso la vita 7 anni fa in Egitto e la sola risposta che l'Italia ha incassato in tutto questo tempo è un inghippo burocratico, l'assurdità di non riuscire a fare il processo perché l'Egitto non fornisce gli indirizzi dei quattro imputati. Verità e giustizia nascoste, come nel caso di Paciolla, di cui si parla meno e per di più in ottobre è stata richiesta dalla Procura di Roma - che aveva aperto un fascicolo per omicidio rimasto però sempre contro ignoti - l'archiviazione. Caso chiuso per gettare i familiari nella disperazione. Come ha scritto il 19 gennaio scorso Gabriele Santoro sul blog letterario "Il Tascabile"

Il maxidisegno al liceo Vittorini. L'ex presidente della Camera, Fico: "Tutte le istituzioni pretendano chiarezza sulla sua morte". Sua madre: "Qui Mario diventò quello che poi è stato"



▲ Il ritratto Il murale al liceo Vittorini. A sinistra in alto i genitori di Mario Paciolla; sotto Roberto Fico e Sandro Ruotolo

neppure agende e taccuini sono stati restituiti alla famiglia. Alla richiesta di archiviazione ieri alla manifestazione si è detto contrario l'ex sindaco di Napoli Luigi de Magistris: «Verità è giustizia non hanno un timing. Oggi fa rabbia vedere come rapidamente si vuole archiviare questa vicenda senza approfondirla». Per Fico non bisogna mollare: «Siamo qui in tanti per chiedere che venga fatta chiarezza sulla morte di questo nostro concittadino. È una questione che devono portare avanti tutte le istituzioni e il Paese affinché sia fatta completa chiarezza». Lo sguardo

azzurro aperto verso orizzonti lontani e i capelli biondi al vento, Mario Paciolla guarda Napoli dalla facciata laterale dell'edificio di via Domenico Fontana diretto da Giuseppe Tranchini. Jorit lo ha aggiunto alla "sua" tribù che porta i segni sul viso di tatuaggi da eletti. «Ha dato fastidio a qualcuno, dall'altra parte del mondo - dice lo street artist - Per me è un eroe, un ragazzo semplice napoletano di qualche anno più grande di me: mi sono molto riconosciuto nella sua storia perché ho frequentato anch'io la sua stessa scuola. I segni indicano l'appartenenza a

una tribù che io chiamo tribù umana». Taglia corto, Jorit, sul fatto che i suoi ritratti giganti siano o non siano arte. «Achille Bonito Oliva mi ha chiamato Caravaggio contemporaneo». Si definirebbe tale? «No, non sono d'accordo, non mi darei mai questo appellativo, se lo fanno gli altri sono contento, ma io non mi attribuisco nessuna etichetta». Jorit, cappuccio nero della felpa sulla testa, denuncia la scarsa attenzione alla vicenda: «Purtroppo se ne parla davvero poco e mi dispiace molto. È un figlio della nostra città e ha sacrificato la sua vita per portare un po' di giustizia dalla parte opposta del mondo. Io non capisco perché se ne parli così poco, si dovrebbe provare ad aprire il dibattito a livello nazionale». A rappresentare i giornalisti, Vittorio Di Trapani, presidente della Fnsi, con il Suge-sindacato unitario giornalisti della Campania e l'associazione Articolo 21, coordinata da Giuseppe Giulietti. Per il Comune presenti il vicesindaco Laura Lieto, la consigliera Alessandra Clemente. E poi la Città metropolitana, con il consigliere delegato ai giovani Sergio Colella, la quinta Municipalità, il gruppo di imprese sociali Gesco presieduto da Sergio D'Angelo, lo studio di ingegneria Argo, il consorzio Coop4art, riuniti nell'aula magna del liceo scientifico e linguistico. La realizzazione dell'opera è stata anticipata e sostenuta da una campagna di comunicazione in collaborazione con il gruppo Gesco, la cooperativa Nclick e da una partecipata campagna di crowdfunding pubblica gestita dal Collettivo giustizia per Mario Paciolla, il cui rappresentante, Simone Campora, era al fianco dei genitori dell'operatore Onu, Anna e Giuseppe Paciolla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

Murale di Jorit «Paciolla vive»

► Disegno sulla facciata del liceo Vittorini
«Era la sua scuola: esempio per i giovani»

Mariagiovanna Capone

Lo sguardo limpido di Mario Paciolla è rivolto verso il mare. «L'azzurro del mare di Napoli che amava tanto. È molto emozionante che Jorit abbia voluto inserire quel mare anche negli occhi di mio figlio, rafforzando un legame tra Mario e la città». Anna Motta non nasconde l'emozione per il murale che ieri è stato inaugurato con una giornata di grande partecipazione emotiva e politica. Insieme al marito Giuseppe e a tanti amici osservano il volto che troneggia sulla facciata del liceo Vittorini, ricordando che sotto al volto c'è la poesia «L'Astronauta» scritta dal cooperante napoletano trovato senza vita il 15 luglio 2020 in Colombia in circostanze ancora non chiarite. «È il suo liceo, è qui che si sono formate le sue idee pacifiste.

A pochi passi da casa, verremo a guardarlo tutti i giorni, spero che gli studenti trovino la stessa voglia di aiutare il prossimo di Mario, e non lo dimentichino».

LE POESIE

Di sicuro nell'aula magna del Vittorini, in centinaia lo hanno ricordato leggendo le sue poesie, ascoltando i ricordi di chi lo ha voluto bene, e chi lotta per ottenere «verità e giustizia, proprio come per Ilaria Alpi, Giulio Regeni. Non è una battaglia solo di noi familiari ma di tutti gli

italiani» ha spiegato la madre. Ne è convinto anche l'ex presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico: «Siamo qui in tanti per chiedere che sia fatta chiarezza sulla sua morte, e tutte le istituzioni e i parlamentari dovrebbero interessarsi della vicenda». Stessa opinione dell'ex sindaco di Napoli Luigi de Magistris, del presidente Fnsi Vittorio Di Trapani, di Beppe Giuletta di Articolo21, della vicesindaco Laura Lieto, Sergio Colella per Città metropolitana di Napoli, Sergio D'Angelo di Gesco, Fabrizio Cappella e Claudio Silvestri del Sindacato Unitario Giornalisti della Campania, Sandro Ruotolo e Alessandra Clemente e tutto il collettivo «Giustizia per Mario Paciolla». La famiglia ha annunciato che il 16 maggio sarà a Roma con un flashmob davanti alle aule di giustizia.

© RIPRODUZIONE ILLUSTRATA



L'ARTE Il murale con il volto del cooperante ucciso in Colombia inaugurato ieri
NEWFOTOS/LOU ALESSANDRO GAROFALO

LA MAMMA DEL COOPERANTE MORTO IN COLOMBIA IN CIRCOSTANZE MISTERIOSE: «LA RICERCA DELLA VERITÀ NON DEVE FERMARSI, DEVE SUPERARE I CONFINI DELLA CAMPANIA»

Un murale per Mario Paciolla su una facciata del liceo Vittorini



NAPOLI. «È un'opera davvero molto bella e noi ci auguriamo che l'eco internazionale di Jorit possa aiutarci a superare i confini della Campania dove fino ad ora la vicenda di Mario resta relegata». A dirlo è la madre di **Mario Paciolla, Anna Motta**, il cooperante napoletano morto ormai tre anni fa in Colombia in circostanze mai chiarite, all'inaugurazione del murale (nella foto) realizzato da **Jorit**, fortemente voluto dal **Collettivo Giustizia per Mario Paciolla** e dalla famiglia del

giovane, su una facciata del liceo Vittorini di Napoli. La famiglia, assieme agli avvocati, si sta battendo contro l'archiviazione del caso e nei prossimi giorni ci sarà un incontro con il giudice durante il quale i legali sottoporranno le motivazioni proprie e della famiglia affinché il caso non venga archiviato. Tra i presenti **Luigi de Magistris** e **Roberto Fico**. «Fa rabbia vedere come rapidamente si vuole archiviare questa vicenda senza approfondirla. Credo che tutto questo abbia un

sensò non solo per ricordare per sempre Mario, ma anche come monito: la verità e la giustizia non hanno un timing», dice l'ex sindaco di Napoli. «Chiediamo che venga fatta chiarezza su questa morte. Quando ho incontrato, da presidente della Camera, il segretario generale dell'Onu ho chiesto la massima collaborazione su questa questione. Speriamo si possa andare avanti nella ricerca della verità, anche processuale» dice l'ex presidente della Camera.

ARTICOLI INFORMAZIONI

 **Désirée Klain**  15 Aprile 2023

Condividi



C'è un gabbiano nell'intenso azzurro degli occhi di **Mario Paciolla**. Lo ha voluto ritrarre così **Jorit**, nel suo imponente murales inaugurato ieri (mercoledì 14 aprile) a Napoli su una facciata del Liceo "Elio Vittorini" del Vomero. Luogo simbolico, perché frequentato come studente dal cooperante dell'Onu, trovato senza vita il 15 luglio 2020, nella sua casa in Colombia, per cause ancora tutte da accertare. "Provava a portare giustizia dall'altra parte del mondo - ha raccontato agli studenti nell'aula magna dell'istituto, lo street artist internazionale - mi sento rispecchiato in questa figura, che fa parte della mia Tribù Umana. Quest'opera oggi ha fatto da catalizzatore per portare avanti l'idea che bisogna parlarne. Perché Mario è un figlio di Napoli, dovrebbe essere considerato un eroe nazionale e purtroppo siamo solo noi a Napoli a parlarne...". La manifestazione, fortemente voluta dalla famiglia Paciolla ed il collettivo **Giustizia per Mario Paciolla**, si inserisce nella campagna di sensibilizzazione #Noiononarchiviamo, messa in atto per fermare la richiesta di archiviazione della Procura di Roma sul suo caso.

La realizzazione dell'opera è stata anticipata e sostenuta da un'ampia campagna di comunicazione, svolta in collaborazione con l'ufficio stampa del Gruppo Gesco, la cooperativa **NClicke** da una partecipata campagna di crowdfunding pubblica gestita dallo stesso Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla".

«Mi piace che in quella posizione gli occhi di Mario siano rivolti al mare - ha commentato dal palco **Anna Motta**, madre di Mario Paciolla, accompagnata dal padre, **Giuseppe Paciolla**- lui amava il mare di Napoli. Mi diceva sempre che in qualsiasi parte del mondo sia stato, non abbia mai trovato un azzurro come quello della sua città. Lo abbiamo vicino casa, lo verremo a trovare spesso. Questo murale è davvero molto bello e noi ci auguriamo che l'eco internazionale di Jorit possa aiutarci a superare i confini della Campania, dove fino ad ora la vicenda di Mario resta relegata. Speriamo che si possa creare una memoria e una consapevolezza della sua figura. Perché la storia ci insegna che Napoli c'è l'ha sempre fatta da sola... Questa scuola è uno dei luoghi in cui è diventato quello che è diventato, e per noi è un simbolo importante. Le istituzioni locali ci sono vicine e vediamo che c'è anche una parte della politica al nostro fianco. A piccoli passi, siamo certi che riusciremo in questo percorso difficile».

«Noi abbiamo un dovere - ha ribadito **Giuseppe Giulietti**, coordinatore nazionale di Articolo21 e già presidente della FNSI - non è un problema solo della famiglia, ma è una questione che investe la dignità nazionale. Noi saremo scorta mediatica come lo siamo stati per Ilaria Alpi e Giulio Regeni». Il presidente della Fnsi, **Vittorio Di Trapani**, durante il suo intervento, in quello che è stato anche il suo liceo e dove tornava con emozione dopo 30 anni, ha lanciato un appello alle istituzioni e ai media: «La ricerca di verità per Mario Paciolla non è una questione della famiglia, né solo di Napoli, è e deve essere una questione del Paese».

Con Giulietti, ancora una volta insieme per reclamare verità e giustizia per Mario Paciolla, erano presenti all'inaugurazione del murales anche **Claudio Silvestri**, segretario generale aggiunto della Fnsi, **Fabrizio Cappella**, segretario del Sindacato unitario giornalisti della Campania, **Désirée Klain**, portavoce Articolo21 Campania, ribadendo il comune impegno il 16 maggio ad essere insieme al comitato giustizia per Mario Paciolla, davanti al tribunale di Roma, per rimarcare la contrarietà all'ipotesi di archiviazione del processo sulla morte del cooperante napoletano.

«Marco Paciolla vive», il murale di Jorit sulla facciata del liceo Vittorini

Sotto al ritratto una poesia scritta dal cooperante napoletano trovato morto in Colombia il 15 luglio 2020

180
share



ARTICOLO IL RICORDO

A Napoli una targa per Mario Paciolla. «La sua morte sia un caso nazionale»



ARTICOLO IL CASO

Mario Paciolla, de Magistris al murale «Non archiviamo l'inchiesta»



ARTICOLO LA CAMPAGNA

Jorit, una poesia di Mario Paciolla sotto il murale con il suo volto

di Mariagiovanna Capone

Lo sguardo limpido di **Mario Paciolla** è rivolto verso il mare. «L'azzurro del mare di Napoli che amava tanto. È molto emozionante che **Jorit** abbia voluto inserire quel mare anche negli occhi di mio figlio, rafforzando un legame tra Mario e la città». **Anna Motta** non nasconde l'emozione per il murale che ieri è stato inaugurato con una giornata di grande partecipazione emotiva e politica.

Insieme al marito Giuseppe e a tanti amici osservano il volto che troneggia sulla facciata del liceo **Vittorini**, ricordando che sotto al volto c'è la poesia «L'**Astronauta**» scritta dal cooperante napoletano trovato senza vita il 15 luglio 2020 in Colombia in circostanze ancora non chiarite. «È il suo liceo, è qui che si sono formate le sue idee pacifiste. A pochi passi da casa, verremo a guardarlo tutti i giorni, spero che gli studenti trovino la stessa voglia di aiutare il prossimo di Mario, e non lo dimentichino».





Di sicuro nell'aula magna del Vittorini, in centinaia lo hanno ricordato leggendo le sue poesie, ascoltando i ricordi di chi lo ha voluto bene, e chi lotta per ottenere «verità e giustizia, proprio come per **Ilaria Alpi**, **Giulio Regeni**. Non è una battaglia solo di noi familiari ma di tutti gli italiani» ha spiegato la madre. Ne è convinto anche l'ex presidente della Camera dei Deputati **Roberto Fico**: «Siamo qui in tanti per chiedere che sia fatta chiarezza sulla sua morte, e tutte le istituzioni e i parlamentari dovrebbero interessarsi della vicenda».



Stessa opinione dell'ex sindaco di Napoli **Luigi de Magistris**, del presidente Fnsi **Vittorio Di Trapani**, di **Beppe Giulietti** di Articolo21, della vicesindaco **Laura Lieto**, **Sergio Colella** per Città metropolitana di Napoli, **Sergio D'Angelo** di Gesco, **Fabrizio Cappella** e **Claudio Silvestri** del Sindacato Unitario Giornalisti della Campania, **Sandro Ruotolo** e **Alessandra Clemente** e tutto il collettivo «Giustizia per Mario Paciolla». La famiglia ha annunciato che il 16 maggio sarà a Roma con un flashmob davanti alle aule di giustizia.

Ultimo aggiornamento: Domenica 16 Aprile 2023, 09:30

ATTUALITÀ

Paciolla: un murale nel ricordo di Mario

By Redazione CentroSud24 16 Aprile 2023

71 0



Il cooperante napoletano Mario Paciolla, di stanza in Colombia per conto dell'Onu che il 15 luglio 2020, trovato morto nella sua stanza, è stato ricordato dal murale realizzato da Jorit.

di Giuseppe De Vita

La nutrita partecipazione degli allievi e dei docenti del Liceo "Elio Vittorini" diretto dal Prof. Giuseppe Tranchini, coadiuvato dalla Prof.ssa Isabella Algia e dalla Prof.ssa Stefania Caserta fa ben sperare affinché la memoria rimanga sempre viva e la luce per la ricerca della verità non si spenga: il murale realizzato dallo "street artist" Jorit, raffigurante il cooperante napoletano Mario Paciolla, di stanza in Colombia per conto dell'Onu che il 15 luglio 2020, trovato morto nella sua stanza, è stato inaugurato nella giornata di venerdì alla presenza di numerose autorità.

Strana vicenda, non ancora chiarita e per la quale la famiglia, gli amici, tutti chiedono la verità: le autorità locali colombiane ritengono che si sia trattato di suicidio, ma questa tesi non ha mai convinto i genitori e gli amici del ragazzo di 33 anni

Anche la Procura di Roma, competente per quanto riguarda i reati a danno di cittadini italiani all'estero, ha deciso di chiedere l'archiviazione del caso come suicidio. La famiglia ha fatto ricorso, chiedendo la prosecuzione delle indagini sulla base dei troppi punti ancora non chiari della vicenda.

Paciolla: un murale nel ricordo di Mario

Il Liceo "Vittorini" è stata la scuola che il giovane Mario aveva frequentato da adolescente. Questo murale ha l'obiettivo di non deve essere solo un abbellimento, ma deve infondere e far ricordare chi era e chi è Mario Paciolla, deve far riflettere chi lo guarda e mantenere sempre vivo il ricordo.

Alla toccante cerimonia era presente anche la madre di Mario, la quale ha ricordato il figlio e il suo lavoro da cooperante, auspicando maggiore tutela da parte dello Stato nei confronti di tutti i giovani che partono con tanto entusiasmo per aiutare altre persone meno fortunate.

Presente anche il senatore Sandro Ruotolo che ha sottolineato le eventuali responsabilità delle Nazioni Unite e della magistratura, auspicando anche un intervento del Parlamento.

All'evento erano presenti altresì l'ex Presidente della Camera, Roberto Fico, il Vicesindaco di Napoli, Laura Lieto, Sergio Colella, consigliere delegato dal Sindaco per la Città Metropolitana, la Presidente della Municipalità Vomero – Arenella, Clementina Cozzolino, il Presidente di Gesco, Sergio D'Angelo e il Presidente della Federazione Nazionale Stampa Italiana, Vittorio di Trapani, i genitori di Mario, Anna Motta e Giuseppe Paciolla, il rappresentante del collettivo Giustizia per Mario Paciolla Simone Campora.

Ha moderato la cerimonia Daniele Grano del collettivo Giustizia per Mario

Paciolla.

Dopo la presentazione si è avuta l'esibizione musicale con Tartaglia Aneuro, Simona Boo, Valerio Jovine, Massimo Jovine e PeppOh.

Il progetto del murale è stato voluto dal Collettivo "Giustizia per Mario Paciolla" e dalla famiglia Paciolla con la collaborazione tra istituzioni, Terzo Settore e imprenditoria attiva del territorio, il Comune di Napoli, la Città metropolitana, la V Municipalità, il liceo Elio Vittorini, il gruppo di imprese sociali Gesco, il consorzio Coop4Art, il Sugc (Sindacato Unitario Giornalisti della Campania), l'associazione "Articolo 21, liberi di..." coordinata da Giuseppe Giulietti.

Comunicato stampa

Support Rojava: Gesco si attiva per aiutare le vittime del terremoto di Turchia e Siria

Al via una raccolta fondi da destinare alla Mezzaluna Rossa, la Croce Rossa che opera nei territori colpiti dalla catastrofe umanitaria

NAPOLI – Il gruppo Gesco si è attivato per aiutare le vittime del terremoto in Turchia e Siria.

Ad oggi sono oltre 50mila le vittime del terremoto che il 6 febbraio scorso ha colpito il nord del Kurdistan (Turchia) e il Rojava/Siria settentrionale e orientale, provocando una catastrofe umanitaria.

È necessario dare una mano concreta alle famiglie e ai bambini sopravvissuti che stanno vivendo un dramma fatto di fame e di disperazione.

Il terremoto, di magnitudo 7,8, ha avuto l'epicentro vicino a Merêş e Dîlok non lontano dal confine con la Siria e, oltre a causare migliaia di morti, ha distrutto migliaia di edifici e reso innumerevoli persone senza casa.

Le aree del Kurdistan settentrionale e della Turchia sono state devastate, con molti edifici crollati ad Amed a 300 km dall'epicentro, e il terremoto ha colpito anche le aree prevalentemente arabe di Hatay in Turchia. A sud della Turchia, il Rojava/Siria settentrionale e orientale ha subito gravi perdite.

È a loro in particolare che si rivolge la campagna di aiuti promossa dal gruppo Gesco, in risposta all'appello della Mezzaluna Rossa (una sorta di Croce Rossa) curda che opera sul campo in Kurdistan.

Attraverso la campagna di raccolta fondi, **Gesco** vuole aiutare il più possibile le persone colpite da questa tragedia.

Tutti i fondi raccolti andranno a sostegno della **Luna Rossa curda che opera direttamente nei luoghi terremotati**.

È possibile dare il proprio contributo alla campagna sul conto corrente dedicato:

IBAN: IT 13 Q 05018 03400 000011277654 Intestato a Gesco Consorzio di Cooperative Sociali

Oggetto: Campagna di aiuti per terremotati in Turchia

Cronaca

Support Rojava: Gesco si attiva per aiutare le vittime del terremoto di Turchia e Siria.

Di **Pietro Pizzolla** - 21 Febbraio 2023

Il gruppo Gesco si è attivato per aiutare le vittime del terremoto in Turchia e Siria.

Ad oggi sono oltre 50mila le vittime del terremoto che il 6 febbraio scorso ha colpito il nord del Kurdistan (Turchia) e il Rojava/Siria settentrionale e orientale, provocando una catastrofe umanitaria.

È necessario dare una mano concreta alle famiglie e ai bambini sopravvissuti che stanno vivendo un dramma fatto di fame e di disperazione.

Il terremoto, di magnitudo 7,8, ha avuto l'epicentro vicino a Mereş e Dîlok non lontano dal confine con la Siria e, oltre a causare migliaia di morti, ha distrutto migliaia di edifici e reso innumerevoli persone senza casa.

Le aree del Kurdistan settentrionale e della Turchia sono state devastate, con molti edifici crollati ad Amed a 300 km dall'epicentro, e il terremoto ha colpito anche le aree prevalentemente arabe di Hatay in Turchia. A sud della Turchia, il Rojava/Siria settentrionale e orientale ha subito gravi perdite.

È a loro in particolare che si rivolge la campagna di aiuti promossa dal gruppo Gesco, in risposta all'appello della Mezzaluna Rossa (una sorta di Croce Rossa) curda che opera sul campo in Kurdistan.

Attraverso la campagna di raccolta fondi, **Gesco** vuole aiutare il più possibile le persone colpite da questa tragedia.

Tutti i fondi raccolti andranno a sostegno della **Luna Rossa curda che opera direttamente nei luoghi terremotati.**



Support Rojava: Gesco si attiva per aiutare le vittime del terremoto di Turchia e Siria



DONA ORA



IBAN: IT 13 0 05018 03400 000011277654
INTESTATO A GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI
OGGETTO: CAMPAGNA DI AIUTI PER TERREMOTATI IN TURCHIA

Il gruppo Gesco si è attivato per aiutare le vittime del terremoto in Turchia e Siria.

Ad oggi sono oltre 50mila le vittime del terremoto che il 6 febbraio scorso ha colpito il nord del Kurdistan (Turchia) e il

Rojava/Siria settentrionale e orientale, provocando una catastrofe umanitaria.

È necessario dare una mano concreta alle famiglie e ai bambini sopravvissuti che stanno vivendo un dramma fatto di fame e di disperazione.

Il terremoto, di magnitudo 7,8, ha avuto l'epicentro vicino a Mersin e Dîlok non lontano dal confine con la Siria e, oltre a causare migliaia di morti, ha distrutto migliaia di edifici e reso innumerevoli persone senza casa.

Le aree del Kurdistan settentrionale e della Turchia sono state devastate, con molti edifici crollati ad Amed a 300 km dall'epicentro, e il terremoto ha colpito anche le aree prevalentemente arabe di Hatay in Turchia. A sud della Turchia, il Rojava/Siria settentrionale e orientale ha subito gravi perdite.

È a loro in particolare che si rivolge la campagna di aiuti promossa dal gruppo Gesco, in risposta all'appello della Mezzaluna Rossa (una sorta di Croce Rossa) curda che opera sul campo in Kurdistan.

Attraverso la campagna di raccolta fondi, Gesco vuole aiutare il più possibile le persone colpite da questa tragedia.

Tutti i fondi raccolti andranno a sostegno della Luna Rossa curda che opera direttamente nei luoghi terremotati.

È possibile dare il proprio contributo alla campagna sul conto corrente dedicato:

IBAN: IT 13 Q 05018 03400 000011277654 Intestato a Gesco Consorzio di Cooperative Sociali

Oggetto: Campagna di aiuti per terremotati in Turchia



Udienza caso Mario Paciolla, flashmob davanti al Tribunale di Roma

Redazione

NOTIZIE

🕒 15 Maggio 2023

Ratings ☆☆☆☆☆ (0)



L'udienza per decidere se archiviare il processo sull'omicidio del cooperante e giornalista napoletano Mario Paciolla, ucciso il 15 luglio del 2020 in Colombia mentre lavorava come osservatore per l'Onu, si terrà domani, martedì 16

maggio, alle 10,30.

La Fnsi (Federazione nazionale stampa italiana) sarà presente insieme alla famiglia di Mario, al Collettivo Giustizia per Mario Paciolla, all'Usigrai, ad Articolo21, a Libera, al gruppo di imprese sociali Gesco, al Sindacato Universitario Link Napoli, a Mediterranea Saving Humans per un flash mob davanti al Tribunale di Roma, in piazzale Clodio, per dire #noiononarchiviamo.

“Dalla cancellazione delle prove sulla scena del crimine ai risultati dell'autopsia, sono troppi gli elementi che evidenziano la necessità di scoprire la verità sulla morte di Mario, un italiano impegnato a portare la pace in una terra difficile e martoriata. Il suo deve diventare un caso nazionale, devono essere la politica e il Governo di questo Paese a pretendere, prima di ogni altro, giustizia. Noi continueremo a farlo, in ogni caso, non ci fermeremo”, scrive in una nota la Fnsi.

Dieci anni di Responsabilità Sociale: a Capodimonte il Premio di Jonathan e Gesco

Redazione

PRIMO PIANO

🕒 05 Settembre 2023

Ratings ☆☆☆☆☆ (0)



Sarà ospitata nel Salone delle Feste del Museo e Real Bosco di Capodimonte la **decima edizione del Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti"** in programma sabato **16 settembre 2023** a partire dalle ore 19. Una cornice prestigiosa per il

premio dedicato agli esempi concreti di impegno civile e solidale, organizzato dall'associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il coordinamento tecnico di Exit Communication.

La cerimonia, presentata dal giornalista Ettore De Lorenzo, sarà aperta dai saluti del direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte Sylvain Bellengere e del delegato del Sindaco di Napoli Andrea Mazzucchi. Ospiterà sul palco gli interventi del presidente di Gesco Sergio D'Angelo e dei responsabili di Jonathan Silvia Ricciardi e Vincenzo Morgera.

Il premio per l'Edizione 2023 andrà al regista Roberto Andò, quello della Cittadinanza al sindaco di Bacoli Josi Gerardo Della Ragione e per la Cultura al fondatore del Festival di Giffoni Claudio Gubitosi.

Il riconoscimento per l'impegno per la Pace sarà consegnato a Laura Marmorale presidente dell'associazione Mediterranea Saving Humans; un premio Speciale andrà al fotografo Fabio Donato mentre il premio alla Memoria sarà consegnato a Vittoria Colucci per il marito, lo scrittore Mauro Giancaspro, scomparso lo scorso aprile. Il Premio per l'Impresa andrà ai Fratelli la Bufala, quello Napoli Città Solidale al musicista Massimo Jovine dei 99 Posse e la

Oltre alla targa, tutti i premiati riceveranno in dono un'opera d'arte, creata per l'occasione da un gruppo di artisti di rilievo internazionale coordinati dalla giornalista ed esperta d'arte Paola De Ciuceis. Per il 2023 hanno dato il loro contributo Donatella Donatelli, Clara Garesio, Lello Lopez, Giorgio Milano, Antonella Raio, Carmine Rezzuti, Antonella Romano, Luca Sivelli e dagli streetartist Undeterred e Unplatonix. Donerà due opere il laboratorio di fotografia "Creativity for Life" organizzato dall'Associazione Jonathan e da Manfrotto – Videndum Media Solutions.

L'edizione 2023 ha i patrocini di: Regione Campania; Comune di Napoli; Ordine dei Giornalisti della Campania; Federazione Nazionale della Stampa Italiana; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. È organizzata grazie alla collaborazione del Museo e Real Sito di Capodimonte. Il rinfresco è a cura di Fattoria Selvanova e ristorante Il Poggio e ha il contributo di Dolci Delizie di Capodimonte.

Interviste a:

Donatella Donatelli

Clara Garesio

Lello Lopez

Giorgio Milano

Antonella Raio

Carmine Rezzuti

Antonella Romano

Luca Sivelli

Comunicato stampa

Dieci anni di Responsabilità Sociale: a Capodimonte il Premio organizzato da Jonathan e Gesco

Per il decennale del Premio Responsabilità Sociale “Amato Lamberti” saranno premiati il regista Roberto Andò, l’attivista Laura Marmorale, il fotografo Fabio Donato, il fondatore del Festival di Giffoni Claudio Gubitosi, il sindaco di Bacoli Josi Gerardo Della Ragione, il musicista Massimo Jovine, i Fratelli La Bufala e la Lega Navale. Allo scrittore Mauro Giancaspro il Premio alla Memoria.

Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte

Salone delle Feste

Sabato 16 Settembre 2023

Ore 19

NAPOLI –Sarà ospitata nel **Salone delle Feste** del Museo e Real Bosco di Capodimonte la decima edizione del **Premio Responsabilità Sociale “Amato Lamberti”** in programma **sabato 16 settembre 2023** a partire dalle ore **19**. Una cornice prestigiosa per il premio dedicato agli esempi concreti di impegno civile e solidale, organizzato dall’associazione **Jonathan** e dal gruppo di imprese sociali **Gesco** con il coordinamento tecnico di **Exit Communication**.

La cerimonia, presentata dal giornalista **Ettore De Lorenzo**, sarà aperta dai saluti del direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte **Sylvain Bellenger** e del delegato del Sindaco di Napoli **Andrea Mazzucchi**. Ospiterà sul palco gli interventi del presidente di Gesco **Sergio D’Angelo** e dei responsabili di Jonathan **Silvia Ricciardi** e **Vincenzo Morgera**.

Il premio per l’Edizione 2023 andrà al regista **Roberto Andò**, quello della Cittadinanza al sindaco di Bacoli **Josi Gerardo Della Ragione** e per la Cultura al fondatore del Festival di Giffoni **Claudio Gubitosi**. Il riconoscimento per l’impegno per la Pace sarà consegnato a **Laura Marmorale** presidente dell’associazione **Mediterranea Saving Humans**; un premio Speciale andrà al fotografo **Fabio Donato** mentre il premio alla Memoria sarà consegnato a Vittoria Colucci per il marito, lo scrittore **Mauro Giancaspro**, scomparso lo scorso aprile. Il Premio per l’Impresa andrà ai **Fratelli la Bufala**, quello Napoli Città Solidale al musicista **Massimo Jovine** dei 99 Posse e la menzione speciale “Paolo Giannino” sarà consegnata alla **Lega Navale di Napoli**.

Oltre alla targa, tutti i premiati riceveranno in dono un’opera d’arte, creata per l’occasione da un gruppo di artisti di rilievo internazionale coordinati dalla giornalista ed esperta d’arte **Paola De Ciuceis**. Per il 2023 hanno dato il loro contributo **Donatella Donatelli**, **Clara Garesio**, **Lello Lopez**, **Giorgio Milano**, **Antonella Raio**, **Carmin Rezzuti**, **Antonella Romano**, **Luca Sivelli** e dagli streetartist **Undeterred** e **Unplato-nic**. Donerà due opere il laboratorio di fotografia “Creativity for Life” organizzato dall’Associazione Jonathan e da Manfrotto – Videndum Media Solutions.

L’edizione 2023 ha i patrocini di: Regione Campania; Comune di Napoli; Ordine dei Giornalisti della Campania; Federazione Nazionale della Stampa Italiana; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. È organizzata grazie alla collaborazione del **Museo e Real Sito di Capodimonte**. Il rinfresco è a cura di **Fattoria Selvanova** e ristorante **Il Poggio** e ha il contributo di **Dolci Delizie di Capodimonte**.

Ufficio stampa

Ida Palisi 320 5698735 ufficio.stampa@gescosociale.it

Maria Nocerino 320 788 0510 stampa@gescosociale.it

Media partner: **Napoliclick.it**

La cerimonia

A Capodimonte il premio «Lamberti»

Si svolgerà la settimana prossima, sabato 16 settembre, la decima edizione del Premio Responsabilità Sociale “Amato Lamberti”. La cerimonia si terrà nel salone delle feste del Museo di Capodimonte, i premiati saranno Roberto Andò, Josi Gerardo Della Ragione, Fabio Donato, Claudio Gubitosi, Massimo Jovine, Laura Marmorale. Premio all’impresa Fratelli La Bufala e alla Lega Navale. Un premio speciale alla memoria sarà per il compianto Mauro Giancaspro. Il Premio

Responsabilità Sociale “Amato Lamberti” è organizzato dall’Associazione Jonathan e dal Gruppo di imprese sociali Gesco per promuovere la responsabilità sociale come strumento di partecipazione.

CAPODIMONTE

Premio "Lamberti", riconoscimento al regista Andò

NAPOLI Sarà ospitata nel Salone delle Feste del Museo e Real Bosco di **Capodimonte** la decima edizione del Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" in programma sabato 16 settembre a partire dalle ore 19. Una cornice prestigiosa per il premio dedicato agli esempi concreti di impegno civile e solidale, organizzato dall'associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il coordinamento tecnico di Exit Communication.

La cerimonia, presentata dal giornalista Ettore De Lorenzo, sarà aperta dai saluti del direttore del Museo e Real Bosco di **Capodimonte** Sylvain Bellengere ospiterà sul palco gli interventi del presidente di Gesco Sergio D'Angelo e dei responsabili di Jonathan Silvia Ricciardi e Vincenzo Morgera.

Il premio per l'Edizione 2023 andrà al regista Roberto Andò, quello della Cittadinanza al sindaco di Bacoli Josi Gerardo Della Ragione e per la Cultura al fondatore del Festival di Giffoni Claudio Gubitosi. Il riconoscimento per l'impegno per la Pace sarà consegnato a Laura Marmorale presidente dell'associazione Mediterranea Saving Humans; un premio Speciale andrà al fotografo Fabio Donato mentre il premio alla Memoria sarà consegnato a Vittoria Colucci per il marito, lo scrittore Mauro Giancaspro, scomparso lo scorso aprile.

Il Premio per l'Impresa andrà ai Fratelli la Bufala, quello Napoli Città Solidale al musicista Massimo Jovine dei 99 Posse e la menzione speciale "Paolo Giannino" sarà consegnata alla Lega Navale di Napoli.

I VINCITORI DEL PREMIO AMATO LAMBERTI 2023

👤 Silvana De Dominicis 🕒 11 Settembre 2023 📁 Politica

A

I Salone delle Feste del Museo e Real Bosco di Capodimonte si terrà la decima edizione del Premio Responsabilità Sociale "Amato Lambertini".

Il premio è dedicato agli esempi concreti di impegno civile e solidale, organizzato dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il coordinamento tecnico di Exit Communication.

Il giornalista Ettore De Lorenzo sarà il conduttore della serata che sarà aperta dai saluti del direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte Sylvain Bellenger. Previsti anche gli interventi del presidente di Gesco Sergio D'Angelo e dei responsabili di Jonathan Silvia Ricciardi e Vincenzo Morgera.

I vincitori del Premio Amato Lambertini 2023

Il Premio per l'Edizione 2023 andrà al regista Roberto Andò, quello della Cittadinanza al sindaco di Bacoli Josi Gerardo Della Ragione e per la Cultura al fondatore del Festival di Giffoni Claudio Gubitosi.

Il riconoscimento per l'impegno per la Pace sarà consegnato a Laura Marmorale presidente dell'associazione Mediterranea Saving Humans; un Premio Speciale andrà al fotografo Fabio Donato mentre il Premio alla Memoria sarà consegnato a Vittoria Colucci per il marito, lo scrittore Mauro Giancaspro, scomparso lo scorso aprile.



Candlelight

Tributi a Coldplay, Ennio Morricone, Michael Jackson, Einaudi e molti altri.

Fever

[Apri >](#)

Il Premio per l'Impresa andrà ai Fratelli la Bufala, quello Napoli Città Solidale al musicista Massimo Jovine dei 99 Posse e la menzione speciale "Paolo Giannino" sarà consegnata alla Lega Navale di Napoli.

L'edizione 2023 ha i patrocini di: Ministero della Giustizia; Regione Campania; Comune di Napoli; Ordine dei Giornalisti della Campania; Federazione Nazionale della Stampa Italiana; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. È organizzata grazie alla collaborazione del Museo e Real Sito di Capodimonte.

Dieci anni di Responsabilità Sociale: a Capodimonte il Premio Amato Lamberti organizzato da Jonathan e Gesco

Di Redazione Gazzetta di Napoli - 13 Settembre 2023



Sarà ospitata nel **Salone delle Feste** del Museo e Real Bosco di Capodimonte la decima edizione del **Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti"** in programma **sabato 16 settembre 2023** a partire dalle ore **19**. Una cornice prestigiosa per il premio dedicato agli esempi concreti di impegno civile e solidale, organizzato dall'associazione **Jonathan** e dal gruppo di imprese sociali **Gesco** con il coordinamento tecnico di **Exit Communication**. La cerimonia, presentata dal giornalista **Ettore De Lorenzo**, sarà aperta dai saluti del direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte **Sylvain Bellengere** ospiterà sul palco gli interventi del presidente di Gesco **Sergio D'Angelo** e dei responsabili di Jonathan **Silvia Ricciardi** e **Vincenzo Morgera**.

Il premio per l'Edizione 2023 andrà al regista **Roberto Andò**, quello della Cittadinanza al sindaco di Bacoli **Josi Gerardo Della Ragione** e per la Cultura al fondatore del Festival di Giffoni **Claudio Gubitosi**. Il riconoscimento per l'impegno per la Pace sarà consegnato a **Laura Marmorale** presidente dell'associazione **Mediterranea Saving Humans**; un premio Speciale andrà al fotografo **Fabio Donato** mentre il premio alla Memoria sarà consegnato a Vittoria Colucci per il marito, lo scrittore **Mauro Giancaspro**, scomparso lo scorso aprile. Il Premio per l'Impresa andrà ai **Fratelli la Bufala**, quello Napoli Città Solidale al musicista **Massimo Jovine** dei 99 Posse e la menzione speciale "Paolo Giannino" sarà consegnata alla **Lega Navale di Napoli**.

Oltre alla targa, tutti i premiati riceveranno in dono un'opera d'arte, creata per l'occasione da un gruppo di artisti di rilievo internazionale coordinati dalla giornalista ed esperta d'arte **Paola De Ciuceis**. Per il 2023 hanno dato il loro contributo **Donatella Donatelli, Clara Garesio, Lello Lopez, Giorgio Milano, Antonella Raio, Carmine Rezzuti, Antonella Romano, Luca Sivelli** e dagli streetartist **Undeterred e Unplatonix**. Donerà due opere il laboratorio di fotografia "Creativity for Life" organizzato dall'Associazione Jonathan e da Manfrotto - Videndum Media Solutions.



L'edizione 2023 ha i patrocini di: Regione Campania; Comune di Napoli; Ordine dei Giornalisti della Campania; Federazione Nazionale della Stampa Italiana; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. È organizzata grazie alla collaborazione del **Museo e Real Sito di Capodimonte**. Il rinfresco è a cura di **Fattoria Selvanova** e ristorante **Il Poggio** e ha il contributo di **Dolci Delizie di Capodimonte**.

Dieci anni di Responsabilità Sociale: a Capodimonte il Premio organizzato da Jonathan e Gesco

da **napoli2** - 13/09/2023 



NAPOLI – Sarà ospitata nel **Salone delle Feste** del Museo e Real Bosco di Capodimonte la decima edizione del **Premio Responsabilità Sociale "Amato Lambertini"** in programma **sabato 16 settembre 2023** a partire dalle **ore 19**. Una cornice prestigiosa per il premio dedicato agli esempi concreti di impegno civile e solidale, organizzato dall'associazione **Jonathan** e dal gruppo di imprese sociali **Gesco** con il coordinamento tecnico di **Exit Communication**. La cerimonia, presentata dal giornalista **Ettore De Lorenzo**, sarà aperta dai saluti del direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte **Sylvain Bellengere** ospiterà sul palco gli interventi del presidente di Gesco **Sergio D'Angelo** e dei responsabili di Jonathan **Silvia Ricciardi** e **Vincenzo Morgera**.

Il premio per l'Edizione 2023 andrà al regista **Roberto Andò**, quello della Cittadinanza al sindaco di Bacoli **Josi Gerardo Della Ragione** e per la Cultura al fondatore del Festival di Giffoni **Claudio Gubitosi**. Il riconoscimento per l'impegno per la Pace sarà consegnato a **Laura Marmorale** presidente dell'associazione **Mediterranea Saving Humans**; un premio Speciale andrà al fotografo **Fabio Donato** mentre il premio alla Memoria sarà consegnato a Vittoria Colucci per il marito, lo scrittore **Mauro Giancaspro**, scomparso lo scorso aprile. Il Premio per l'Impresa andrà ai **Fratelli la Bufala**, quello Napoli Città Solidale al musicista **Massimo Jovine** dei 99 Posse e la menzione speciale "Paolo Giannino" sarà consegnata alla **Lega Navale di Napoli**.

- Sponsorizzato -



Audio Live fm
musica e cultura

CORSO EIPASS 7 MODULI USER
CON E-CARD, LIBRO E SESSIONE D'ESAME

CHIAMA ORA
+39 0816582106
WWW.FORMAZIONE.SRL.IT

FORMAZIONE SRL
LEARNING CENTER

eipass
european informatics passport





Oltre alla targa, tutti i premiati riceveranno in dono un'opera d'arte, creata per l'occasione da un gruppo di artisti di rilievo internazionale coordinati dalla giornalista ed esperta d'arte **Paola De Ciuceis**. Per il 2023 hanno dato il loro contributo **Donatella Donatelli, Clara Garesio, Lello Lopez, Giorgio Milano, Antonella Raio, Carmine Rezzuti, Antonella Romano, Luca Sivelli** e dagli streetartist **Undeterred e Unplatonic**. Donerà due opere il laboratorio di fotografia "Creativity for Life" organizzato dall'Associazione Jonathan e da Manfrotto – Videndum Media Solutions.

L'edizione 2023 ha i patrocini di: Regione Campania; Comune di Napoli; Ordine dei Giornalisti della Campania; Federazione Nazionale della Stampa Italiana; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. È organizzata grazie alla collaborazione del **Museo e Real Sito di Capodimonte**. Il rinfresco è a cura di **Fattoria Selvanova** e ristorante **Il Poggio** e ha il contributo di **Dolci Delizie di Capodimonte**.

2023
SAB
16
SET**PREMIO RESPONSABILITÀ SOCIALE AMATO LAMBERTI 2023**

Salone delle Feste del Museo e Real Bosco di Capodimonte, Napoli

**DETTAGLI EVENTO**

Organizzato dall'associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco, il Premio intende promuovere la responsabilità sociale come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva. Intitolato al compianto sociologo Amato Lambertì, il Premio si rivolge a persone che si siano distinte per la loro sensibilità verso i temi sociali e per il coraggio, la tenacia, la perseveranza e lo spirito di sacrificio nel loro lavoro e nell'agire quotidiano. Ha cadenza annuale ed è il primo nel Mezzogiorno d'Italia di questo genere. In occasione della sua decima edizione, la cerimonia di premiazione cambia location e si sposta dal Centro Europeo di Studi di Nisida (sede delle cerimonie degli ultimi anni) al Museo di Capodimonte. L'evento si terrà sabato 16 settembre 2023 a partire dalle ore 19 presso la Sala delle Feste. Il Premio è suddiviso in diverse categorie: Cittadinanza, Lavoro sociale, Impresa, Giornalismo, Cultura, Menzione Speciale "Paolo Giannino", Napoli Città Solidale. A queste si sono affiancate nelle diverse edizioni alcune sezioni speciali come Premio Speciale, Premio Edizione e altri. Nel 2023, come per il 2022, ci sarà anche un Premio per la Pace.

LUOGOSalone delle Feste del Museo e Real Bosco di Capodimonte,
Napoli**ORARIO**

(Sabato) 19:00 - 0:00

Il nostro premio alla responsabilità sociale (e solidale)

di **Sergio D'Angelo**

Se si va sui più comuni motori di ricerca e si digita l'espressione «responsabilità sociale» ci si ritrova, in automatico, indirizzati a pagine sulla «responsabilità sociale d'impresa».

continua a pagina 5

Il nostro premio alla responsabilità sociale (e solidale)

di **Sergio D'Angelo**

Se si va sui più comuni motori di ricerca e si digita l'espressione «responsabilità sociale» ci si ritrova, in automatico, indirizzati a pagine sulla «responsabilità sociale d'impresa».

continua a pagina 5

L'intervento Il premio Rotary, visita del presidente internazionale

di **Sergio D'Angelo**

Come se essere responsabili non fosse un fatto individuale, ma parte di un'azione collettiva che riguarda categorie più ampie, complesse e burocraticamente astruse come spesso è tutto il mondo aziendale, non profit compreso. Per le imprese la *Corporate Social Responsibility* (CSR) è una sorta di filantropia a buon rendimento: comporta programmi di investimento a fondo perduto che «l'azienda fa per restituire alla società civile una parte del valore che ricava dal business». Si potrebbe pensare che siano affari mascherati da beneficenza, ma anche considerare che investire in sicurezza ambientale, o nel miglioramento delle condizioni di lavoro della propria azienda oppure, ancora, nello sviluppo della comunità locale sono comunque azioni lodevoli e necessarie. Non bisogna però essere un'impresa, a mio avviso, per essere socialmente responsabili.

Al contrario, in un'epoca dai

valori fluidi come la nostra, riappropriarci di un senso di responsabilità individuale che ha ricadute collettive – e, quindi, sociali – è quanto mai necessario. Io vengo da un tempo in cui ci si sentiva ancora parte di una comunità, in cui la città non era un concetto astratto e mobile ma un luogo ben preciso, dove si aspirava a vivere, magari trasferendosi da periferie desolate o da paesini di campagna mal collegati con tutto ciò che fosse considerato «centro». Un tempo poi non così lontano e verso cui non nutro sterili nostalgie, che però ricordo come permeato da un senso di «umanità» forse in disuso. Oggi facciamo «comunità» solo o quasi esclusivamente sui social; conviviamo senza parità con nessuno, ci sentiamo cittadini proprietari del nostro suolo e dei nostri luoghi dell'abitare, respingiamo qualunque persona che sia considerata fuori dalla nostra cerchia di relazioni e di reciproci interessi. Scriviamo numeri sui giornali anziché nomi, parliamo di crisi economiche, di inciuci politici, di problemi climatici, di catastrofi ambientali ma ci dimentichiamo, paradoss-

almente, di focalizzare le crisi valoriali e la perdita di punti di riferimento, nella famiglia come nella società. È evidente che le generazioni contemporanee sono state allevate coltivando miti sbagliati, come la ricerca di un finto benessere, spinta talmente in avanti da sacrificare le risorse di questo pianeta.

Oppure con l'ostentazione spasmodica e totalmente edonistica ed egoistica del proprio *status quo*, con il perseguimento di condizioni di agiatezza individuali che vanno a discapito di quelle degli altri. L'idea stessa di «fratellanza», di prossimità, è venuta meno, soprattutto nelle aree metropolitane, dove si vive molto peggio e da mete del desiderio sono ormai luoghi da cui fuggire, perché è diventato sempre più complicato convivere nelle città. Perciò la responsabilità sociale è l'unico investimento che valga la pena sostenere ed è per questo che, con Gescò e l'associazione Jonathan, dieci anni fa

— alla sinistra di

abbiamo promosso il Premio Responsabilità Sociale «Amato Lamberti». Con l'idea che i vincitori potessero, con le loro esistenze esemplari, testimoniare la possibilità di un modo di vivere diverso, «responsabile» appunto: non solo nel lavoro ma anche nell'agire quotidiano. Attento ai bisogni dei più deboli, alle richieste degli anziani, dei giovani, delle persone fragi-

li. Solidale con gli altri al di là della cerchia di appartenenza degli interessi in comune. È con questo spirito che il 16 settembre ci apprestiamo a celebrare il decennale del Premio nel Salone delle Feste del Museo di Capodimonte, fiduciosi che la responsabilità sociale possa essere una contamina-

zione positiva per tutti, un'ideale da condividere e non solo una questione d'impresa.

“Premio Lamberti” stasera l'evento

Si terrà oggi alle 19 nel Salone delle Feste del Museo di Capodimonte la decima edizione del Premio Responsabilità Sociale “Amato Lamberti”, dedicato agli esempi concreti di impegno civile e solidale, organizzato dall'associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il coordinamento tecnico di Exit Communication. La cerimonia, presentata dal giornalista Ettore De Lorenzo, sarà aperta dai saluti del direttore del Museo e Bosco di Capodimonte Sylvain Belenger e del delegato del sindaco Andrea Mazzucchi. Ospiterà sul palco gli interventi del presidente di Gesco Sergio D'Angelo e dei responsabili di Jonathan Silvia Ricciardi e Vincenzo Morgera. Il premio per l'edizione 2023 andrà al regista Roberto Andò, quello della cittadinanza al sindaco di Bacoli Josi Gerardo Della Ragione e per la cultura al fondatore del Festival di Giffoni Claudio Gubitosi. Il riconoscimento per l'impegno per la pace sarà invece consegnato a Laura Marmorale, presidente dell'associazione Mediterranea Saving Humans.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Museo di Capodimonte

Salone delle Feste
Ore 19

**Il premio Lamberti
"Responsabilità sociale"
a Jovine, Andò e Donato**

Sarà ospitata nel Salone delle Feste del Museo e Real Bosco di Capodimonte la decima edizione del Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" a partire dalle ore 19 stasera. Una cornice prestigiosa per il premio dedicato agli esempi concreti di impegno civile e solidale, organizzato dall'associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il coordinamento tecnico di Exit Communication. La cerimonia, presentata dal giornalista Ettore De Lorenzo, sarà aperta dai saluti del direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte Sylvain Bellenger e del delegato del sindaco di Napoli Andrea Mazzucchi. Ospiterà sul palco gli interventi del presidente di Gesco Sergio D'Angelo e dei responsabili di Jonathan Silvia Ricciardi e Vincenzo Morgera. Il premio per l'Edizione 2023 andrà al regista Roberto Andò, quello della Cittadinanza al sindaco di Bacoli Josi Gerardo Della Ragione e per la Cultura al fondatore del Festival di Giffoni Claudio Gubitosi. Il riconoscimento per l'impegno per la Pace sarà consegnato a Laura Marmorale presidente dell'associazione Mediterranea Saving Humans; un premio Speciale andrà al fotografo Fabio Donato mentre il premio alla Memoria sarà consegnato a Vittoria Colucci per il marito, lo scrittore Mauro Giancaspro, scomparso lo scorso aprile. Il Premio per l'Impresa andrà ai Fratelli la Bufala, quello Napoli Città Solidale al musicista Massimo Jovine dei 99 Posse e la menzione speciale "Paolo Giannino" sarà consegnata alla Lega Navale di Napoli. Oltre alla targa, tutti i premiati riceveranno in dono un'opera d'arte, creata per l'occasione da un gruppo di artisti di rilievo internazionale coordinati dalla giornalista ed esperta d'arte Paola De Ciuceis. Per il 2023 hanno dato il loro contributo Donatella Donatelli, Clara Garesio, Lello Lopez, Giorgio Milano, Antonella Raio, Carmine Rezzuti, Antonella Romano, Luca Sivelli e dagli streetartist Undeterred e Unplatonik. Donerà due opere il laboratorio di fotografia "Creativity for Life" organizzato dall'Associazione Jonathan e da Manfrotto - Videndum Media Solutions.



Premio responsabilità sociale Amato Lamberti, i riconoscimenti della decima edizione

Redazione **PRIMO PIANO** 18 Settembre 2023

Ratings ☆☆☆☆☆ (0)



È stata ospitata nel Salone delle Feste del Museo e Real Bosco di Capodimonte a Napoli la decima edizione del Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" che si è svolta sabato 16 settembre 2023. Una cornice prestigiosa per il

premio dedicato agli esempi concreti di impegno civile e solidale, organizzato dall'associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il coordinamento tecnico di Exit Communication.

GUARDA IL SERVIZIO



Il premio per l'Edizione 2023 è andato al regista Roberto Andò, quello della Cittadinanza al sindaco di Bacoli Josi Gerardo Della Ragione e per la Cultura al fondatore del Festival di Giffoni Claudio Gubitosi.

Il riconoscimento per l'impegno per la Pace è stato consegnato a Laura Marmorale, presidente dell'associazione Mediterranea Saving Humans; un premio Speciale al fotografo Fabio Donato mentre il premio alla Memoria è stato consegnato a Vittoria Colucci per il marito, lo scrittore Mauro Giancaspro, scomparso lo scorso aprile. Il Premio per l'Impresa ai Fratelli la Bufala, quello Napoli Città Solidale al musicista Massimo Jovine dei 99 Posse e la menzione speciale "Paolo Giannino" è stata consegnata alla Lega Navale di Napoli. Sul finale, un premio a sorpresa al giornalista Ettore De Lorenzo che ha presentato la cerimonia.

Gli artisti

Oltre alla targa, tutti i premiati hanno ricevuto in dono un'opera d'arte, creata per l'occasione da un gruppo di artisti di rilievo internazionale coordinati dalla giornalista ed esperta d'arte Paola De Ciuceis. Per il 2023 hanno dato il loro contributo Donatella Donatelli, Clara Garesio, Lello Lopez, Giorgio Milano, Antonella Raio, Carmine Rezzuti, Antonella Romano, Luca Sivelli e dagli streetartist Undeterred e Unplatonik. Donate due opere dal laboratorio di fotografia "Creativity for Life" organizzato dall'Associazione Jonathan e da Manfrotto – Videndum Media Solutions.

Organizzata grazie alla collaborazione del Museo e Real Sito di Capodimonte, l'edizione 2023 è stata realizzata con i patrocini di: Regione Campania; Comune di Napoli; Ordine dei Giornalisti della Campania; Federazione Nazionale della Stampa Italiana; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. Il rinfresco è a cura di Fattoria Selvanova e ristorante Il Poggio con il contributo di Dolci Delizie di Capodimonte.

Author: Redazione

Redazione Vela in Campania -

Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" alla LNI NA



18 settembre 2023

Sabato 16 settembre a Napoli nel Salone delle Feste del Museo e Real Bosco di Capodimonte si è svolta **la decima edizione del Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti"**. Una cornice prestigiosa per il premio dedicato agli esempi concreti di impegno civile e solidale.

organizzato dall'associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il coordinamento tecnico di Exit Communication.

Il premio per l'Edizione 2023 è andato al regista Roberto Andò, quello della Cittadinanza al sindaco di Bacoli Josi Gerardo Della Ragione e per la Cultura al fondatore del Festival di Giffoni Claudio Gubitosi.

Il riconoscimento per l'impegno per la Pace è stato consegnato a Laura Marmorale, presidente dell'associazione Mediterranea Saving Humans; un premio Speciale al fotografo Fabio Donato mentre il premio alla Memoria è stato consegnato a Vittoria Colucci per il marito, lo scrittore Mauro Giancaspro, scomparso lo scorso aprile. Il Premio per l'Impresa ai Fratelli la Bufala, quello Napoli Città Solidale al musicista Massimo Jovine dei 99 Posse e la menzione speciale "Paolo Giannino" è stata consegnata alla Lega Navale di Napoli. Sul finale, un premio a sorpresa al giornalista Ettore De Lorenzo che ha presentato la cerimonia.

Il premio alla Lega Navale di Napoli è il risultato dell'impegno nello sport finalizzato al sociale e non solo all'agonismo.

Alla Lega Navale le congratulazioni del Comitato V ZONA FIV.

IMMAGINI ALLEGATE ALL'ARTICOLO



Assegnato alla Lega Navale di Napoli il Premio Responsabilità Sociale Amato Lamberti

REDAZIONE · CRONACHE L.N.I. · 18 SETTEMBRE 2023



È stato assegnato alla Lega Navale Italiana Sezione di Napoli il Premio Responsabilità Sociale Amato Lamberti.

La decima edizione della importante manifestazione si è svolta il 15 settembre nel Salone delle Feste del Museo e Real Bosco di Capodimonte, organizzata dall'associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il coordinamento tecnico di Exit Communication.

Il prestigioso riconoscimento, ideato per promuovere la responsabilità sociale come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva, si rivolge a personalità del mondo del lavoro, dell'imprenditoria, del giornalismo, della cultura, del terzo settore e delle istituzioni, che si sono distinte per le loro azioni di resistenza civile e di impegno solidale.

A ritirare la targa per la Lega Navale di Napoli, il Commissario Michele Sorrenti.

Nella motivazione si legge: "La Lega Navale rappresenta una istituzione della città di Napoli. Un riferimento sportivo, culturale ed etico che la ricongiunge al mare. Sì, perché nella sua attenzione ai ragazzi, a quei ragazzi di Napoli che cercano uno spazio di cittadinanza attiva, la Lega Navale sembra voler smentire Anna Maria Ortense quando scriveva che il mare non bagna Napoli. Un'apertura alla società e, soprattutto, alle sue fasce più delicate, che è messaggio di speranza in quest'epoca in cui sembra che la parola d'ordine sia chiusura. Uno spazio prezioso, una storia che chiede di essere guardata e promette "buon vento" a chiunque incontri sulla sua strada".

Buone pratiche, Amicar Sharing alla Conferenza nazionale

Nato a Napoli nel 2020, il servizio è stato esteso anche all'area metropolitana

Mercoledì 27 Settembre 2023, 19:38

3 Minuti di Lettura



Ascolta questo articolo ora...



Amicar Sharing, l'unico car sharing presente nella città di Napoli, partecipa alla Settima Conferenza Nazionale della Sharing Mobility, organizzata dall'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility, in programma a Roma (presso la Cassa Depositi e Prestiti) il prossimo 5 ottobre 2023.

In occasione del più importante evento nazionale dedicato alla mobilità che vedrà la partecipazione, tra gli altri amministratori locali, dell'assessore alla Mobilità del Comune di Napoli Edoardo Cosenza, Amicar Sharing si racconta portando la sua esperienza e provando a dare il suo contributo al dibattito su buone pratiche ed ecosostenibilità.

Una sfida importante per il futuro secondo Giacomo Smarrazzo, direttore di Gesco: «Con Amicar Sharing, siamo arrivati per primi in una città esclusa completamente dai circuiti dei grandi gestori del settore. Pur avendo una dimensione aziendale non paragonabile alla loro, ci siamo messi in gioco perché ci sembrava una sfida irrinunciabile. Siamo interessati ad offrire un servizio di qualità ma per farlo abbiamo bisogno della collaborazione delle istituzioni e della comunità».

Amicar Sharing è il primo e unico car sharing presente a Napoli e nell'area metropolitana con una flotta di 62 vetture completamente elettriche. Promosso da Gesco - il più grande gruppo di imprese sociali della Campania, attivamente impegnato per la difesa dell'ambiente e la promozione dell'ecosostenibilità - si propone di integrare il trasporto pubblico e privato attraverso percorsi combinati che possono rispondere alle esigenze di una mobilità sostenibile .

Grazie a una delibera comunale , che si rinnova di anno in anno, tutte le auto elettriche possono essere parcheggiate sulle strisce blu del territorio cittadino. In attesa che vengano eseguiti i lavori per l'installazione delle 160 colonnine che dovrebbero essere collocate nel territorio comunale, il servizio garantisce la ricarica delle auto grazie a convenzioni con garage privati distribuiti in diversi punti della città.

Nato in città nel giugno 2020 , Amicar Sharing nel tempo ha esteso il suo raggio d'azione anche all'area metropolitana ed è oggi presente nell'area flegrea grazie al progetto "Amicar Flegrea" finanziato da Fondazione con il Sud e promosso con i comuni di Bacoli, Monte di Procida e Pozzuoli .

Fa parte della rete Assosharing, che decisione i principali operatori del settore, collabora, tra gli altri, con l'Università Federico II. Ha recentemente firmato un protocollo d'intesa con il Comune di Napoli e gli operatori del trasporto pubblico per il progetto "MaaS for Naples - Mobility as a service" finanziato nell'ambito del Pnrr allo scopo di promuovere una nuova mobilità caratterizzata da intermodalità ed integrazione dei sistemi di trasporto pubblico locale .

Attualmente il servizio conta oltre 7600 utilizzatori.

Dopo un leggero calo dovuto alla pandemia, il servizio ha ripreso il suo ritmo, cambiando volto : con l'avvento di monopattini e bici, il tempo medio di utilizzo delle auto elettriche è cresciuto, arrivando in media a 88 minuti di sessioni di noleggio (prima era di poco meno di mezzora). Insomma, sempre di più si sceglie l'auto elettrica per percorsi medio-lunghi mentre per quelli brevi si privilegia la micro-mobilità.

Ad utilizzare Amicar Sharing, accanto a una quota stabile di cittadini di Napoli, sono sempre di più turisti, studenti e chi è in visita in città per qualche giorno. Il profilo dell'utente medio è maschio (c'è ancora una bassa presenza di donne che lo utilizza), di età compresa tra i 20 ei 44 anni; aumentare i noleggi giornalieri.

Tutte le altre informazioni sono disponibili su amicarnapoli.it



Buone pratiche, Amicar Sharing alla Conferenza Nazionale della Sharing Mobility



Amicar Sharing, l'unico car sharing presente nella città di Napoli, partecipa alla Settima Conferenza Nazionale della Sharing Mobility, organizzata dall'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility, in programma a Roma (presso la Cassa

Depositi e Prestiti) il prossimo 5 ottobre 2023.

In occasione del più importante evento nazionale dedicato alla mobilità che vedrà la partecipazione, tra gli altri amministratori locali, dell'assessore alla Mobilità del Comune di Napoli Edoardo Cosenza, Amicar Sharing si racconta portando la sua esperienza e provando a dare il suo contributo al dibattito su buone pratiche ed ecosostenibilità.

Una sfida importante per il futuro secondo Giacomo Smarrazzo, direttore di Gesco: «Con Amicar Sharing, siamo arrivati per primi in una città esclusa completamente dai circuiti dei grandi gestori del settore. Pur avendo una dimensione aziendale non paragonabile alla loro, ci siamo messi in gioco perché ci sembrava una sfida irrinunciabile. Siamo interessati ad offrire un servizio di qualità ma per farlo abbiamo bisogno della collaborazione delle istituzioni e della comunità».

Amicar Sharing è il primo e unico car sharing presente a Napoli e nell'area metropolitana con una flotta di 62 vetture completamente elettriche. Promosso da Gesco - il più grande gruppo di imprese sociali della Campania, attivamente impegnato per la difesa dell'ambiente e la

promozione dell'ecosostenibilità - si propone di integrare il trasporto pubblico e privato attraverso percorsi combinati che possano rispondere alle esigenze di una mobilità sostenibile.

Grazie a una delibera comunale, che si rinnova di anno in anno, tutte le auto elettriche possono essere parcheggiate sulle strisce blu del territorio cittadino. In attesa che vengano eseguiti i lavori per l'installazione delle 160 colonnine che dovrebbero essere collocate nel territorio comunale, il servizio garantisce la ricarica delle auto grazie a convenzioni con garage privati distribuiti in diversi punti della città.

Nato in città nel giugno 2020, Amicar Sharing nel tempo ha esteso il suo raggio d'azione anche all'area metropolitana ed è oggi presente nell'area flegrea grazie al progetto "Amicar Flegrea" finanziato da Fondazione con il Sud e promosso con i comuni di Bacoli, Monte di Procida e Pozzuoli.

Fa parte della rete Assosharing, che riunisce i principali operatori del settore, collabora, tra gli altri, con l'Università Federico II. Ha recentemente firmato un protocollo di intesa con il Comune di Napoli e gli operatori del trasporto pubblico per il progetto "MaaS for Naples - Mobility as a service" finanziato nell'ambito del Pnrr allo scopo di promuovere una nuova mobilità caratterizzata da intermodalità ed integrazione dei sistemi di trasporto pubblico locale.

Attualmente il servizio conta oltre 7600 utilizzatori.

Dopo un lieve calo dovuto alla pandemia, il servizio ha ripreso il suo ritmo, cambiando volto: con l'avvento di monopattini e bici, il tempo medio di utilizzo delle auto elettriche è cresciuto, arrivando in media a 88 minuti di sessioni di noleggio (prima era di poco meno di mezzora). Insomma, sempre di più si sceglie l'auto elettrica per percorsi medio-lunghi mentre per quelli brevi si privilegia la micro-mobilità.

Ad utilizzare Amicar Sharing, accanto a una quota stabile di cittadini di Napoli, sono sempre di più turisti, studenti e chi è in visita in città per qualche giorno. Il profilo dell'utente medio è maschio (c'è ancora una bassa presenza di donne che lo utilizza), di età compresa tra i 20 e i 44 anni; aumentano i noleggi giornalieri.

Tutte le altre informazioni sono disponibili su amicarnapoli.it

Comunicato stampa
agendo 2024 In musica

Nuovo formato per l'agenda libro di Gesco, che ha le illustrazioni di Luca Dalisi e i racconti inediti di Maurizio de Giovanni, Vincenzo Esposito, Angelo Petrella, Eva Serio, Paquito Catanzaro, Chiara Tortorelli, Serena Venditto, Massimiliano Virgilio, Monica Scozzafava, Massimo Jovine, Dino Falconio, Aldo Putignano
La dedica è per Mauro Giancaspro, il ricavato delle vendite sosterrà la Nuova Orchestra Scarlatti in ricordo di Giogìò

Presentazione

Mercoledì 6 dicembre 2023 ore 11

Chiesa dei SS. Marcellino e Festo, Largo San Marcellino - Napoli

NAPOLI - La musica come ricordo, sogno, speranza, favola, ma anche come impegno politico e civile. È questo il tema di **agendo 2024 In musica**, il libro-taccuino di Gesco Edizioni, che per la sua diciannovesima edizione sosterrà **l'acquisto di strumenti musicali per la Nuova Orchestra Scarlatti Junior e alcune borse di studio per i piccoli studiosi di musica. Una finalità sociale come sempre per agendo, in memoria del giovane musicista Giovanbattista Cutolo. A lui e allo scrittore** Mauro Giancaspro che ha sempre contribuito con grande generosità ad **agendo**, la dedica di questa edizione 2024 che esce in quattro colori (nero, rosa, verde e azzurro) e in un **nuovo formato quaderno**, con le illustrazioni di **Luca Dalisi**. L'artista vi ha collaborato gratuitamente, come i dodici autori dei racconti che accompagnano i mesi: **Maurizio de Giovanni** (gennaio), **Vincenzo Esposito** (febbraio), **Angelo Petrella** (marzo), **Eva Serio** (aprile), **Paquito Catanzaro** (maggio), **Chiara Tortorelli** (giugno), **Serena Venditto** (luglio), **Massimiliano Virgilio** (agosto), **Monica Scozzafava** (settembre), **Massimo Jovine** (ottobre), **Dino Falconio** (novembre), **Aldo Putignano** (dicembre).

I testi introduttivi sono di **Sergio D'Angelo** e **Michelangelo Iossa**, il progetto grafico e la collaborazione editoriale di Studio Eikon/Napoli e la comunicazione a cura di **Nclick**. **La presentazione di agendo 2024 In musica** si terrà **mercoledì 6 dicembre 2023 alle 11 a Napoli** presso la Chiesa dei SS. Marcellino e Festo (Largo San Marcellino 10).

Saranno presenti gli autori **Paquito Catanzaro, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Massimo Jovine, Angelo Petrella, Monica Scozzafava, Eva Serio, Chiara Tortorelli**. Con loro, le curatrici di agendo **Ida Palisi** e **Teresa Attademo**, il presidente di Gesco **Sergio D'Angelo** e il direttore artistico della Nuova Orchestra Scarlatti **Gaetano Russo**.

agendo 2024 In musica, presentazione mercoledì 6 a San Marcellino e Festo

Di Redazione Gazzetta di Napoli - 1 Dicembre 2023



agendo
2024 in musica

INVITO ALLA PRESENTAZIONE
MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE | ORE 11.00
Chiesa dei SS. Marcellino e Festo
Largo San Marcellino, Napoli

illustrazioni LUCA DALISI

INTERVERRANNO GLI AUTORI
Paquito **Catanzaro**
Vincenzo **Esposito**
Dino **Falconio**
Massimo **Jovine**
Angelo **Petrella**
Monica **Scozzafava**
Eva **Serio**
Chiara **Tortorelli**

LE CURATRICI
Ida **Palisi**
e Teresa **Attademo**

IL PRESIDENTE DI GESCO
Sergio **D'Angelo**

IL DIRETTORE ARTISTICO
della Nuova Orchestra Scarlatti
Gaetano **Russo**

la vendita di agendo 2024
sosterrà borse di studio
e l'acquisto di strumenti musicali
per l'Orchestra Scarlatti Junior
in memoria di
GIOVANBATTISTA CUTOLO

gesco edizioni
a cura di Ida Palisi e Teresa Attademo
comunicazione Nclick
progetto grafico Studio Eikae
info@napoliclick.it
tel. 081.7872037 int. 5
www.gescosociale.it
www.napoliclick.it



La musica come ricordo, sogno, speranza, favola, ma anche come impegno politico e civile. È questo il tema di **agendo 2024 In musica**, il libro-taccuino di Gesco Edizioni, che per la sua diciannovesima edizione sosterrà **l'acquisto di strumenti musicali per la Nuova Orchestra Scarlatti Junior e alcune borse di studio per i piccoli studiosi di musica. Una finalità sociale come sempre per agendo, in memoria del giovane musicista Giovanbattista Cutolo.**



A lui e allo scrittore Mauro Giancaspro che ha sempre contribuito con grande generosità ad **agendo**, la dedica di questa edizione 2024 che esce in quattro colori (nero, rosa, verde e azzurro) e in un **nuovo formato quaderno**, con le illustrazioni di **Luca Dalisi**. L'artista vi ha collaborato gratuitamente, come i dodici autori dei racconti che accompagnano i mesi: **Maurizio de Giovanni** (gennaio), **Vincenzo Esposito** (febbraio), **Angelo Petrella** (marzo), **Eva Serio** (aprile), **Paquito Catanzaro** (maggio), **Chiara Tortorelli** (giugno), **Serena Venditto** (luglio), **Massimiliano Virgilio** (agosto), **Monica Scozzafava** (settembre), **Massimo Jovine** (ottobre), **Dino Falconio** (novembre), **Aldo Putignano** (dicembre).

I testi introduttivi sono di **Sergio D'Angelo** e **Michelangelo Iossa**, il progetto grafico e la collaborazione editoriale di Studio Eikon/Napoli e la comunicazione a cura di **Nclick**.

La presentazione di agendo 2024 In musica si terrà **mercoledì 6 dicembre 2023 alle 11 a Napoli** presso la Chiesa dei SS. Marcellino e Festo (Largo San Marcellino 10).

Saranno presenti gli autori **Paquito Catanzaro, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Massimo Jovine, Angelo Petrella, Monica Scozzafava, Eva Serio, Chiara Tortorelli**. Con loro, le curatrici di agendo **Ida Palisi** e **Teresa Attademo**, il presidente di Gesco **Sergio D'Angelo** e il direttore artistico della Nuova Orchestra Scarlatti **Gaetano Russo**.

ATTUALITÀ

agendo 2024 In musica



Date: 5 dicembre 2023

Author: Domenico Caiazza

0 Commenti

Nuovo formato per l'agenda libro di Gesco, che ha le illustrazioni di Luca Dalisi e i racconti inediti di Maurizio de Giovanni, Vincenzo Esposito, Angelo Petrella, Eva Serio, Paquito Catanzaro, Chiara Tortorelli, Serena Venditto, Massimiliano Virgilio, Monica Scozzafava, Massimo Jovine, Dino Falconio,

Aldo Putignano

La dedica è per Mauro Giancaspro, il ricavato delle vendite sosterrà la Nuova Orchestra Scarlatti in ricordo di Giogìo

Presentazione

Mercoledì 6 dicembre 2023 ore 11

Chiesa dei SS. Marcellino e Festo, Largo San Marcellino - Napoli

NAPOLI - La musica come ricordo, sogno, speranza, favola, ma anche come impegno politico e civile. È questo il tema di **agendo 2024 In musica**, il libro-taccuino di Gesco Edizioni, che per la sua diciannovesima edizione sosterrà l'acquisto di strumenti musicali per la Nuova Orchestra Scarlatti Junior e alcune borse di studio per i piccoli studiosi di musica. Una finalità sociale come sempre per agendo, in memoria del giovane musicista Giovanbattista Cutolo. A lui e allo scrittore Mauro Giancaspro che ha sempre contribuito con grande generosità ad agendo, la dedica di questa edizione 2024 che esce in quattro colori (nero, rosa, verde e azzurro) e in un nuovo formato quaderno, con le illustrazioni di Luca Dalisi. L'artista vi ha collaborato gratuitamente, come i dodici autori dei racconti che accompagnano i mesi: Maurizio de Giovanni (gennaio), Vincenzo Esposito (febbraio), Angelo Petrella (marzo), Eva Serio (aprile), Paquito Catanzaro (maggio), Chiara Tortorelli (giugno), Serena Venditto (luglio), Massimiliano Virgilio (agosto), Monica Scozzafava (settembre), Massimo Jovine (ottobre), Dino Falconio (novembre), Aldo Putignano (dicembre).

I testi introduttivi sono di Sergio D'Angelo e Michelangelo Iossa, il progetto grafico e la collaborazione editoriale di Studio Eikon/Napoli e la comunicazione a cura di Nclick.

La presentazione di agendo 2024 In musica si terrà mercoledì 6 dicembre 2023 alle 11 a Napoli presso la Chiesa dei SS. Marcellino e Festo (Largo San Marcellino 10).

Saranno presenti gli autori Paquito Catanzaro, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Massimo Jovine, Angelo Petrella, Monica Scozzafava, Eva Serio, Chiara Tortorelli. Con loro, le curatrici di agendo Ida Palisi e Teresa Attademo, il presidente di Gesco Sergio D'Angelo e il direttore artistico della Nuova Orchestra Scarlatti Gaetano Russo.



agendo 2024 In-musica, il ricavato sosterrà la Nuova Orchestra Scarlatti in ricordo di Giogì

Redazione **IL CLICK** 05 Dicembre 2023

Ratings ☆☆☆☆☆ (0)



La musica come ricordo, sogno, speranza, favola, ma anche come impegno politico e civile. È questo il tema di agendo 2024 In musica, il libro-taccuino di Gesco Edizioni, che per la sua diciannovesima edizione sosterrà l'acquisto di strumenti musicali per

la Nuova Orchestra Scarlatti Junior e alcune borse di studio per i piccoli studiosi di musica.

La finalità sociale

Una finalità sociale come sempre per agendo, in memoria del giovane musicista Giovanbattista Cutolo. A lui e allo scrittore Mauro Giancaspro che ha sempre contribuito con grande generosità ad agendo, la dedica di questa edizione 2024 che esce in quattro colori (nero, rosa, verde e azzurro) e in un nuovo formato quaderno, con le illustrazioni di Luca Dalisi.

L'artista vi ha collaborato gratuitamente, come i dodici autori dei racconti che accompagnano i mesi: Maurizio de Giovanni (gennaio), Vincenzo Esposito (febbraio), Angelo Petrella (marzo), Eva Serio (aprile), Paquito Catanzaro (maggio), Chiara Tortorelli (giugno), Serena Venditto (luglio), Massimiliano Virgilio (agosto), Monica Scozzafava (settembre), Massimo Jovine (ottobre), Dino Falconio (novembre), Aldo Putignano (dicembre).

I testi introduttivi sono di Sergio D'Angelo e Michelangelo Iossa.

Agendo 2024 in musica è a cura di Ida Palisi e Teresa Attademo e vede la collaborazione di Chiara Reale per l'editing, Maria Nocerino e Donatella Alonzi per l'ufficio stampa e di Nclick per la comunicazione. Il progetto grafico e la collaborazione editoriale sono di Studio Eikon/Napoli.

È in quattro colori – nero, azzurro, rosa e verde – in formato quaderno con elastico di copertina.

Il costo è di 10 euro, con la possibilità di sconti oltre un certo quantitativo di copie.

La presentazione

La presentazione di agendo 2024 In musica si terrà domani, mercoledì 6 dicembre 2023 alle 11 a Napoli presso la Chiesa dei SS. Marcellino e Festo (Largo San Marcellino 10).

Saranno presenti gli autori Paquito Catanzaro, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Massimo Jovine, Angelo Petrella, Monica Scozzafava, Eva Serio, Chiara Tortorelli. Con loro, le curatrici di agendo Ida Palisi e Teresa Attademo, il presidente di Gesco Sergio D'Angelo e il direttore artistico della Nuova Orchestra Scarlatti Gaetano Russo.

I racconti e le illustrazioni

Partiamo dalla musica come arte con Maurizio de Giovanni (gennaio) che ci racconta di Vincenzo Russo, autore di canzoni immortali e dalla vita travagliata, per passare poi a Vincenzo Esposito (febbraio) che scopre per noi l'altro talento del pittore Salvator Rosa e a Dino Falconio (novembre) sulle ultime ore di Antonio Stradivari. La musica diventa il sottofondo di un innamoramento perduto e del mal di vivere nel racconto di Angelo Petrella (marzo), la canzone giusta di un amore clandestino per Paquito Catanzaro (maggio) e quella di un gruppo di ragazzi con la rivoluzione nel cuore nel testo di Massimiliano Virgilio (agosto), mentre collega pezzi di sentimenti e di memoria nelle pagine di Monica Scozzafava (settembre) e per Eva Serio (aprile) deriva tutto da un neurone "musicale". È un flashback autobiografico sulla nascita dei 99 Posse quello del loro musicista Massimo Jovine (ottobre); una famosa canzone di guerra conclude il racconto, quanto mai attuale, di Chiara Tortorelli (giugno), mentre lavorano di fantasia per le loro favole dolci-amare Serena Venditto (luglio) e Aldo Putignano (dicembre) che ci trasportano lontano sulle note dei ricordi e delle canzoni del cuore. I testi introduttivi sono di Sergio D'Angelo e Michelangelo Iossa.

L'edizione 2024 vede anche la collaborazione dell'illustratore Luca Dalisi che accompagna ogni mese con "L'ora di veglia": un racconto per illustrazioni tratte dall'omonimo progetto di un lavoro ancora inedito sul mito di Orfeo, riletto sulla scia de "La terra desolata" di T.S. Eliot.

Si può acquistare nelle principali librerie e direttamente presso Gesco.

Maggiori informazioni possono essere richieste questo indirizzo: info@napoliclick.it

«Agendo 2024 In musica», la presentazione a Largo San Marcellino

Il libro-taccuino di Gesco Edizioni, che per la sua diciannovesima edizione sosterrà l'acquisto di strumenti musicali per la Nuova Orchestra Scarlatti Junior



Martedì 5 Dicembre 2023, 15:31

2 Minuti di Lettura



Ascolta questo articolo ora...



La musica come ricordo, sogno, speranza, favola, ma anche come impegno politico e civile.

È questo il tema di **agendo 2024 In musica**, il libro-taccuino di **Gesco Edizioni**, che per la sua diciannovesima edizione sosterrà l'acquisto di strumenti musicali per la **Nuova Orchestra Scarlatti Junior** e alcune borse di studio per i piccoli studiosi di musica.

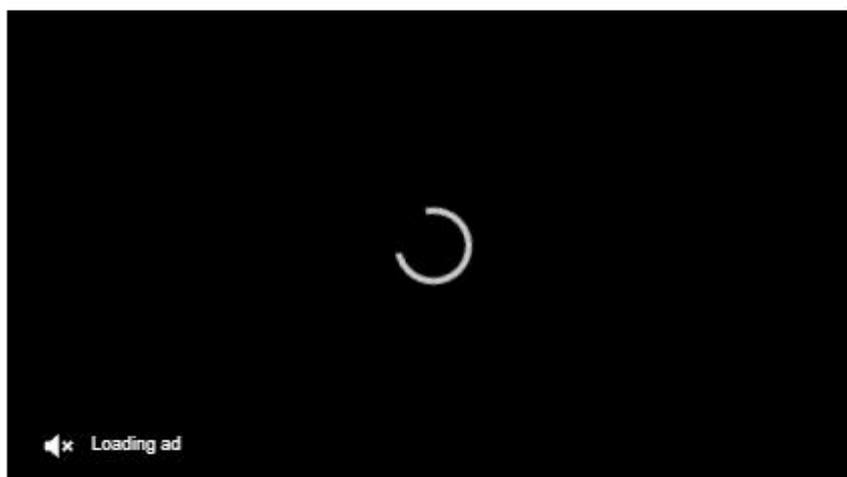
IL MATTINO TV

Una finalità sociale come sempre per agendo, in memoria del giovane musicista Giovanbattista Cutolo.



A lui e allo scrittore Mauro Giancaspro che ha sempre contribuito con grande generosità ad agendo, la dedica di questa edizione 2024 che esce in quattro colori e in un nuovo formato quaderno, con le illustrazioni di Luca Dalisi.

L'artista vi ha collaborato gratuitamente, come i dodici autori dei racconti che accompagnano i mesi: Maurizio de Giovanni, Vincenzo Esposito, Angelo Petrella, Eva Serio, Paquito Catanzaro, Chiara Tortorelli, Serena Venditto, Massimiliano Virgilio, Monica Scozzafava, Massimo Jovine, Dino Falconi, Aldo Putignano.



La presentazione di agendo 2024 In musica si terrà mercoledì 6 dicembre 2023 alle 11 a Napoli presso la Chiesa dei SS. Marcellino e Festo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agendo 2024 In musica, presentazione a Largo San Marcellino

NAPOLI - La musica come ricordo, sogno, speranza, favola, ma anche come impegno politico e civile. È questo il tema di **agendo 2024 In musica**, il libro-taccuino di Gesco Edizioni, che per la sua diciannovesima edizione sosterrà l'acquisto di strumenti musicali per la Nuova Orchestra Scarlatti Junior e alcune borse di studio per i piccoli studiosi di musica. Una finalità sociale come sempre per agendo, in memoria del giovane musicista Giovanbattista Cutolo. A lui e allo scrittore Mauro Giancaspro che ha sempre contribuito con grande generosità ad agendo, la dedica di questa edizione 2024 che esce in quattro colori (nero, rosa, verde e azzurro) e in un nuovo formato quaderno, con le illustrazioni di Luca Dalisi. L'artista vi ha collaborato gratuitamente, come i dodici autori dei racconti che accompagnano i mesi: Maurizio de Giovanni (gennaio), Vincenzo Esposito (febbraio), Angelo Petrella (marzo), Eva Serio (aprile), Paquito Catanzaro (maggio), Chiara Tortorelli (giugno), Serena Venditto (luglio), Massimiliano Virgilio (agosto), Monica Scozzafava (settembre), Massimo Jovine (ottobre), Dino Falconio (novembre), Aldo Putignano (dicembre).

I testi introduttivi sono di Sergio D'Angelo e Michelangelo Iossa, il progetto grafico e la collaborazione editoriale di Studio Eikon/Napoli e la comunicazione a cura di Nclick. La presentazione di **agendo 2024 In musica** si terrà mercoledì 6 dicembre 2023 alle 11 a Napoli presso la Chiesa dei SS. Marcellino e Festo (Largo San Marcellino 10).

Saranno presenti gli autori Paquito Catanzaro, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Massimo Jovine, Angelo Petrella, Monica Scozzafava, Eva Serio, Chiara Tortorelli. Con loro, le curatrici di agendo Ida Palisi e Teresa Attademo, il presidente di Gesco Sergio D'Angelo e il direttore artistico della Nuova Orchestra Scarlatti Gaetano Russo.

Agenda

“Agendo 2024 In musica”, il libro-taccuino di Gesco sperimenta un nuovo formato

5 Dicembre 2023

144 0



La musica come ricordo, sogno, speranza, favola, ma anche come impegno politico e civile. È questo il tema di **agendo 2024 In musica**, il libro-taccuino di Gesco Edizioni, che per la sua diciannovesima edizione sosterrà **l’acquisto di strumenti musicali per la Nuova Orchestra Scarlatti Junior e alcune borse di studio per i piccoli studiosi di musica. Una finalità sociale come sempre per agendo, in memoria del giovane musicista Giovanbattista Cutolo. A lui e allo scrittore** Mauro Giancaspro che ha sempre contribuito con grande generosità ad **agendo**, la dedica di questa edizione 2024 che esce in quattro colori (nero, rosa, verde e azzurro) e in un **nuovo formato quaderno**, con le illustrazioni di **Luca Dalisi**. L’artista vi ha collaborato gratuitamente, come i dodici autori dei racconti che accompagnano i mesi: **Maurizio de Giovanni** (gennaio), **Vincenzo Esposito** (febbraio), **Angelo Petrella** (marzo), **Eva Serio** (aprile), **Paquito Catanzaro** (maggio), **Chiara Tortorelli** (giugno), **Serena Venditto** (luglio), **Massimiliano Virgilio** (agosto), **Monica Scozzafava** (settembre), **Massimo Jovine** (ottobre), **Dino Falconio** (novembre), **Aldo Putignano** (dicembre).

I testi introduttivi sono di **Sergio D’Angelo** e **Michelangelo Iossa**, il progetto grafico e la collaborazione editoriale di Studio Eikon/Napoli e la comunicazione a cura di **Nclick**.

La presentazione di agendo 2024 In musica si terrà **mercoledì 6 dicembre 2023 alle 11 a Napoli** presso la Chiesa dei SS. Marcellino e Festo (Largo San Marcellino 10).

Saranno presenti gli autori **Paquito Catanzaro, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Massimo Jovine, Angelo Petrella, Monica Scozzafava, Eva Serio, Chiara Tortorelli**. Con loro, le curatrici di agendo **Ida Palisi** e **Teresa Attademo**, il presidente di Gesco **Sergio D’Angelo** e il direttore artistico della Nuova Orchestra Scarlatti **Gaetano Russo**.

Musica e (non) rivoluzione

di Massimiliano Virgilio

Da ragazzi, quando le chiacchiere sulle aspirazioni estive stavano a zero, avevamo l'abitudine di salire in auto e farci un giro con lo stereo ad alto volume. Ferragosto era passato e come ogni anno lo aveva fatto senza che ci avesse restituito le sue crudeli promesse.

In pochi minuti, l'abitacolo si trasformava in un covo di giovani tabagisti che litigavano su tutto: politica, musica, su ciò che non andava nella nostra vita e nelle vite di quelli che se la passavano peggio di noi. Ma chi se la passava peggio di noi? Discutevamo sulla selezione musicale. Pino Daniele metteva d'accordo tutti, ma un gruppo Britpop scatenava il dissidio. Chi era tra noi il traditore del popolo che ascoltava gli Oasis?

In realtà, lo facevamo tutti, ma senza dirlo con convinzione. Quei due fighetti di Manchester erano le punte avanzate del capitalismo, meglio virare sul cantautorato italiano. Guccini, De Gregori, Battiato, e poi Faber: Teco di una formazione novecentesca che aveva attinto i nostri zii, padri, fratelli maggiori e di cui noi eravamo tristi epigoni senza generazione. Che malinconia gli anni Novanta! Politica senza politica, opposizione senza partito, società senza conflitto. Inizia il precariato che ci frega tutti, noi lo capiamo a stento e lo gridiamo come sappiamo, ma i nostri zii, padri e fratelli maggiori, cioè coloro che avrebbero dovuto capire, che avrebbero potuto fare qualcosa, non capivano, fingevano di non capire, non vedevano: quand'è successo che è bastato dirsi democratici e di sinistra per aver ragione su tutto? Perché ci siamo fidati e non abbiamo capito subito che dovevamo farcela da noi, la sinistra?

«Perché Officina è chiusa ad agosto?» chiedeva invece Ginetto che aveva solo voglia di musica e ragazza. «La rivoluzione non va mica in vacanza?»

«Ma statt' zitt' strunz'» rispondeva l'Uomo Sempre In Ombra. «Che ne sai tu se è aperto o chiuso, che ne sai tu



A fianco, Marcello Colasurdo, leader dei Zezi, scomparso l'estate scorsa

Un Ferragosto degli anni Novanta e la colonna sonora di un'epoca in cui si pensava di poter cambiare il mondo

di rivoluzione...».

In effetti, anche se ascoltavamo *Storia di un impiegato* e leggevamo il diario di Che Guevara dal Congo non sapevamo nulla di come si fa una rivoluzione. Per noi era già tanto apparare cinquemila lire di benzina per arrivare a via Mezzocannone, parcheggiare dove capitava sul marciapiede e farci una birretta a San Domenico. Se l'avessimo saputo, come si fa una rivoluzione, in ogni caso non l'avremmo saputo fare.

«Il primo che dice che la violenza è sempre sbagliata abbusca» ripeteva Marione, che non avrebbe fatto del male a una mosca. Ad ogni buon conto, su Basket Case dei Green Day la Marbella dell'unico tra noi con la patente ondeggiava senza sosta. Ma quale rivoluzione! Meglio la musica! Notti buie su via Marina a cercare avventure che non avremmo trovato, in direzioni controcorrente. Ragazze manco a parlarne. Solo la musica a farci compagnia. Ad

ascoltare i Posse e i Zezi, «ma avete visto Raiz a piazza del Gesù con quella?» e «Ciccio dei 24 Grana è proprio 'nu tipo checazz, guagliù, stava a Officina fuori come una lucertola...», «Alza, alza, fammi sentire questa!», «Ma no, ches' fa schif', «La tieni la cassetta di Tammurriata dell'Alfasud? Ma se non la tieni, che parlam' a ffà. Me ne vado a casa...».

È finita che tutto è cambiato da allora. Per alcuni è stato peggio, per altri meglio: amici così non ne ho più avuti. Però stare a Napoli a Ferragosto è meno deprimente di allora. Ciò che non è mai cambiato è l'importanza della musica nella mia (nostra) vita. Oggi che tutto è cambiato non ci fa solo compagnia mentre scegliamo i calzini da Tezenis, non ci fa solo piangere quando la sentiamo in un film su Netflix, non ci fa solo divertire nei bar dove beviamo i nostri Spritz, non ci accompagna durante i viaggi mentre Spotify la fa uscire dagli stereo delle nostre auto tecnologiche. No. La musica è importante, ci fa incazzare, ci fa ricordare che dovremmo fare la rivoluzione, che le cose non ci stanno bene. Oggi come allora. «Passa 'o tempo e che fa» cantava Pinuccio in Aleria. «Ma tu non cresci mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione

Agendo 2024, libro taccuino a cura di Palisi e Attademo



Copertina
Agendo 2024
in musica

La musica come ricordo, sogno, speranza, favola, ma anche come impegno politico e civile. È questo il tema di «agendo 2024 In musica», il libro-taccuino di Gesco Edizioni, curato da Ida Palisi e Teresa Attademo che per la sua diciannovesima edizione sosterrà l'acquisto di strumenti musicali per la Nuova Orchestra Scarlatti Junior, in memoria di Giovanbattista Cutolo. A lui e allo scrittore Mauro Giancaspro, la dedica di questa edizione 2024 che esce in un nuovo formato quaderno, con le illustrazioni di Luca Dalisi che ha collaborato gratuitamente, come i dodici autori dei racconti che accompagnano i mesi: Maurizio de Giovanni, Vincenzo Esposito, Angelo Petrella, Eva Serio, Paquito Catanzaro, Chiara Tortorelli, Serena Venditto, Massimiliano Virgilio (che anticipiamo in questa pagina), Monica Scozzafava, Massimo Jovine, Dino Falconio, Aldo Putignano. I testi introduttivi sono di Sergio D'Angelo e Michelangelo Iossa, il progetto grafico di Studio Eikon/Napoli. Oggi alle 11 a Napoli la presentazione presso la Chiesa dei SS. Marcellino e Festo con Sergio D'Angelo, Gaetano Russo e Maria Gabriella Tiné per le letture e con alcuni degli autori.

--SOCIALE. AGENDO 2024 È IN MUSICA: FONDI PER BORSE STUDIO A GIOVANI ARTISTI
LIBRO-TACCUINO GESCO DEDICATO A MAURO GIANCASPRO E GIOVANBATTISTA CUTOLO

(DIRE) Napoli, 6 dic. - È dedicata alla memoria dello scrittore Mauro Giancaspro e vuole ricordare Giovanbattista Cutolo, il giovane musicista ucciso all'alba del 31 agosto scorso a Napoli, l'edizione 2024 di Agendo, il libro-taccuino di Gesco Edizioni, che per la diciannovesima edizione sosterrà l'acquisto di strumenti musicali per la Nuova Orchestra Scarlatti Junior e alcune borse di studio per i piccoli studiosi di musica.

"Con Agendo - ha spiegato alla Dire il presidente di Gesco Sergio D'Angelo - abbiamo inaugurato questo inedito binomio tra la cultura e il sociale, che in realtà costituiscono il mezzo più potente per contrastare il disagio, per prevenire le difficoltà, soprattutto dei minori e dei ragazzi".

Come annunciato nel corso di una conferenza stampa, che si è tenuta nella chiesa dei Santi Marcellino e Festo, Agendo 2024, curata da Ida Palisi e Teresa Attademo, esce in quattro colori (nero, rosa, verde e azzurro) e in un nuovo formato quaderno, con le illustrazioni di Luca Dalisi, che ha collaborato gratuitamente per la realizzazione della diciannovesima edizione, così come i dodici autori dei racconti inediti che accompagnano i mesi dell'anno. Ci sono Maurizio de Giovanni (a gennaio), Vincenzo Esposito (febbraio), Angelo Petrella (marzo), Eva Serio (aprile), Paquito Catanzaro (maggio), Chiara Tortorelli (giugno), Serena Venditto (luglio), Massimiliano Virgilio (agosto), Monica Scozzafava (settembre), Massimo Jovine (ottobre), Dino Falconio (novembre), Aldo Putignano (dicembre). I testi introduttivi sono di Sergio D'Angelo e Michelangelo Iossa, il progetto grafico e la collaborazione editoriale di Studio Eikon/Napoli e la comunicazione a cura di Nclick.

"In questi 19 anni abbiamo raccontato varie storie, a volte anche storie di fantasia - ha aggiunto D'Angelo -, per provare a contrastare un po' gli errori di questo tempo terribile che noi stiamo vivendo. Quest'anno lo facciamo con la musica e sostenendo 10 borse di studio per altrettanti ragazzi che potranno frequentare l'Orchestra Scarlatti, esattamente come l'ha frequentata Giogì".

"È nostra intenzione usare questo momento - ha annunciato il direttore artistico della Nuova Orchestra Scarlatti Gaetano Russo - per sostenere lo studio di alcuni ragazzi e da gennaio partiremo con un corso di corno, col maestro di Giovanbattista Cutolo, in ricordo di Giovanni".

(Red/Dire)

**NAPOLI. IL 17 DICEMBRE CONCERTO NATALE AL DUOMO IN RICORDO DI GIOGIÒ
CON RAGAZZI SCARLATTI JUNG ANCHE MUSICISTI DI MILANO, ROMA E PALERMO**

(DIRE) Napoli, 6 dic. - "Ricorderemo Giovanni con un grande evento, che si terrà al Duomo il 17 dicembre". Lo ha annunciato il direttore della Nuova Orchestra Scarlatti Gaetano Russo durante la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2024 di Agendo. L'evento sarà realizzato in memoria di Giovanbattista Cutolo, il giovane musicista ucciso a Napoli all'alba dello scorso 31 agosto.

"Il 17 - ha detto Russo - ci sarà il concerto di Natale dell'università, che quest'anno si terrà al Duomo, con l'orchestra junior, con un programma che Giovanni aveva già suonato. In quell'occasione affiaccheranno i cento giovani ragazzi della junior, anche giovani provenienti dall'orchestra sinfonica di Milano, dall'orchestra junior dell'accademia di Santa Cecilia di Roma e dall'orchestra giovanile del teatro Massimo di Palermo".

(Red/Dire)

Comunicato stampa
agendo 2024 In musica in memoria di Giogì
***Presentato il progetto sociale e culturale di Gesco giunto alla sua
diciannovesima edizione***

NAPOLI - La musica come possibilità di riscatto, argine alla devianza minorile, alternativa alla strada: è un messaggio molto forte quello che arriva dalla presentazione di “agendo 2024 In musica”, il progetto sociale e culturale di Gesco giunto alla sua diciannovesima edizione. Non solo perché il taccuino-libro di Gesco edizioni è dedicato per il prossimo anno proprio al tema della musica, ma anche perché il ricavato delle vendite servirà ad acquistare strumenti musicali e finanziare dieci borse di studio per i giovanissimi musicisti della Nuova Orchestra Scarlatti. Quella stessa orchestra di cui faceva parte Giovanbattista Cutolo, per gli amici Giogì, prima di essere strappato alla vita a soli 24 anni, e che agendo 2024 vuole ricordare.

A tracciare un ricordo del giovane musicista ucciso a Napoli lo scorso 31 agosto, nel corso dell'incontro di presentazione dell'iniziativa tenutosi stamattina presso la Chiesa dei SS. Marcellino e Festo, è stato il direttore artistico della Nuova Orchestra Scarlatti Gaetano Russo: «Giovanni era uno di noi. È sempre stato innamorato della musica, in particolare di Beethoven e Wagner, e amava suonare il corno. A 13 anni si è iscritto all'orchestra e a 16 era già in grado di eseguire qualunque cosa. Un vero talento che ci è stato portato via all'improvviso. Ringraziamo Gesco per questo aiuto, perché iniziative del genere ci permettono di sostenere i nostri giovani».

Sul tema è intervenuto Sergio D'Angelo, presidente di Gesco: «La musica è il migliore dei progetti sociali che si possano mettere in campo. La politica dovrebbe recepire questo messaggio e investire in queste preziose esperienze. Invece, viviamo in una strana città, bella e maledetta, in cui, solo quando avvengono tragedie come quella di Giovanbattista, ci si interroga su come fermare la mano armata prima che parta un colpo di pistola. Forse, se ci fosse stato un poliziotto o un servizio sociale in più, ma soprattutto se potessimo disporre di più di esperienze come quella della Nuova Orchestra Scarlatti, potremmo scrivere una pagina diversa per contrastare la devianza minorile». «agendo non cambierà certo la vita delle persone, ma rappresenta lo sforzo di fare incrociare la cultura con il sociale», ha poi aggiunto D'Angelo.

Alla presentazione erano presenti alcuni degli autori di agendo 2024 In musica: Paquito Catanzaro, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Massimo Jovine, Eva Serio, Chiara Tortorelli, insieme alle curatrici di agendo Teresa Attademo e Ida Palisi, che ha anche moderato il dibattito. Gli altri racconti presenti nel taccuino-libro di Gesco edizioni sono di Maurizio de Giovanni, Angelo Petrella, Serena Venditto, Massimiliano Virgilio, Monica Scozzafava, Massimo Jovine, Aldo Putignano, con un testo introduttivo di Michelangelo Iossa; il progetto grafico e la collaborazione editoriale sono di Studio Eikon/Napoli e la comunicazione a cura di Nclick.

Allo scrittore Mauro Giancaspro, che ha sempre contribuito con grande generosità ad agendo, la dedica di questa edizione 2024 che esce in quattro colori (nero, rosa, verde e azzurro) e in un nuovo formato quaderno, con le illustrazioni di Luca Dalisi. L'artista vi ha collaborato gratuitamente, come i dodici autori dei racconti che accompagnano i mesi dell'anno. L'agenda si può acquistare nelle principali librerie o direttamente presso la sede di Gesco.

Agendo in musica, edizione 2024 dedicata a GiòGiò

Il ricavato della vendita sarà devoluto all'orchestra musicale

Publicato da **Redazione Web**



Agendo in musica, edizione 2024 in memoria di



Agendo in musica, edizione 2024 in memoria di GiòGiò

Sarà devoluto all'orchestra musicale dove suonava GiòGiò Cutolo il ricavato della vendita di Agendo 2024. Per la 19 edizione, il gruppo di imprese sociali Gesco, che edita l'agenda libro, ha voluto sostenere l'acquisto di strumenti musicali e l'avvio di borse di studio per la nuova orchestra scarlatti junior, diretta da Gaetano Russo, intervenuto alla presentazione dell'iniziativa nel complesso monumentale di San Marcellino a Napoli.

Prosegue l'impegno sociale attraverso l'iniziativa editoriale, curata da Ida Palisi e Teresa Attademo, che come per altre edizioni si avvale del contributo di scrittori e personaggi della cultura cittadina. Paquito Catanzaro, Vincenzo esposito, Dino Falconio e Maurizio de Giovanni per citarne qualcuno. Cosa ha spinto gesco a dedicare al giovane musicista assassinato in piazza municipio da un minorenne, lo spiega il presidente, Sergio d'Angelo.

agendo 2024 In musica in memoria di Giogì

Di Redazione Gazzetta di Napoli - 6 Dicembre 2023



La musica come possibilità di riscatto, argine alla devianza minorile, alternativa alla strada: è un messaggio molto forte quello che arriva dalla presentazione di "agendo 2024 In musica", il progetto sociale e culturale di Gesco giunto alla sua diciannovesima edizione. Non solo perché il taccuino-libro di Gesco edizioni è dedicato per il prossimo anno proprio al tema della musica, ma anche perché il ricavato delle vendite servirà ad acquistare strumenti musicali e finanziare dieci borse di studio per i giovanissimi musicisti della Nuova Orchestra Scarlatti. Quella stessa orchestra di cui faceva parte Giovanbattista Cutolo, per gli amici Giogì, prima di essere strappato alla vita a soli 24 anni, e che agendo 2024 vuole ricordare.

A tracciare un ricordo del giovane musicista ucciso a Napoli lo scorso 31 agosto, nel corso dell'incontro di presentazione dell'iniziativa tenutosi stamattina presso la Chiesa dei SS. Marcellino e Festo, è stato il direttore artistico della Nuova Orchestra Scarlatti Gaetano Russo: «Giovanni era uno di noi. È sempre stato innamorato della musica, in particolare di Beethoven e Wagner, e amava suonare il corno. A 13 anni si è iscritto all'orchestra e a 16 era già in grado di eseguire qualunque cosa. Un vero talento che ci è stato portato via all'improvviso. Ringraziamo Gesco per questo aiuto, perché iniziative del genere ci permettono di sostenere i nostri giovani».

Sul tema è intervenuto Sergio D'Angelo, presidente di Gesco: «La musica è il migliore dei progetti sociali che si possano mettere in campo. La politica dovrebbe recepire questo messaggio e investire in queste preziose esperienze. Invece, viviamo in una strana città, bella e maledetta, in cui, solo quando avvengono tragedie come quella di Giovanbattista, ci si interroga su come fermare la mano armata prima che parta un colpo di pistola. Forse, se ci fosse stato un poliziotto o un servizio sociale in più, ma soprattutto se potessimo disporre di più di esperienze come quella della Nuova Orchestra Scarlatti, potremmo scrivere una pagina diversa per contrastare la devianza minorile». «agendo non cambierà certo la vita delle persone, ma rappresenta lo sforzo di fare incrociare la cultura con il sociale», ha poi aggiunto D'Angelo.

Alla presentazione erano presenti alcuni degli autori di agendo 2024 In musica: Paquito Catanzaro, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Massimo Jovine, Eva Serio, Chiara Tortorelli, insieme alle curatrici di agendo Teresa Attademo e Ida Palisi, che ha anche moderato il dibattito. Gli altri racconti presenti nel taccuino-libro di Gesco edizioni sono di Maurizio de Giovanni, Angelo Petrella, Serena Venditto, Massimiliano Virgilio, Monica Scozzafava, Massimo Jovine, Aldo Putignano, con un testo introduttivo di Michelangelo Iossa; il progetto grafico e la collaborazione editoriale sono di Studio Eikon/Napoli e la comunicazione a cura di Nclick.

Allo scrittore Mauro Giancaspro, che ha sempre contribuito con grande generosità ad agendo, la dedica di questa edizione 2024 che esce in quattro colori (nero, rosa, verde e azzurro) e in un nuovo formato quaderno, con le illustrazioni di Luca Dalisi. L'artista vi ha collaborato gratuitamente, come i dodici autori dei racconti che accompagnano i mesi dell'anno. L'agenda si può acquistare nelle principali librerie o direttamente presso la sede di Gesco.

Maggiori informazioni qui

Advertisements

agendo 2024 dedicata alla musica in memoria di Giogì

Redazione **IL CLICK** 06 Dicembre 2023

Ratings ☆☆☆☆☆ (0)



La musica come possibilità di riscatto, argine alla devianza minorile, alternativa alla strada: è un messaggio molto forte quello che arriva dalla presentazione di "agendo 2024 In musica", il progetto sociale e culturale di

Gesco giunto alla sua diciannovesima edizione. **Non solo perché il taccuino-libro di Gesco edizioni è dedicato per il prossimo anno proprio al tema della musica, ma anche perché il ricavato delle vendite servirà ad acquistare strumenti musicali e finanziare dieci borse di studio per i giovanissimi musicisti della Nuova Orchestra Scarlatti.** Quella stessa orchestra di cui faceva parte Giovanbattista Cutolo, per gli amici Giogì, prima di essere strappato alla vita a soli 24 anni, e che agendo 2024 vuole ricordare.

A tracciare un ricordo del giovane musicista ucciso a Napoli lo scorso 31 agosto, nel corso dell'incontro di presentazione dell'iniziativa tenutosi presso la Chiesa dei SS. Marcellino e Festo, è stato il direttore artistico della Nuova Orchestra Scarlatti Gaetano Russo: «Giovanni era uno di noi. È sempre stato innamorato della musica, in particolare di Beethoven e Wagner, e amava suonare il corno. A 13 anni si è iscritto all'orchestra e a 16 era già in grado di eseguire qualunque cosa. Un vero talento che ci è stato portato via all'improvviso. Ringraziamo Gesco per questo aiuto, perché iniziative del genere ci permettono di sostenere i nostri giovani».

GUARDA IL SERVIZIO



Sul tema è intervenuto Sergio D'Angelo, presidente di Gesco: «La musica è il migliore dei progetti sociali che si possano mettere in campo. La politica dovrebbe recepire questo messaggio e investire in queste preziose esperienze. Invece, viviamo in una strana città, bella e maledetta, in cui, solo quando avvengono tragedie come quella di Giovanbattista, ci si interroga su come fermare la mano armata prima che parta un colpo di pistola. Forse, se ci fosse stato un poliziotto o un servizio sociale in più, ma soprattutto se potessimo disporre di più di esperienze come quella della Nuova Orchestra Scarlatti, potremmo scrivere una pagina diversa per contrastare la devianza minorile». «agendo non cambierà certo la vita delle persone, ma rappresenta lo sforzo di fare incrociare la cultura con il sociale», ha poi aggiunto D'Angelo.

Alla presentazione erano presenti alcuni degli autori di agendo 2024 In musica: Paquito Catanzaro, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Massimo Jovine, Eva Serio, Chiara Tortorelli, insieme alle curatrici di agendo Teresa Attademo e Ida Palisi, che ha anche moderato il dibattito. Gli altri racconti presenti nel taccuino-libro di Gesco edizioni sono di Maurizio de Giovanni, Angelo Petrella, Serena Venditto, Massimiliano Virgilio, Monica Scozzafava, Massimo Jovine, Aldo Putignano, con un testo introduttivo di Michelangelo Iossa; il progetto grafico e la collaborazione editoriale sono di Studio Eikon/Napoli e la comunicazione a cura di Nclick.

Allo scrittore Mauro Giancaspro, che ha sempre contribuito con grande generosità ad agendo, la dedica di questa edizione 2024 che esce in quattro colori (nero, rosa, verde e azzurro) e in un nuovo formato quaderno, con le illustrazioni di Luca Dalisi. L'artista vi ha collaborato gratuitamente, come i dodici autori dei racconti che accompagnano i mesi dell'anno. L'agenda si può acquistare nelle principali librerie o direttamente presso la sede di Gesco.

GUARDA | [L'intervista a Paquito Catanzaro](#)

GUARDA | [L'intervista a Vincenzo Esposito](#)

GUARDA | [L'intervista a Dino Falconio](#)

GUARDA | [L'intervista a Massimo Jovine](#)

GUARDA | [L'intervista a Eva Serio](#)

GUARDA | [L'intervista a Chiara Tortorelli](#)



CRUDIEZINE / MAGAZINE AND ACTIVISM



Agendo 2024 - Foto Gesco



Napoli. Agendo 2024, finalità sociale e dedica a Giovanbattista Cutolo e Mauro Giancaspro

by REDAZIONE

NAPOLI – Mercoledì 6 dicembre 2023, a Napoli presso la Chiesa dei SS. Marcellino e Festo, è stato presentato "Agendo 2024", con la lettura di alcuni contributi contenuti in questa nuova edizione. Presenti diversi autori, tra i quali segnaliamo Paquito Catanzaro, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Massimo Jovine, Eva Serio, Chiara Tortorelli. Con loro le curatrici Ida Palisi e Teresa Attademo; il presidente di Gesco, Sergio D'Angelo; e il M.º Gaetano Russo, direttore artistico della Nuova Orchestra Scarlatti.

La musica come ricordo, sogno, speranza, favola, ma anche come impegno politico e civile. È questo il tema di "Agendo 2024 – In musica", il libro-taccuino di Gesco Edizioni, che per la sua diciannovesima edizione sosterrà l'acquisto di strumenti musicali per la Nuova Orchestra Scarlatti Junior e borse di studio per giovani musicisti.

Una finalità sociale, come sempre, dedicata al giovane musicista Giovanbattista Cutolo e allo scrittore Mauro Giancaspro, che ha sempre contribuito con grande generosità ad Agendo, che in questa nuova edizione esce in quattro colori (nero, rosa, verde e azzurro) e in un nuovo

formato quaderno, con le illustrazioni di Luca Dalisi. L'artista vi ha collaborato gratuitamente, come i dodici autori dei racconti che accompagnano i mesi: Maurizio de Giovanni (gennaio), Vincenzo Esposito (febbraio), Angelo Petrella (marzo), Eva Serio (aprile), Paquito Catanzaro (maggio), Chiara Tortorelli (giugno), Serena Venditto (luglio), Massimiliano Virgilio (agosto), Monica Scozzafava (settembre), Massimo Jovine (ottobre), Dino Falconio (novembre), Aldo Putignano (dicembre).

I testi introduttivi sono di Sergio D'Angelo e Michelangelo Iossa, il progetto grafico e la collaborazione editoriale di Studio Eikon/Napoli e la comunicazione a cura di Nclick.

Agendo 2024 è disponibile nelle librerie e online prenotando qui ■

[PDF o stampa articolo](#)

Redazione

Team Crudiezine



Collegamenti Interessanti



Libri. La favola "Dante"



Libri. Napoli e innovazione.



Libri. Presentato

Agendo 2024 di Gesco: destinata a un progetto per i giovani

La musica è questo il filo conduttore di agendo 2024, l'agenda libro pubblicata dal gruppo di imprese sociali Gesco giunta alla sua 19esima edizione e destinata a un progetto a favore dei giovani. I testi sono di Paquito Catanzaro, Maurizio de Giovanni, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Michelangelo Iossa, Angelo Petrella, Aldo Putignano, Monica Scozzafava, Eva Serio, Chiara Tortorelli, Serena Venditto, Massimiliano Virgilio, l'introduzione di Sergio D'Angelo. Le illustrazioni di Luca Dalisi, il nuovo progetto grafico di Studio Eikon.

Info e prenotazioni: comunicazione@gescosociale.it



Prezzo 10/12 €

L'iniziativa

Presentata Agendo 2024 di Gesco

La musica come ricordo, sogno, favola, ma anche come impegno politico e civile. È il tema di Agendo 2024 in musica, il libro-taccuino di Gesco Edizioni, che per la sua 19esima edizione sosterrà l'acquisto di strumenti musicali per la Nuova Orchestra Scarlatti Junior e alcune borse di studio per i piccoli studiosi di musica. Agendo esce in quattro colori (nero, rosa, verde e azzurro) e in un nuovo formato quaderno, con le illustrazioni di Luca Dalisi. L'artista vi ha collaborato gratis, come i 12 autori dei racconti sui mesi: Maurizio de Giovanni (gennaio), Vincenzo Esposito (febbraio), Angelo Petrella (marzo), Eva Serio (aprile), Paquito Catanzaro (maggio), Chiara Tortorelli (giugno), Serena Venditto (luglio), Massimiliano Virgilio (agosto), Monica Scozzafava (settembre), Massimo Jovine (ottobre), Dino Falconio (novembre), Aldo Putignano (dicembre).

SOLIDARIETÀ Con la vendita del taccuino di Gesco si finanzia borse di studio e strumenti Un anno di note con “agendo”

DI **CRISTIANA CONTE**

La musica come possibilità di riscatto, argine alla devianza minorile, alternativa alla strada: questo il messaggio che arriva dalla presentazione di “agendo 2024 In musica”, il progetto sociale e culturale di Gesco giunto alla sua diciannovesima edizione. Non solo perché il taccuino-libro di Gesco edizioni è dedicato per il prossimo anno proprio al tema della musica, ma anche perché il ricavato delle vendite servirà ad acquistare strumenti musicali e finanziare dieci borse di studio per i giovanissimi musicisti della Nuova Orchestra Scarlatti. Quella stessa orchestra di cui faceva parte Giovanbattista Cutolo, per gli amici Giogì, prima di essere strappato alla vita a soli 24 anni, e che agendo 2024 vuole ricordare. A tracciare un ricordo del giovane musicista ucciso a Napoli lo scorso 31 agosto, nel corso dell'incontro di presentazione dell'iniziativa tenutosi ieri presso la Chiesa dei Santi Marcellino e Festo, il direttore artistico della Nuova Orchestra Scarlatti Gaetano Russo: «Giovanni era uno di noi. È sempre stato innamorato della musica, in particolare di Beethoven e Wagner, e amava suonare il corno. A 13 anni si è iscritto all'orchestra e a 16 era già in grado di eseguire qualunque cosa. Un vero talento che ci è stato portato via all'improvviso». Sul tema è intervenuto anche Sergio D'Angelo, presidente di Gesco: «La musica è

il migliore dei progetti sociali che si possano mettere in campo. La politica dovrebbe recepire questo messaggio e investire in queste preziose

esperienze. agendo non cambierà certo la vita delle persone, ma rappresenta lo sforzo di fare incrociare la cultura con il sociale». Alla presentazione erano presenti alcuni degli autori di agendo 2024 In musica: Paquito Catanzaro, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Massimo Jovine, Eva Serio, Chiara Tortorelli, insieme alle curatrici di agendo Teresa Attademo e Ida Palisi. Gli altri racconti sono di Maurizio de Giovanni, Angelo Petrella, Serena Venditto, Massimiliano Virgilio, Monica Scozzafava, Massimo Jovine, Aldo Putignano, con un testo introduttivo di Michelangelo Iossa; il progetto grafico e la collaborazione editoriale sono di Studio Eikon. Allo scrittore Mauro Giancaspro, che ha sempre contribuito con grande generosità ad agendo, la dedica di questa edizione 2024 che esce in quattro colori (nero, rosa, verde e azzurro) e in un nuovo formato quaderno, con le illustrazioni di Luca Dalisi, che vi ha collaborato gratuitamente, come i dodici autori.





L'Orchestra Scarlatti per Giogìò: la musica come possibilità di riscatto

Nella chiesa dei Santi Marcellino e Festo il ricordo del musicista ucciso alla presentazione di Agendo 2024



Un momento del confronto nella chiesa dei Santi Marcellino e Festo



Venerdì 8 Dicembre 2023, 09:39

3 Minuti di Lettura



Ascolta questo articolo ora...



La musica come possibilità di riscatto, argine alla devianza minorile, alternativa alla strada: è un messaggio molto forte quello che arriva dalla presentazione di "agendo 2024 In musica", il progetto sociale e culturale di Gesco giunto alla sua diciannovesima edizione. Non solo perché il taccuino-libro di Gesco edizioni è dedicato per il prossimo anno proprio al tema della musica, ma anche perché il ricavato delle vendite servirà ad acquistare strumenti musicali e finanziare dieci borse di studio per i giovanissimi musicisti della Nuova Orchestra Scarlatti. Quella stessa orchestra di cui faceva parte Giovanbattista Cutolo, per gli amici Giogìò, prima di essere strappato alla vita a soli 24 anni, e che agendo 2024 vuole ricordare.



A tracciare un ricordo del giovane musicista ucciso a Napoli lo scorso 31 agosto, nel corso dell'incontro di presentazione dell'iniziativa tenutosi presso la Chiesa dei SS.



Relais & Châteaux sta assumendo

Relais & Châteaux

Raccomandato da 

Marcellino e Festo, è stato il direttore artistico della Nuova Orchestra Scarlatti Gaetano Russo: «Giovanni era uno di noi. È sempre stato innamorato della musica, in particolare di Beethoven e Wagner, e amava suonare il corno. A 13 anni si è iscritto all'orchestra e a 16 era già in grado di eseguire qualunque cosa. Un vero talento che ci è stato portato via all'improvviso. Ringraziamo Gesco per questo aiuto, perché iniziative del genere ci permettono di sostenere i nostri giovani».

Sul tema è intervenuto Sergio D'Angelo, presidente di Gesco: «La musica è il migliore dei progetti sociali che si possano mettere in campo. La politica dovrebbe recepire questo messaggio e investire in queste preziose esperienze. Invece, viviamo in una strana città, bella e maledetta, in cui, solo quando avvengono tragedie come quella di Giovanbattista, ci si interroga su come fermare la mano armata prima che parta un colpo di pistola. Forse, se ci fosse stato un poliziotto o un servizio sociale in più, ma soprattutto se potessimo disporre di più di esperienze come quella della Nuova Orchestra Scarlatti, potremmo scrivere una pagina diversa per contrastare la devianza minorile». «agendo non cambierà certo la vita delle persone, ma rappresenta lo sforzo di fare incrociare la cultura con il sociale», ha poi aggiunto D'Angelo.

Alla presentazione erano presenti alcuni degli autori di agendo 2024 In musica: Paquito Catanzaro, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Massimo Jovine, Eva Serio, Chiara Tortorelli, insieme alle curatrici di agendo Teresa Attademo e Ida Palisi, che ha anche moderato il dibattito. Gli altri racconti presenti nel taccuino-libro di Gesco edizioni sono di Maurizio de Giovanni, Angelo Petrella, Serena Venditto, Massimiliano Virgilio, Monica Scozzafava, Massimo Jovine, Aldo Putignano, con un testo introduttivo di Michelangelo Iossa; il progetto grafico e la collaborazione editoriale sono di Studio Eikon/Napoli e la comunicazione a cura di Nclick.

Allo scrittore Mauro Giancaspro, che ha sempre contribuito con grande generosità ad agendo, la dedica di questa edizione 2024 che esce in quattro colori (nero, rosa, verde e azzurro) e in un nuovo formato quaderno, con le illustrazioni di Luca Dalisi. L'artista vi ha collaborato gratuitamente, come i dodici autori dei racconti che accompagnano i mesi dell'anno. L'agenda si può acquistare nelle principali librerie o direttamente presso la sede di Gesco.